«ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—; Estero fr. 12,—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre fr. 7,—; Estero fr. 11,—; semestre ed anno in proporzione. - Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
Trieste 11

... Per gli avvisi collettivi vedere i prezzi in quarta pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, piazza Goldoni 1.

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 16 Dicembre 1919 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbano: N. 485. — Nuova Serie - N. 27

Le dichiarazioni dell'on. Nitti rimandate
in attesa del ritorno dell'on. Scialoja

ROMA, 15, sera

Con vivo interesse si attende la seduta di domani nella quale l'on. Nitti, a quanto oggi era annunziato, avrebbe fatto l'attesa comunicazione della soluzione che ha avuto la questione di Fiume.

All'ultima ora, invece, si conosce da fonte ineccepibile che le dichiarazioni di Nitti sulla soluzione di Fiume sono rinviate. L'on. Nitti parlerà di Fiume alla Camera mercoledì, oppure giovedì, probabilmente essendo presente l'on. Scialoia, ministro degli Esteri.

L'attitudine dei nuovi gruppi

Nella seduta d'oggi si inizierà la discussione sull'esercizio provvisorio e verrà aperta dall'esposizione finanziaria del ministro del Tesoro, on. Schanzer, che si concluderà probabilmente sabato col voto, sul quale il Ministero porrà la questione di fiducia.

Il numero degli inscritti a parlare raggiunge già l'enorme cifra di 101. E' però chiaro che molti degli inscritti dovranno rinunziare alla parola, essendo generale la stanchezza per questi superflui e dannosi tornei oratori.

In previsione del voto politico si accentua, intanto, sempre più nei deputati di parte costituzionale il desiderio di accentrarsi in grandi aggruppamenti politici.

Il che appare difficile per la diversità tutt'ora apparente di programmi e per antichi rancori che dividono i vecchi parlamentari costituzionali. Si tenta, appunto, di colmare delle divergenze, ma, se a ciò e con successo evidente sono riusciti gli aderenti alla democrazia liberale, non pare possibile si possano avere altri aggruppamenti del genere.

I democratici costituzionali nei quali nel primo tempo pareva prevalere la tendenza a fondersi, e come gruppo parlamentare e come partito, ai democratici liberali, in una odierna riunione, convocata dalla direzione del vecchio partito, hanno deciso di restare fuori da ogni aggruppamento e di mantenere la loro autonomia di gruppo alla Camera.

Anche gli altri gruppi, o meglio le altre frazioni costituzionali, mostrano di volere mantenere la propria individualità, malgrado il parere e gli sforzi di autorevoli parlamentari. Forse l'unione che non è stata per ora possibile, si effettuerà praticamente nell'imminente voto pro o contro il Ministero.

Un ministro della guerra borghese?

Nell'ansiosa attesa delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sulla soluzione di Fiume, tacciono le voci di crisi e di rimpasto ministeriale.

L'*Epoca* crede di potere nuovamente assicurare che dall'imminente rimpasto ministeriale scaturirà il ministro della Guerra borghese, designato nella persona dell'attuale Guardasigilli senatore Mortara, attorno al quale si avrebbe l'intenzione di mettere un generale come sottosegretario.

Sempre secondo l'*Epoca*, a questo proposito si fa il nome del generale Bonasi, «alter ego» del ministro Albricci.

Della questione di Fiume, come vi abbiamo accennato, si parla e si scrive come di cosa già risolta. A questo proposito la sola *Idea Nazionale* fa la seguente riflessione:

«Del programma di Fiume si riparla con una certa confusione. Si confonde, cioè, la questione interna con quella internazionale. Come questione interna si tratta di mettere la città, che ha il suo governo nel Consiglio Nazionale, in condizione di vivere, di riprendere i suoi traffici, regolare i rapporti fra il Governo italiano e la città di Fiume, eliminando ogni dissidio ed ogni impedimento di blocco.

Si può ammettere che questa regolarizzazione dell'occupazione dannunziana risolva la posizione del Governo di fronte alla conferenza, ma si correrebbe troppo affermando che si abbia pertanto con questo e per questo, una soluzione internazionale di Fiume e della sistemazione adriatica.

E' inutile aggiungere che questa nostra affermazione mira soltanto a togliere di mezzo gli equivoci di informazioni e di notizie confusionarie che disorientano il pubblico: non può in alcun modo significare da parte nostra l'ammissione che la soluzione internazionale adriatica possa essere diversa da quella raggiunta e consacrata nel fatto. Diciamo soltanto che, risolvere la questione di Fiume quanto alla questione interna nei nostri rapporti con la città, non significa la soluzione internazionale: quella sola che l'Italia attende e cioè il riconoscimento dello stato di fatto».

Il risultato del convegno di Londra

Quanto al convegno di Londra, dopo la notizia già da noi raccolta e commentata che l'Italia fosse stata invitata a preparare una nuova proposta, ne è stata dai giornali inglesi e francesi pubblicata una altra, in cui si dice che sulla situazione adriatica i due alleati, Francia ed Inghilterra, avrebbero formulato proposte ed inviti concreti in un memoriale consegnato al ministro Scialoia. Diciamo, però, che questa consegna di memoriale ci pare deplorevole, quanto l'invito di cui s'è parlato. Ma ci dobbiamo astenere da qualsiasi più largo commento, poichè da fonte autorizzata non abbiamo avuto affatto conferma di questo memoriale. E l'ignoranza di questo fatto con tanta sicurezza affermato a Parigi ed a Londra, e di cui riferiscono anche i corrispondenti di giornali italiani, dovrebbe escludere l'esistenza del fatto stesso.

Notiamo, intanto, che, a meno che il documento non sia l'invito per iscritto a presentare nuove proposte, esiste una contraddizione fra le due notizie smaltite al pubblico: la prima che l'Italia sia stata invitata ad un nuovo progetto più vicino alla pregiudiziale wilsoniana; la seconda che la Francia e l'Inghilterra abbiano formulato le loro proposte in un memoriale.

E' consigliabile, dunque, una paziente attesa. Sarebbe una misura di vera igiene nazionale se la stampa smettesse di annunziare per l'ennesima volta la soluzione del problema adriatico. Uno dei modi più sicuri per aver diritto alla soluzione che è nel fatto, è questo: parlarne il meno possibile, e farla finita con questa attitudine di elemosinante e di zoppicante».

La riforma del Senato

ROMA, 15, notte

Prima delle feste natalizie i senatori aderenti alla riforma del Senato terranno una riunione per stabilire la condotta da tenersi perchè la riforma stessa possa attuarsi. Prima di questa riunione la commissione che elaborò il progetto si recherà a conferire con l'on. Nitti per conoscere il pensiero del Governo.

Un'interrogazione per i prigionieri

ROMA, 15, notte

Il socialista on. Paolino Stefani ha interrogato il Ministro della Guerra ed il Ministro della Marina per sapere se tutti i militari che erano prigionieri degli imperi centrali sono stati rimpatriati.

L'ascesa dei cambi e il costo della vita

ROMA, 15, sera

L'on. Giuffrida ha presentato la seguente interpellanza al Ministro del Tesoro e del Commercio per conoscere: *a) L'intendimento* del Governo in ordine alle continue gravi ascese dei cambi sull'estero; *b)* se in vista degli elementi speculativi che esacerbano l'aumento dei cambi il Governo non creda adottare provvedimenti adeguati; *c)* se il Governo si preoccupa dell'aumento ulteriore del costo della vita e se non crede di adottare congrue e rapide misure a difesa dei consumatori.

Il congresso del P. P. I. per la fine di gennaio

ROMA, 15, sera

Il Consiglio Nazionale del Partito popolare italiano ha deciso la convocazione del nuovo congresso nazionale del partito per la fine del prossimo mese di gennaio o al più tardi per i primi del mese di febbraio.

Il Consiglio generale del P. U. S.
convocato a Firenze

FIRENZE, 15, notte

Vi ho annunziato che nei giorni 11 e 12 gennaio prossimo si riunirà nella nostra città il nuovo consiglio generale del Partito Socialista Ufficiale. Il consiglio è composto della vecchia direzione del partito, della rappresentanza del gruppo parlamentare e di rappresentanti per ciascuna delle 69 provincie. I convenuti oltrepasseranno il numero di cento. Il convegno si svolgerà nella sede dei metallurgici e tipografi in Piazza Mentana. Il giorno 4 nello stesso locale avrà luogo il convegno provinciale socialista ed a quanto pare per lo stesso giorno si riuniranno anche i deputati socialisti massimalisti.

Un comizio a Torino per il voto alla donna

TORINO, 15, sera.

Nel salone della Scuola Vincenzo Troya ha avuto luogo un comizio femminile per ottenere dai corpi legislativi la sanzione giuridica del diritto di voto alla donna, già riconosciuto dal Parlamento nella passata Legislatura.

L'assemblea non era molto numerosa, nè costituita esclusivamente da future elettrici; anzi la discussione che fu abbastanza vivace, vide nella tribuna prevalenti per numero e combattività, oratori piuttosto che oratrici. Fu votato un ordine del giorno che reclama l'immediata ripresentazione del progetto, così come fu votato nella passata Legislatura parlamentare, perchè le donne italiane possano, in tempo utile, partecipare alle elezioni amministrative.

Congedo delle terze categorie 97, 98 e 99
della Marina

ROMA, 15 sera

A somiglianza di quanto è stato fatto dal R. Esercito con la data del 21 corr. la R. Marina inizierà il congedamento della terza categoria delle classi 1897, 98, 99, congedamento che dovrà essere ultimato per la fine dell'anno. (St.).

I lavori della Commissione per i telefoni
inaugurati dall'on. Chimienti

ROMA, 15, sera

Oggi l'on. ministro Chimienti ha inaugurato i lavori della commissione tecnica per i telefoni, da lui istituita per l'esame rapido dei progetti destinati alla sistemazione ed all'ampliamento degli impianti telefonici.

Il ministro, dopo aver rivolto il saluto alla commissione e ricordate brevemente le vicende che hanno condotto all'attuale situazione del servizio telefonico nel nostro paese, ha espresso la maggiore fiducia nell'opera della commissione stessa e la certezza che se ne trarranno lieti risultati, dei quali egli si compiacerà di tutto cuore, anche se non sarà più a capo dell'Amministrazione. Ha raccomandato sopratutto di fornire quanto prima possibile la dimostrazione più chiara che s'inizia un periodo di operosità produttiva, dalla quale il paese ritrarrà vantaggio.

Lo slancio generoso dell'Italia
per i bambini di Vienna

ROMA, 15 notte.

I comuni italiani danno una mirabile prova di solidarietà umana. Le municipalità di Bologna, Reggio Emilia, Milano, Novara, Alessandria, Busto Arsizio e Cotorno si sono accordate per ospitare durante l'inverno duemila bambini viennesi che verranno così sottratti al pericolo di morire di fame. Incaricato di condurre a termine la pratica è Gregorio Nofri presidente dell'ospedale di Santa Corona di Milano. Egli è venuto a Roma oggi ed ha avuto un lungo abboccamento col Ministro dei Trasporti on. De Vito per definire le modalità di espatrio dei duemila bambini che verranno portati in Italia con due treni completamente equipaggiati allo scopo. Oltre al Ministro dei Trasporti prendono il più vivo interesse per questo atto di solidarietà umana il Presidente del Consiglio ed il sen. Ciraolo per la Croce Rossa Italiana. La pratica è urgente perchè la moria dei bambini, dei vecchi e degli infermi si fa sempre più estesa e paurosa nella capitale austriaca. Il Nofri spera che i due treni potranno essere di ritorno in Italia nei primi giorni della settimana ventura. Partiranno subito almeno dodici medici italiani incaricati di visitare i bambini. Gli ospiti verranno distribuiti nelle più ridenti nostre stazioni climatiche. Bologna li distribuirà sulla costa adriatica; gli altri comuni li avvieranno a Cotorno, Loano, Celle Ligure, Porto Maurizio e San Remo.

Il concistoro per i nuovi Cardinali
Una allocuzione di Benedetto XV

ROMA, 15 sera.

Stamani il Papa ha tenuto nella sala del Vaticano il Concistoro segreto per la creazione dei cardinali. Sono stati elevati alla sacra porpora, come venne già pubblicato, monsignor Valfrè di Bonzo arcivescovo di Trebisonda, nunzio apostolico a Vienna, monsignor Filippo Canassei patriarca di Gerusalemme, monsignor Augusto Fili arcivescovo di Cesarea del Ponto, monsignor Alessandro Kakovski arcivescovo di Varsavia, monsignor Edmondo Dalbor arcivescovo di Gnesen e Posen, monsignor Adolfo Bestram vescovo di Bessarabia e monsignor Sordevilla y Romero arcivescovo di Saragozza. Alle 9.30 Benedetto XV indossando la falda, la mozzetta e la stola rossa si recava nell'aula regia ove trovavansi già i cardinali seduti sui troni. Il prefetto delle cerimonie recitava l'«adsumus», quindi intonava l'«extra omnes».

Il Santo Padre pronunciava poi una allocuzione e pubblicava i nomi dei cardinali neo eletti. Terminata l'allocuzione pontificia, furono rimessi al segretario della cancelleria apostolica i biglietti di nomina che devono essere portati ai nuovi cardinali presenti in Roma dal segretario del cardinale segretario di Stato e dallo stesso segretario della cancelleria. Terminato il concistoro segreto, il Papa si è recato nella sala del trono, dove ha imposto il rocchetto agli arcivescovi e vescovi presenti in Curia, preconizzati nell'odierno concistoro.

Intanto ai cardinali presenti in Roma veniva rimesso il biglietto di partecipazione della avvenuta nomina. Dopo la lettura dei rispettivi biglietti i neo porporati hanno risposto ringraziando. Quindi veniva loro rivolto l'invito a nome del Santo Padre di recarsi mercoledì prossimo, nel pomeriggio, al Vaticano, per ricevere dalle mani del Papa l'imposizione del berretto cardinalizio.

Verso mezzodì i nuovi cardinali hanno cominciato a ricevere le visite cosidette di calore. Erano presenti le più alte autorità del mondo diplomatico ecclesiastico e della nobiltà e patriziato romano. I novelli cardinali continueranno a ricevere anche domani.

Appena terminata la cerimonia del concistoro, è partito il delegato e la guardia nobile, per recare il berretto e lo zucchetto cardinalizio al neo eletto cardinale Sordevilla y Romero, arcivescovo di Saragozza. A questo nuovo cardinale il berretto verrà imposto con una solenne cerimonia dal Re di Spagna.

I due Concistori di giovedì, saranno uno pubblico e l'altro segreto: durante il pubblico il Papa imporrà ai nuovi cardinali il cappello rosso; durante il segreto, che segue immediatamente quello pubblico, il Papa con una cerimonia simbolica, chiuderà e poi riaprirà la bocca ai nuovi porporati ed assegnerà a ciascuno il titolo cardinalizio di una delle chiese di Roma e rimetterà loro l'anello e l'insegna della loro dignità.

Il rappresentante russo presente a una cerimonia in Vaticano

ROMA 15, sera

Nel ricevimento al cardinale Comasei, che ha avuto luogo stamane al palazzo di Propaganda, è stato molto notata la presenza del Ministro di Russia presso il Vaticano accompagnato dal Consigliere di legazione. Essendo stato il cardinale Comasei patriarca di Gerusalemme, dove la Russia ha le sue corporazioni religiose, la presenza del rappresentante russo alla cerimonia in onore del nuovo membro del Sacro Collegio non è priva di significato.

Il prossimo arrivo di Enrico Malatesta a Genova

GENOVA, 15 sera.

Secondo una voce che corre da ieri, per il 23 o 24 prossimo giungerà a Genova Enrico Malatesta, reduce dal suo esilio inglese. Il massimalismo genovese attende l'arrivo di Malatesta con impazienza. Certamente saranno inscenate trionfali accoglienze.

Un apparecchio fiumano nel cielo di Roma

ROMA, 15, sera.

Stamani un apparecchio proveniente da Fiume ha volteggiato sulla città, lanciando dei manifesti in cui era ripetuto il messaggio di D'Annunzio ai senatori americani. L'aereoplano, dopo essersi soffermato per circa 20 minuti sulla città, ha preso la via del ritorno. Si ignora dove esso abbia potuto atterrare.

Sciopero di studenti a Venezia

VENEZIA, 15 notte.

Oggi gli studenti dell'Istituto tecnico «Fra Paolo Sarpi» hanno abbandonato in massa le lezioni in segno di protesta contro la disposizione che stabilisce la media del 7 per l'esenzione dagli esami ed anche perchè il Presidente dei Ministri on. Nitti non ha ancora risposto a due interrogazioni rivoltegli circa l'uccisione dello studente Del Piano a Torino. Poichè alcuni studenti volevano recarsi alle lezioni nacquero degli incidenti che richiesero l'intervento della forza pubblica. Furono operati quattro arresti non vennero matenuti.

Riattivazione di linee telefoniche nel Trentino

ROMA, 15.

In seguito ad accordi presi fra l'ufficio speciale delle terre redente presso il Ministero delle Poste, l'ufficio centrale per le nuove provincie presso la Presidenza del Consiglio e la Direzione Generale dei servizi elettrici è stata autorizzata la riattivazione delle linee telefoniche Trento-Bolzano, Trento-Rovereto, Trento-Riva e Trento-Verona. Gli uffici interurbani di Trento, Bolzano, Rovereto e Riva sono stati pertanto autorizzati ad accettare e concedere conversazioni telefoniche scambiate fra abbonati e cabine rispettive o per gli uffici interurbani del Regno con le quali si potrà corrispondere per il trabite di Verona. Le tariffe sono state stabilite provvisoriamente, nella misura di lire 1 sulle linee non eccedenti i cento chilometri, lire 2 per le linee da 101 a 250 chilometri, lire 3 sulle linee da 251 a 400 chilometri e lire 4 sulle linee di lunghezze maggiori.

Bollettino giudiziario

ROMA, 15.

Sono promossi di categoria: Dolfin, procuratore Tribunale di Verona; Bentivoglio, procuratore Tribunale Treviso; Boschieri, giudice Tribunale Treviso, promosso consigliere d'appello Venezia, cessa di presiedere la commissione mandamentale di Valdobbiadene per il 1919; Agosti, giudice tribunale Treviso è destinato a presiedere la suddetta commissione; Forlenza, sostituto procuratore Tribunale di Vicenza è temporaneamente applicato alla procura di Roma; Emiliani giudice funzionante pretore San Donà di Piave è tramutato a Macerata; De Notaristefani, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma è destinato a rappresentare il Pubblico Ministero avanti al Senato costituito in Alta Corte di Giustizia durante la XXV Legislatura.

Costituzione della Commissione per gli stipendi

ROMA, 15.

Con regio decreto in data 12 novembre 1819 è stata nominata la commissione istituita con l'art. 70 del regio decreto legge 23 ottobre 1918 n. 1971 per la risoluzione delle controversie che potranno derivare dall'applicazione di detto decreto in relazione all'abolizione dei gradi di classificazione degli stipendi e degli stipendi stessi.

Un atroce delitto a Milano
Sentinella uccisa al posto di guardia

MILANO, 15, sera.

La cronaca registra oggi uno di quei fatti atroci che, per l'assenza di ogni movente passionale, non si sanno spiegare, se non attribuendo a chi ne fu l'autore uno stato di incoscienza bestiale, o una così scellerata malvagità a suscitare non meno stupore che ribrezzo.

Un giovane soldato della classe del '96, Luigi Politi, è stato ammazzato con un colpo di rivoltella al petto, mentre era di piantone in una baracca.

In territorio di Segrate, presso un casello della linea Milano-Verona, c'è una baracca della quale alcuni giorni fa si cominciava ad asportarvi le assi, tanto che il pavimento era già scomparso. Si pensò a piantonarla adibendovi i soldati di una compagnia del 120 fanteria. Il soldato di piantone era armato, essendo la località assai battuta dai ladri ferroviari, noti per le facili violenze.

Ieri sera il capoposto che si recava con un soldato per dare il cambio al Politi, trovò la sentinella rovesciata sull'impiantito, con la testa appoggiata sul pavimento, le gambe stese ed allargate, le mani abbandonate sul pavimento, senza contrazione.

Accanto alla mano destra del soldato era la baionetta e poco lontano il fucile. Il giovane era già morto. Egli presentava una ferita d'arma da fuoco al petto, un colpo evidentemente sparatogli da vicino. Il Politi, del distretto di Piacenza, doveva andare in congedo in questi giorni, essendo della classe del '96.

Le ragioni del delitto rimangono ancora misteriose; il Politi non è stato derubato e sembra da escludersi l'ipotesi della vendetta. Non resta per ora che attribuire il delitto a brutale malvagità. La posizione del cadavere esclude che il soldato assalito si sia difeso. Il fucile era scarico, ma in posizione di sparo. Sul terreno era il caricatore che conteneva tutte sei le cartuccie.

La posizione di calmo abbandono del cadavere fa ritenere che il Politi sia stato ammazzato da qualcuno entrato da amico, che ha avuto l'ospitalità che la sentinella poteva offrirgli. Può darsi che si sia parlato di armi, può darsi che, appunto con tale pretesto, l'intruso abbia potuto senza dar sospetto estrarre la rivoltella e sparare sul povero soldato. Il colpo è partito dal basso; forse l'uccisore era vicino al fuoco, mentre il Politi era in piedi, cosicchè il proiettile, entrato nel petto, usciva dalla schiena. La morte ha dovuto essere fulminea.

Ferisce l'amante con ventitre pugnalate

FIRENZE, 15 sera.

Oggi veniva trasportata d'urgenza all'ospedale Sabina Bozzi di 36 anni, la quale presentava cinque ferite di pugnale alla regione mammellare e al torace sinistro. La prognosi è riservata. Quasi contemporaneamente si presentava alla Questura centrale l'ex sottotenente Spartaco Baldini di 38 anni, da Siena, il quale dichiarava di aver ripetutamente ferito con un pugnale la propria amante Sabina Bozzi.

Il Baldini aveva emigrato anni fa al Brasile dove si era ammogliato e donde era ritornato in Italia per rispondere alla chiamata alle armi appena scoppiata la guerra. Trovandosi di servizio a Firenze aveva contratto relazioni con la Bozzi e con essa aveva spesso contrasti per ragioni di gelosia. Oggi il Baldini, recatosi a casa dell'amante, aveva trovato una lettera di un individuo che dava appuntamento alla signora per accompagnarla a teatro. In questa lettera si faceva accenno a precedenti appuntamenti. Ad un tratto, in un impeto di gelosia, il Baldini, sguainato un pugnale, si è lanciato contro la donna colpendola ben 23 volte; ma le ferite gravi sono cinque.

L'ex sottotenente, interrogato, ha detto che voleva molto bene alla donna alla quale il giorno 10 corrente aveva consegnato 5000 lire nonchè due valigie contenenti biancheria ed abiti. Il Baldini è in istato di arresto.

Macabra scoperta nel fondo di un piroscafo

GENOVA, 15, notte

Durante la guerra, il piroscafo greco *Gregorio Zlanatus* veniva affondato con granate incendiarie nelle acque di Malta da un sottomarino tedesco. Il piroscafo colò a picco in acque non molto profonde, per cui ne fu possibile il ricupero.

Rimorchiato nel porto di Malta vi rimase un anno e mezzo; poi, acquistato dalla Società ricuperi e salvataggi di Genova, venne rimorchiato nel nostro porto, ove ne fu iniziata la demolizione.

Mentre procedevano i lavori, gli operai hanno fatto una macabra scoperta. Nel covone di prora dei locali delle macchine, si sono trovati avanzi di corpi umani.

E' stata avvertita della scoperta l'autorità e dalle prime indagini si è stabilito trattarsi del personale di bordo, rimasto vittima nel siluramento. Il lavoro è stato sospeso.

Un soldato ucciso per disgrazia
nella Fortezza da Basso di Firenze

FIRENZE, 15, sera

Stamane nella fortezza da Basso il soldato Vincenzo Guerrini, della classe '900, da Napoli, appartenente al 19 artiglieria, maneggiava un moschetto che riteneva scarico, allorchè è partito un colpo che ha investito al torace il soldato Francesco Ferragno, della classe 1900, da Campobasso, uccidendolo all'istante. Una rapida inchiesta ha stabilito trattarsi veramente di disgrazia.

La crisi del Ministero Vaida-Avaresco

BUCAREST, 15, notte.

(*d. z.*). Il Ministero Vaida-Averesco si era presentato l'8 corrente alla Camera, rafforzato per l'entrata nel nuovo ministero di due membri del partito dei contadini.

Le trattative che condussero alla formazione del Gabinetto furono laboriosissime, a motivo delle condizioni poste dal partito dei contadini, il quale si sentiva forte dell'appoggio del blocco di opposizione, esclusi i liberali.

Sulle prime il generale Averesco aveva rifiutato energicamente di continuare tali trattative, ma dopo la riunione dei deputati del blocco dell'opposizione, i quali avevano deciso di boicottare il nuovo Ministero nel caso che il generale Averesco non avesse accettato le condizioni imposte dai deputati contadini, questi capitolò.

D'altra parte il blocco d'opposizione autorizzò i propri aderenti ad entrare nel nuovo Ministero solo quando ebbe le più ampie assicurazioni che il Paramento sarebbe stato considerato come una « Costituente », la quale avrebbe dovuto, immediatamente, occuparsi della revisione completa della costituzione. Era opinione generale che il nuovo Ministero, rafforzato dal blocco dell'opposizione, avrebbe dovuto avere lunga vita. Invece un fatto nuovo, avvenuto proprio nella prima giornata di sua vita alla Camera, ha provocato la crisi.

Si doveva eleggere il nuovo Presidente della Camera. Il deputato Jorga, noto storico romeno e capo del partito nazionale, mise la sua candidatura in opposizione a quella el deputato transilvano Goldis, candidato del Governo. Contrariamente alle previsioni, venne eletto a Presidente della Camera il deputato Jorga.

Il generale considerò lo scacco subito dal Governo come un colpo diretto alla sua persona, e non volendo sacrificare tutto il Ministero, presentò le sue dimissioni al re.

Ed ecco che il nuovo Governo muore ancora prima di aver esposto il suo programma e di aver posto la questione di fiducia alla Camera.

Una parte del blocco dell'opposizione accusa il partito liberale di alimentare la discordia fra i partiti del blocco. Certo è che oggi nei corridoi della Camera vengono orditi intrighi per impedire il rimpasto del Gabinetto Vaida.

Intanto è annunciato per la settimana ventura un grande discorso di Giovanni Bratiano.

Manifestazione per l'Italia
alla Camera romena

BUCARSET, 15, sera.

(*v. r.*). Al principio della seduta di ieri il Presidente della Camera lesse un telegramma dell'on. Orlando in risposta a quello inviato dalla Camera rumena alla Camera italiana.

I deputati applaudirono calorosamente, sopratutto quando il Presidente Jorga disse ch'egli sperava che non sarebbe venuto meno l'aiuto che sinora l'Italia dette alla sorella Rumenia per la realizzazione delle sue aspirazioni nazionali.

Il nuovo Ministero polacco

VARSAVIA, 15 sera.

Raggiunto il compromesso e accettato dai partiti della maggioranza, il Presidente Schulski ha presentato la lista del nuovo ministero al capo dello Stato che l'ha questa notte approvata. Il Gabinetto è così composto: Presidenza del Consiglio: Leopoldo Schulski, delegato di Lodz; interno: Wojciechowski; guerra: generale Lesniewski; tesoro: Ladislao Grabski, delegato polacco alla Conferenza della pace; giustizia: Hebezynski; istruzione: Lopuszanski; industria e commercio: Antonio Olsewski; agricoltura: Francesco Barbe, avvocato e deputato del territorio di Cracovia; ferrovie: Casimiro Bertel, prof. al Politecnico di Leopoli; poste: Tolloczko; lavori pubblici: Kenzior; approvvigionamenti: Sliwinski; lavoro: Edoardo Peplowski. Ministro per gli ex territori prussiani rimane Ladislao Sejda, deputato della Posnania. Restano ancora vacanti i portafogli degli affari esteri, della salute pubblica e delle belle arti. La maggioranza si è formata in seguito all'accordo dei due partiti del centro: popolari e unione popolare. (St.).

Combattimenti fra turchi e greci in Asia Minore

SALONICCO, 14 (ritardato)

Un comunicato del quartiere generale greco dice: Nella regione di Magnesia, in Asia Minore, debole combattimento. Nella regione di Odenic viva attività di fanteria e di mitragliatrici. L'artiglieria nemica ha sparato senza successo su Aghia Suluk e sulla ferrovia. I nostri posti nella regione di Bazardiik sono stati attaccati da irregolari turchi che sono stati respinti dal fuoco della fanteria e dell'artiglieria. (St.).

La risposta tedesca agli Alleati

BERLINO, 15, sera.

E' stato ufficialmente comunicato alla stampa il testo della nota tedesca, consegnata stamane a Parigi. Eccone i passi essenziali:

Il governo tedesco tiene a dissipare il malinteso secondo il quale, in compenso della momentanea assenza dei delegati degli Stati Uniti nelle commissioni previste dal trattato di pace, la Germania reclamerebbe il diritto di modificare le disposizioni del trattato stesso circa la estradizione delle persone accusate di atti contrari alle leggi di guerra e circa il rimpatrio dei prigionieri di guerra. Il rimpatrio dei prigionieri di guerra non è stato menzionato a questo proposito. Nella questione della estradizione il governo tedesco ha fatto valere, anche prima di ricevere la Nota degli Alleati del primo novembre, le ragioni per le quali sembrerebbe necessario attenuare le condizioni per l'esecuzione del trattato. Queste ragioni meritano, ora come prima, di essere prese in considerazione nel modo più serio da parte degli Alleati ed Associati. Il Governo tedesco non ha mai fatto dipendere il suo consenso circa la messa in vigore del trattato di pace dalla soluzione preventiva di tale questione.

La Nota tedesca tratta quindi della clausola finale del protocollo del primo novembre proposta dagli Alleati e prende atto delle disposizioni del Consiglio Supremo di ricorrere a coercizioni militari o di altra specie soltanto fino al momento in cui lo stato di pace sarà ristabilito con l'entrata in vigore del trattato, poichè da questo momento l'esecuzione degli obblighi previsti da questo protocollo non è più garantita dalle stipulazioni generali del trattato di pace e nei modi generalmente riconosciuti dal diritto delle genti. In queste condizioni il Governo tedesco non mantiene le obbiezioni fatte precedentemente della clausola finale del protocollo.

Il Governo tedesco prende atto della intenzione degli alleati di rimpatriare i prigionieri di guerra appena depositati gli atti di ratifica del trattato di pace.

Il Governo tedesco non solleva obbiezioni contro le clausole del protocollo del primo novembre, relativo ai ritardi nelle consegne dei materiali dalle infrazioni alle clausole d'armistizio, dichiarando tuttavia che in ciò esso non ha alcuna colpa.

La Nota tratta quindi delle sanzioni previste in conseguenza dell'affondamento della flotta tedesca a Scapaflor.

L'affondamento di Scapaflow

Nell'ordine del 17 giugno inviato dall'ammiraglio Reuter al comandante le navi da guerra e che è stato pubblicato dell'ammiraglio britannico, è detto che l'ammiraglio procederebbe alla distruzione delle navi soltanto in caso di tentativi nemici fatti senza il consenso del Governo tedesco, ma che al contrario le navi sarebbero consegnate all'avversario qualora il Governo tedesco accettasse le condizioni fatte. Quest'ordine dimostra una volta di più che è stato soltanto per l'errore d'aver creduto l'armistizio cessato e ritornato lo stato di guerra che l'ammiraglio Reuter prese la nota decisione, ritenendo di dover agire in tal modo in base all'ordine generale che in tempo di guerra impone a qualsiasi ufficiale di marina il dovere di non lasciare cadere la sua nave in mano del nemico. Lo stesso ordine del resto esiste nelle marine britannica e francese. Il governo tedesco mantiene la sua opinione che il miglior mezzo per giungere ad una giusta soluzione della questione sarebbe di sottoporla alla corte internazionale d'arbitrato dell'Aja. Questo provvedimento non ritarderebbe in alcun modo l'entrata in vigore del trattato di pace, nè la firma del protocollo congruamente modificato. Il Governo tedesco non può che deplorare che gli Alleati, al contrario, abbiano adottato il punto di vista che si tratta di una questione di guerra della quale la soluzione spetta al vincitore. Tuttavia, desideroso di fare tutto ciò che è in suo potere per eliminare qualsiasi ostacolo ad un rapido ristabilimento della pace, il Governo tedesco si dichiara pronto a riparare i danni causati ai Governi alleati ed associati dalla distruzione delle navi, ma esso non è in grado di far ciò nel modo previsto dal protocollo del primo novembre, poichè risulta da un esame coscenzioso che l'esecuzione delle domande formulate in questo protocollo comprometterebbe irrimediabilmente la vita economica tedesca e finirebbe per rendere ineseguibili gli altri enormi obblighi che il trattato impone alla Germania.

Il Governo tedesco desidera fin d'ora comunicare agli Alleati questi dati e quegli altri che saranno necessari per vedere in quale misura l'esecuzione delle domande formulate pregiudicherebbe la potenza economica tedesca.

Esso ha incaricato una commissione di esperti di esporre questi dati ai rappresentanti degli Alleati ed Associati e di fornire loro le dovute spiegazioni. Nello stesso tempo formulerà proposte positive e particolareggiate sul modo di riparazione, che pur costituendo un nuovo e grande onere per la Germania nella sua attuale situazione, non sia però incompatibile con i suoi vitali interessi. Dopo essersi così dichiarato in massima disposto a riparare ai danni causati dalla distruzione delle navi di Scapaflaw, il Governo tedesco ritiene che gli equipaggi tenuti prigionieri saranno rimpatriati immediatamente. Il Governo tedesco spera che seguendo la via indicata si possa procedere subito alla firma del protocollo come pure all'entrata in vigore del trattato e che in tal modo ritorni infine la pace così ardentemente desiderata dal popolo tedesco e dal mondo intero.

La commissione tedesca per il materiale dei porti

ZURIGO, 15, notte

La commissione che avrebbe dovuto recarsi a Parigi per esporre all'Intesa le condizioni della Germania per quanto concerne la consegna dei materiali dei porti è stata così costituita: consigliere intimo Seelig, Ministro degli Esteri Muller, rappresentante degli operai Blohn di Amburgo, consigliere intimo Eich del Ministero dei Lavori Pubblici, perito Pelzer della *Hamburg Amerika Linie*, dottor Tetens dei cantieri di Brema e infine i rappresentanti del Governo di Amburgo.

Lo stato di Clemenceau

PARIGI, 15 sera.

La lesione riportata da Clemenceau nell'incidente toccatogli durante la traversata è senza gravità, ma il Presidente del Consiglio non può tossire senza provare le più vive sofferenze. Egli è stato visitato stamane dai suoi medici prof. Touffier e dottor Laubri che lo hanno trovato in buona salute. Essi hanno però consigliato il Presidente del Consiglio, a causa della stanchezza che potrebbe trovare nel salire le scale del Ministero della guerra, di restare al suo domicilio privato. Clemenceau seguendo il suggerimento dei medici è rimasto in casa stamane ed ha lavorato con i suoi collaboratori. Marcel Cuttin ha potuto intrattenersi qualche istante ieri sera con Clemenceau, il quale gli ha riferito che torna da Londra pienamente soddisfatto, aggiungendo che tutto va benissimo. Clemenceau ha dichiarato che egli non ha alcuna intenzione di fare alla Camera dichiarazioni sui negoziati. (St.).

Wilson irremovibile nella questione del trattato

WASHINGTON, 15 sera

La Casa Bianca pubblica la seguente dichiarazione La speranza dei *leaders* repubblicani del Senato che Wilson agirà presto in modo da porre rimedio alla situazione relativamente al trattato di pace non si basa su alcun fondamento.

Il Presidente non considera alcun compromesso nè alcuna concessione. La sua intenzione è quella di lasciare ai *leaders* repubblicani del Senato la piena responsabilità della sorte del trattato e dell'attuale situazione mondiale che ne risulta. (St.).

Proroga della convenzione doganale italo-greca

ATENE, 15 sera.

Il ministro degli affari esteri ha presentato alla Camera un progetto di legge che ratifica l'accordo italo-greco concernente la proroga di un mese per la denuncia del regime doganale convenzionale attualmente in vigore fra i due paesi. Venizelos ha ricevuto la presidenza della Lega italo-greca ed ha augurato che essa contribuisca alla più stretta fusione dei legami tra le due nazioni. (St.).

Attentato contro il primo ministro egiziano

CAIRO, 15 sera.

Uno studente ha attentato stamane alla vita del primo ministro egiziano. Lo studente è stato arrestato. (St.).

La morte di Ferdinand Monier

PARIGI, 15, sera

Si annuncia la morte di Ferdinando Monier, ex presidente della Corte d'Appello di Parigi, avvenuta stanotte dopo breve malattia.

La prima traversata aerea dell'Australia

LONDRA, 14, sera.

Il ministero dell'Areonautica annunzia che il capitano Wgrigley dell'aviazione militare australiana ha compiuto un volo da Melbourne a Porto Darwin. Il suo apparecchio costruito 4 anni fa è munito di un motore di 80 cavalli. E' questa la prima traversata aerea dell'Australia.

Le elezioni in Australia

MELBOURNE, 14, sera

I risultati delle elezioni federali finora segnano una grande vittoria del Governo. Non si conoscono ancora tutti i risultati.

Il processo Caillaux

LONDRA, 15, sera

L'usciere delle udienze presso l'Alta Corte ha citato per il giorno 27 dicembre un certo numero di testimoni che devono deporre nel processo Caillaux. (*St.*)

La gravissima crisi del carbone

Nostra intervista coll'ing. Pietro Lanino

ROMA, 15, sera.

La crisi del carbone che si prospetta oggi nei suoi termini di gravità immediata con una crudezza che trova facile riscontro in quella determinatasi nel periodo acuto della guerra — sebbene sia essa dovuta a cause alquanto divrese — riporta ancora una volta a considerare quale sia la nostra inferiorità di fronte ai paesi fornitori, non solo, ma quanto detta inferiorità sia insanabile fino a che non saremo noi riusciti ad adottare, e in misura il più vastamente possibile, dei convenienti surrogati a quella che è la preziosa forza motrice di tutta la nostra vita industriale, e quindi della nostra potenzialità economica. Riporta ancora una volta in discussione, cioè, il vecchio problema della utilizzazione delle nostre forze idroelettriche, con la relativa possibilità o meno di una sua soluzione a breve scadenza, e l'altro dello sfruttamento dei nostri combustibili fossili o vegetali. Lasciamo da parte queste discussioni, chè esse poco influiscono nell'attualità contingente sulla gravità del problema stesso, che esiste e che permane, e fermiamoci al contrario sulla situazione come ci si presenta nelle sue caratteristiche di crisi. Situazione che se per noi assume aspetto allarmante, non è davvero più lieta per quelli che sono gli stessi paesi fornitori.

Ho avuto in proposito un interessente colloquio con l'ingegnere Pietro Lanino, presidente del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani e, senza dubbio, una delle personalità più autorevoli e più competenti in materia.

Altruismo.... a spese altrui

— Poichè sono del tutto inutili le recriminazioni sul passato — egli mi ha detto — non ci fermiamo sul fatto che durante la guerra non abbiamo avuto dai nostri alleati il carbone di cui avevamo bisogno, e per cui abbiamo tanto penato. Una circostanza però mi sembra degna di particolare nota oggi, anche se relativa al passato, e cioè che, come risulta anche da quanto è stato deposto da industriali alla commissione parlamentare d'inchiesta dei carboni inglesi mesi or sono, se durante la guerra fu possibile all'industria dei carboni inglese sopportare i bassi prezzi del calmiere imposto sui prezzi interni dal governo, ciò fu perchè essa aveva un margine di guadagno sui carboni di esportazione.

— Quindi, in sostanza, sin da allora noi abbiamo pagato a favore del consumatore inglese.

— Precisamente. E oggi si sta ripetendo qualcosa di simile. Il governo inglese ribassa d'un colpo di dieci scellini il prezzo del carbone per il riscaldamento domestico all'interno, e promette anche agevolezze di prezzo pei carboni da «bunker» per i servizi di cabotaggio inglesi e anche per le industrie. Ribassare di dieci scellini in una volta, vuol dire sopprimere d'un colpo tutti gli aumenti di prezzo sul carbone inglese non solo di dopo guerra, ma anche i due ultimi di guerra nel 1918. Ora, uno stesso giornale inglese — il *Manchester Guardian* — pubblica una lettera di un professore Zimmer dell'Università di Galles, che è lodevole e molto sincera al riguardo. Egli si chiede come sia possibile un simile ribasso, e se questo non trovi il suo compenso nel caro prezzo del carbone in esportazione. Nota poi il giornale stesso in un commento editoriale come tutto ciò sia strano mentre il governo inglese predica ai Comuni e fa predicare da tutti i pulpiti di tutte le chiese inglesi che l'Inghilterra deve aiutare l'Europa e gli alleati nella loro ricostruzione economica, e persino propone a tale scopo un primo stanziamento di 400 mila sterline. Chiede poi il giornale se per caso il ribasso di 10 scellini che fa il governo a beneficio del caroviveri della popolazione inglese non sia un po' un «altruismo fatto a spese degli altri».

— Naturalmente, questi altri siamo principalmente noi italiani, che non viviamo se non col carbone altrui.

— Aggiunge poi il giornale — ha continuato il mio interlocutore — che in questo momento, dato lo sciopero americano, il commercio del carbone inglese è più che mai un monopolio, e nota come nella stessa discussione della Commissione dei Comuni è risultato che durante la guerra e anche in tutto questo primo periodo di pace i proprietari di miniere inglesi hanno fatto larghi profitti. Infatti, mentre prima della guerra l'esercizio 1912-13 dava 22 milioni di sterline di benefizi «legali» dei proprietari, il 1916-17 li portava ad oltre 46 milioni e mezzo, e il 1917-18 a 35 milioni di sterline, ciò, come è noto, con produzione ridotta in quantità.

Il prof. Zimmer mette in evidenza come il carbone oggi si paghi in Italia 25 sterline alla tonnellata, e si chiede se ciò non sia un «approfittarsi». Il *Manchester Guardian* gli dà ragione, però giustamente osserva che vi è chi si approfitta di ciò non solo in Inghilterra, ma anche in Italia. Perfettamente giusto. Infatti, mentre normalmente prima della guerra l'importatore di carbone guadagnava in Italia una lira alla tonnellata, e dieci centesimi vi guadagnava il mediatore nella vendita al minuto, oggi — come giustamente osserva proprio in questi giorni l'ottima rivista *La Critica* del dott. Madia — il negoziante guadagna in Italia non meno di 15 lire alla tonnellata e il mediatore lucra un diritto di commissione di una lira circa.

Lo sciopero americano

— Fino a che punto influisce sulla situazione lo sciopero americano?

— E' certo che lo sciopero americano ha posto l'Inghilterra nella condizione di imporre i prezzi che vuole. Negli ultimi nostri arrivi di carbone nei tre mesi passati, che erano saliti fortunatamente a 700 mila tonnellate, mezzo milione o quasi veniva dall'America. In questa seconda quindicina di dicembre si incomincerà a sentire l'effetto dello sciopero americano, che si estenderà poi nel gennaio. In America, intanto si mette «l'embargo» anche sugli stessi «bunker» per i piroscafi in partenza dai porti americani per l'Europa. Come è noto, i porti americani mancano sempre di stock di carbone, dato il diritto di libera requisizione della marina da guerra.

— Accenna a un miglioramento questa situazione?

— Le ultime notizie sullo sciopero americano sono tutt'altro che rassicuranti a tutt'oggi. Lo sciopero è generale, ed anzi minaccia di estendersi alle industrie affini. I minatori domandavano il 66 per cento di aumento delle mercedi. Essi dicono infatti che colla situazione di caroviveri attuale, il guadagno minimo del minatore americano deve essere di 2500 dollari all'anno, mentre oggi detto guadagno va da 1200 in Pensilvania a 1434 dollari nell'Illinois. I proprietari erano disposti a concedere il 20 per cento di aumento e il segretario di stato al Lavoro, Wilson, in via conciliativa aveva proposto circa il 32 per cento. Tutto a un tratto il signor Garfield, commissario ai carboni americani, interviene a nome del governo, e prescindendo dalla proposta Wilson offre solo il 14 per cento di aumento come più che sufficiente ed equo. I minatori naturalmente rifiutano. L'Attorney generale ha iniziati gli atti contro numerosi leaders dello sciopero. Il governo minaccia di requisire miniere, ed alcuni stati, primo fra questi il Kausas, hanno già mandato ad effetto la minaccia. Con tutto ciò, la produzione di carbone oggi in America raggiunge a malapena, se lo raggiunge, il 40 per cento di quella che era la produzione prima dello sciopero.

La produzione mondiale

— Mi dica qualche cosa, ingegnere, sugli aspetti in cui si presenta la produzione mondiale nel momento attuale.

— La produzione del carbone in tutti i paesi del mondo durante la guerra subì forti depressioni. Era l'America che colmava quasi al completo la deficenza, però consumando per sè l'eccesso di produzione. L'Inghilterra aveva con la prima settimana di novembre preso un certo respiro e molta speranza nella produzione del carbone, essendosi questa portata a 405 mila tonnellate circa, aumentando di quasi 275 mila tonnellate la produzione sulle settimane antecedenti. La seconda settimana di novembre ha segnato di nuovo una discesa, la terza solo una leggerissima ripresa. Siamo sempre però a produzione depressa di 4.767.578 tonnellate colla settimana dal 15 al 22 novembre. Ora poi si minaccia lo sciopero dei carboni pure in Inghilterra.

La ragione è che i minatori vogliono che il limite minimo dell'imponibile della « income-tax » sia portato da 135 a 250 lire sterline, in modo che essi siano esenti da detta tassa. Lo sciopero è stato respinto con poco più di 300 voti di maggioranza su quasi 100 mila votanti. Però la massa del Sud Gallese, che è quella che rappresenta la grande produzione del Galles, ha dato oltre 400 voti per lo sciopero.

La questione per ora è sospesa. Intanto, si noti, che mentre il minatore inglese produceva prima della guerra 21 tonnellate di carbone al mese, e nel 1916 ne produsse sino a 24.4 tonnellate, ora ne dà dalle 15 alle 12, a seconda della situazione degli scioperi.

In Germania la crisi persiste. La produzione dell'ottobre nella Ruhr non raggiunse i sette milioni di tonnellate, ed anche qui la produzione individuale rimane indebolita. Inoltre, gli stocks diminuiscono. La produzione attuale è anche inferiore a quella stessa del 1918. In Francia, specialmente per ragione di trasporti interni, vi è tale crisi di carbone che si riducono persino i treni viaggiatori. Proprio in questi ultimi giorni, sono stati soppressi fra l'altro venti treni diretti.

L'Italia ha, come mettevo in evidenza, ricevuto negli ultimi tre mesi, 700 mila tonnellate di carbone, mentre nel passato raramente ottenne le 600 mila mensili minime che le abbisognavano, e queste scesero in certi mesi sulle 300 mila. Temo però che non si sia affatto pensato a costituire qualche stock di riserva. La situazione, quindi, ritorna ad essere preoccupante come nei tempi più difficili.

E con questa dolorosa constatazione il colloquio è finito.

Bernardo Lorecchio.

Carbone per l'Italia

LONDRA, 15, notte.

Il *Daily Telegraph* è informato che un amministratore di una importante Casa inglese ha concluso a Parigi un contratto per la fornitura di carbone coke inglese, canadese ed americano ad alcuni paesi del continente.

L'Italia riceverà sulla quantità totale di 50 milioni di tonnellate di carbone, 25 milioni di tonnellate e gli altri 25 milioni saranno divisi tra la Francia e la Svizzera. Le consegne saranno ripartite in cinque periodi di cinque anni. Le spedizioni di carbone dall'America cominceranno in febbraio e quelle dal Canadà nell'aprile prossimo.

Sciopero minerario nel Belgio

BRUXELLES, 15, notte.

L'*Etoile Belge* pubblica un dispaccio da Charleroi annunziante che gli operai minatori riuniti a Charleroi hanno deciso lo sciopero generale a partire da lunedì mattina. I minatori si lagnano di dover lavorare del carbone di pessima qualità e inoltre essi dicono che gli aumenti di salari accordati sono minimi in confronto dei benefici realizzati dalle società.

Una deputazione di dalmati dall'on. Schanzer per il cambio delle corone

ROMA, 15, notte.

La deputazione dalmata, composta dal sindaco di Zara, on. Ziliotto, dal presidente di quella Camera del Lavoro, Leone Candia, dal rappresentante di Sebenico, Ugo Fosco e dal segretario della Camera di Commercio di Zara, dottor Toglia, è stata ricevuta dal Ministro del Tesoro, on. Schanzer, al quale ha presentato un memoriale invocante l'immediata necessità di procedere al cambio delle corone nella Dalmazia occupata.

Il memoriale afferma che ogni ulteriore indugio, massima ora che si avvicina la fine dell'anno ed è urgente per le aziende pubbliche e private di compilare i bilanci e di conoscere lo stato reale della loro economia, sarebbe rovinoso, esiziale, perchè aggraverebbe sempre più quel deprezzamento della moneta che come è causa di uno stato di cose intollerabile, sarebbe pure inevitabilmente foriero di perniciosi moti sociali. Il Governo non può volere la continuazione di uno stato di cose che per la sua durata (oltre un anno) e per le sue conseguenze che si aggravano di giorno in giorno, non ha forse nei nostri tempi riscontro in paesi civili. Poichè il Governo italiano, che le popolazioni hanno con grato animo salutato come il liberatore e benefattore, non può volere la totale distruzione della capacità economica delle popolazioni redente con quelle terribili conseguenze che ne deriverebbero, il comune di Zara, d'accordo con la Camera di commercio ed industria e con la Camera del Lavoro, prega il Governo di voler prendere subito quel provvedimento che è l'unico per sanare le perdite e le sofferenze passate, e può ovviare ai mali peggiori del prossimo avvenire, che è la immediata regolazione della valuta, con l'introduzione dell'unica valuta italiana in tutto il territorio della Dalmazia occupata in base al trattato d'armistizio.

Il banchetto dei trentini a Riccardo Zandonai

Ieri sera all'«Hotel Savoia» i trentini residenti a Trieste si sono raccolti a banchetto per festeggiare il loro illustre conterraneo, che ha veduto riaffermati nelle scene del nostro Comunale i successi ottenuti nelle altre città d'Italia dalla «Francesca da Rimini». Al banchetto di circa 60 coperti intervennero, assieme a numerose signore, tutte le notabilità della locale colonia trentina e il prof. Ziliotto in rappresentanza della città.

Allo spumante il prof. Ferdinando Pasini portò il saluto e il reverente atto di omaggio dei trentini a Riccardo Zandonai, con le seguenti parole, calorosamente applaudite:

«Se, in mezzo ai trionfi dell'arte vostra, i trentini hanno osato sequestrarvi una sera per offrirvi un loro speciale omaggio di gratitudine e d'onore, ciò non s'è dovuto, o Maestro, a gretto spirito di campanilismo: gli è ch'essi hanno osato sperare d'offrirvi un'occasione di riassaporar meglio, come nella stretta intimità della vostra famiglia, le soddisfazioni che vi ha già date il mondo più grande.

Nella storia più recente della Nazione la sorte ha prescelto Voi a rappresentare il Trentino con la sovrana arte dei suoni: e Voi, sposando il vostro genio alla poesia di chi rappresentava più altamente l'Italia di dopo il Settanta, avete riconfermato i nostri imprescrittibili diritti a farne parte anche politicamente.

Fulgidissima gloria per il vostro Trentino vedere assunto uno de' propri figli a interprete dell'anima nazionale: ma gloria ancor maggiore quella di vedere l'idea di un suo figlio diventare essa stessa l'anima nazionale! — Noi sappiamo, o Maestro, che Voi nutrite sì magnanimo ardimento.

Al crepuscolo vespertino di passione e di sangue, col quale l'Italia chiudeva ieri sui campi di Vittorio Veneto l'eroica epopea della propria unificazione, sta per succedere il crepuscolo mattinale d'un altra generazione, che ha suoi ideali, non meno eccelsi, di pace e d'operosità. Voi, sempre all'avanguardia, siete di già con quella. Domani, insieme col poeta della generazione novella, col poeta d'*Orione* e di *Glauco*, Voi, seguendo l'estro che vi ha dettato *Il grillo del focolare* e *La via della finestra*, ci darete il capolavoro della commedia musicale italiana, l'opera del perfetto equilibrio tra l'aspirazione virgiliana della stirpe e il temperamento del nostro popolo alpino, fra la necessità di vigilare con l'armi nel pugno sui limiti sacri e il bisogno di oltrevarcarli col cuore; opera di adorazione verso la natura, di slancio verso l'avvenire, di nostalgia verso l'infinito; opera dove saranno usi in mirabile armonia il senso del reale transitorio e dell'ideale imperituro, dove l'arcano gioco della vita riuscirà illuminato d'un egual fascino, col baleno del sorriso o col luccicor della lacrima: opera di forza, di conciliazione, di consolazione ad un tempo.

A credere nel prossimo avvento del miracolo ci conforta un altro esempio di fede che Voi stesso ci deste e che il destino ha ormai sancito per sempre co' fatti. Noi, non più giovani, non possiamo dimenticare che foste Voi, o Maestro, a vestir di note squillanti l'inno degli studenti trentini.

Dicevano le parole del poeta Guido Mazzoni:

Avanti! Per la patria
e pe 'l buon diritto, avanti!
Nè sia bizzarro avvolgersi
di paladini erranti,
ma sapiente incedere
che la possanza vana
di legion romana
de' barbari prostrò.

Erano — allora — parole temerarie: che parvero innocue perchè parevano il sogno d'un ebbro. Ebbene, il maestro, più giovane di noi, che nel 1900 c'insegnava a lanciare col canto il nostro grido temerario in riva all'Adige dominato dallo straniero, era lo stesso che nel 1918 invitava Trento redenta a levare l'inno dell'esultanza per la compiuta realizzazione di quel sogno. La possanza vana de' barbari fu prostrata di nuovo: il buon dritto ha vinto. (Errano solo, ancora, i paladini che abbracciarono la causa della giustizia per bizzarria, o peggio, non per sincera convinzione!).

Al credente nella vittoria di ieri, l'augurio per la vittoria di domani. A Voi, al Trentino orgoglioso di Voi, per quello che avete fatto, per quello che farete, per il plauso materno col quale Roma vi acclamava nel suo Augusteo, per il plauso fraterno col quale vi saluta oggi Trieste, leviamo tutti il bicchiere».

Il prof. Baccio Ziliotto, applauditissimo portò quindi a Riccardo Zandonai con fervide parole il saluto e l'omaggio di Trieste, esaltando l'ispirazione e l'arte di questo trentino, che per analogia di colori e per affinità spirituali ricorda un altro grande trentino che ha lasciato di sè vasta orma nella vita della nazione: Giovanni Segantini.

Disse infine alcune parole di omaggio e di augurio per il maestro Zandonai il comm. Clausetti, rappresentante della Casa Ricordi.

MOTIVI

Si balla

Si balla. L'epidemia danzante, dilagata l'anno scorso con rapidità minacciosa, non accenna a diminuire. Si comincia a ballare fin da quando le gambe imparano a tenersi ritte e si continua a ballare finchè le gambe non reggono più. L'estate non ha scemato i bollori; la danza andò anch'essa in villeggiatura e si danzò in montagna, con foga, perchè faceva freddo e si danzò al mare, con foga, perchè faceva caldo e c'era una tal quale soddisfazione nel poter esclamare: — Sbuffo, è vero; ma almeno ne so la ragione. —

Ormai le proporzioni assunte da questa nuova mania sono così impressionanti da preoccupare persino Clemenceau. Non si tratta più di alcuni esemplari del genere umano, di sesso differente, per i quali vedersi... e ballare è un punto solo; il ballo a Parigi fa vivere migliaia di persone, organizzate come qualsiasi altro mortale del secolo ventesimo. E quando il «Tigre» ordina la chiusura delle sale da ballo, per risparmiar carbone, esse impongono al «Tigre» di riaprir le sale da ballo, perchè la loro esistenza è più importante della penuria di carbone.

In Francia, dunque, il ballo è questione sociale. In Inghilterra, naturalmente, esso diventa anche questione morale ed il saggio pastore pensa che se le sue pecorelle vogliono divertirsi ad ogni costo, è meglio si divertano sotto i suoi occhi e da direttore d'anime diventa direttore di thé danzante, col permesso dei suoi superiori della Chiesa e.... di Tersicore.

I giornali hanno dato l'annunzio dell'originale tentativo, informato, non c'è che dire, a criteri del tutto moderni. In fine di stagione sarà interessante saperne il risultato: Le coppie danzanti sotto l'occhio vigile del pastore e di sua moglie avranno fatto progressi maggiori nel ballo, nella religione o nella morale? Ed il percento dei matrimoni sarà più alto che nelle feste, dirò così, laiche? Anche questo è un punto da studiarsi con serietà.

Non basta. Il ballo è pure questione patriottica. E' il patriottismo un argomento ancora così scottante da sentirsi in obbligo di sorvegliare qualsiasi manifestazione sociale, oppure il ballo è un fatto di così grande importanza da dover venire considerato anche dal punto di vista del patriottismo? La questione non è risolta. Fatto sta però che sempre in Francia, va prendendo piede un'azione vigorosa contro l'invasione dell'«jazza» e relative «jazz-band». Decisamente l'America perde terreno in Europa.

In compenso si sta organizzando ai Campi Elisi una stagione di solo ballo. In mezzo alla marea di onesteppisti, fox - trottisti e jazz - bandisti si tenta di ridare valore e senso artistico a ciò che fu una delle glorie italiane del secolo scorso. La danza, rinata in Russia prima della guerra con intenti ultramoderni, furoreggiava a Parigi quando scoppiò il conflitto europeo. Parigi smise di ballare; ma in Germania ed in Austria il cannone era lontano e si riteneva perciò sarebbe riuscito vincitore e non sembrava indecoroso continuare a divertirsi. Uno dei divertimenti, che sotto il manto di nuovo e serio sforzo artistico, ebbe gran voga a Berlino, a Monaco, a Vienna, fu appunto il ballo ed il nome delle danzatrici era celebrato quanto quello delle grandi artiste del teatro lirico e drammatico. Il cannone non è riuscito vincitore, ma il teatro è tutt'ora, a quanto sembra, nei paesi tedeschi, l'unico luogo dove ci si possa illudere e non pensare. Però a Parigi si riguadagna il tempo perduto e se il tentativo della ballerina Anna Pawlowa e del ballerino Volinine rimetterà veramente in onore quest'antica forma d'arte, dimenticheremo le indigestioni di fox-trott e di «jazz».

COMUNICATI*)

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
TRIESTE
Servizio Militare Provvisorio Interalleato

Si porta a conoscenza del pubblico che con l'attuale viaggio del Piroscafo sociale

"BARON BRUCK,,

in lienea celere **DALMATO-ALBANESE** (arrivo a Trieste **Venerdì 19 corr.**), tale servizio viene a cessare.

A decorrere dal 24 corr. sarà attivata una linea celere settimanale per la **DALMAZIA**, con partenza da qui ogni **mercoledì alle ore 9** e toccate intermedie di Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico e Spalato; arrivo a Trieste ogni **Sabato alle 17 3/4.** A tale servizio verrà adibito il Piroscafo sociale

"PRINZ HOHENLOHE,,

Successivamente poi, in data da stabilirsi, verrà attivata una linea **celere quindicinale SPALATO-CORFU'** con impiego del Piroscafo

"BARON BRUCK,,

il quale approderà a Curzola, Gravosa, Cattaro, Antivari, Medua, Durazzo, Bari, Brindisi, Valona e Corfù.

Il Piroscafo « **BARON BRUCK** » sarà in coincidenza a Spalato quindicinalmente, tanto nell'andata che nel ritorno col « **PRINZ HOHENLOHE** » della linea celere **TRIESTE-SPALATO.**

La Direzione Generale.

3° AUTORAGGRUPPAMENTO AUTONOMO
Comando
TRIESTE

Avviso di vendita di autovetture a pubblico banditore

Si rende noto che il giorno 20 c. m., alle ore 9, avrà luogo in Trieste, presso il Comando del Terzo Autoraggruppamento, via Lazzaretto Vecchio, 30, una vendita al pubblico banditore delle seguenti autovetture:

Due autovetture « Fiat », tipo 0, prezzo-base, L. 5000.

Due autovetture « Fiat », tipo 2, prezzo base L. 6000.

Un'autovettura « Fiat », tipo 3-A, prezzo base L. 7000.

Un'autovettura « Fiat », tipo 3-ter., prezzo base L. 7000.

Un'autovettura « Spa », prezzo base L. 7000.

Detto materiale è visibile in Servola, presso il Deposito Autoguasti. I visitatori per accedervi dovranno prima ritirare il permesso d'entrata presso il Comando suddetto.

L'Ufficiale Rogante:
Ten. PORINO

Glycerina tridistillata
Saponi profumati
Articoli igienici per la cura
- dei denti e dei capelli -
vendonsi all'ingrosso

RIVOLGERSI: fra le ore 9-12 e dalle 14-19, Hotel de la Ville, stanza N. 6 al Titolare della ditta protocollata **J. Török** di Fiume

Prezzi di **assoluta** convenienza!
Ricco assortimento!

Ringraziamento

Tengo mio dovere di esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza e gratitudine ai chiarissimi Primari: dott. Cominotti, prof. Rimini, *come pure all'instancabile* dott. Schönstein, *che con rara perizia ed affettuose cure, mi seppero salvare da gravissima malattia, ridandomi perfetta salute.*

Obbligatissimo

Massimiliano Magnan

La Deputazione del Tempio avverte i correligionari che oggi, prima sera di Chanuccà, l'ufficiatura comincierà alle 19.

MUNICIPIO DI GRISIGNANA
No. 1510

addì 6 dicembre 1919

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 15 gennaio 1920 è aperto il concorso al posto di medico comunale con libera condotta pel Comune locale di Grisignana.

A questo posto va congiunto l'annuo emolumento di lire 6000 (seimila) e l'obbligo di tenere un armadio farmaceutico.

Gli aspiranti dovranno comprovare di possedere la cittadinanza italiana, di avere la laurea in universa medicina, nonchè un'età non superiore a 40 anni e di essere di sana e robusta fisica costituzione.

Le altre modalità (Regolamento) della condotta medica sono ostensibili per la durata del concorso in questa Cancelleria comunale.

Le istanze sono da presentarsi entro il termine stabilito al sottofirmato.

Il Sindaco:
F.o **Biloslavo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

D'imminente pubblicazione

GUIDA
COMMERCIALE
DI
TRIESTE

ANNO III - 1920

Lire 20.=

Chi non avesse già prenotata la Guida, lo faccia subito rimettendo l'importo alla Casa Editrice Mercurio, Via G. Rossini N. 12, onde evitare il pericolo di non potersene provvedere, stante le numerosissime richieste.

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 26

Lentamente Isidoro Plécheux si passava la mano sulle labbra rase, con un gesto di riflessione. Finì tuttavia per domandare:

— Chi è questo Kinwalley?

— Il capo del contenzioso del Wordl... e nello stesso tempo un innamorato della povera signorina. - Ella aggiunse poi: - Non mi meraviglierei affatto che anche egli sospettasse un delitto, poichè era lì con Johnston, sapete, il vecchio poliziotto.

— Con Johnston! - fece l'uomo d'affari, trasalendo. Poi, ad alta voce: - Cara amica, vi prego di serbare su tutto questo la discrezione più completa; sono sulle tracce di un affare magnifico che una parola un po' imprudente potrebbe compromettere. Avete capito?

Pronunziando queste ultime parole fissava su di lei lo sguardo freddo in cui si leggeva una minaccia.

— Potete fidarvi - diss'ella. - Un pesce non saprebbe essere più muto di me, quando è necessario.

Egli ebbe un sorriso soddisfatto, sentendola docile e morbida sotto la sua ferrea volontà.

— Ah, ditemi dunque - diss'egli raggiungendo la porta - potreste non uscire? Ve ne sarei molto riconoscente. Potrebbe darsi che avessi bisogno di voi appunto per l'affare di cui v'ho detto. Per cui se non avete assoluto bisogno di assentarvi....

— Vi aspetterò. - ella disse.

Sulla soglia si volse ancora per domandare con tono netto:

— A proposito: Ogni quanti giorni curavate le mani alla signorina Cadibert?

— Due volte al mese solamente. Ma ora che è cinque volte milionaria spero che ricorrerà alla mia opera un po' più spesso.... - E movendo dolcemente il capo aggiunse: - Perbacco! La morte della signorina Printemps apre nel mio bilancio un buco serio: bisogna che la signorina Antonietta lo colmi.

Distrattamente l' uomo d'affari approvò:

— Avete ragione. Bisogna che l'una sostituisca l'altra: e questo accadrà tanto più facilmente in quanto avevano l'una e l'altra mani adorabili.

— Adorabili. Quasi simili, non è vero?

— Quasi. Tranne un piccolo particolare insignificante, ma che basta tuttavia a dar noia alla signorina Antonietta: una piccola verruca al polso destro. Ella ha fatto di tutto per farla scomparire, ma non vi è riuscita. Solamente un trattamento col « radium», hanno detto i medici, potrebbe farla scomparire. Ma ciò è terribilmente costoso: circa millecinquecento lire: i suoi guadagni di modista non le permettevano simili fantasie dispendiose. Ma ora son certa che sarà sua prima cura.

La manicure si fermò improvvisamente sbalordita. Mentre ella parlava, l'uomo d'affari era scomparso senza ch'ella se ne fosse accorta, aprendo senza far rumore la porta di comunicazione.

Quando fu nel suo gabinetto di lavoro, si precipitò al tavolino, prese in un cassetto una rivoltella di grosso calibro che nascose nella tasca, dopo essersi assicurato che il tamburo fosse pieno; poi, aprendo una scatola ne tolse due fogli di carta bollata che piegò con cura e mise nella tasca del tabarro, con una penna stilografica.

Dopo di che uscì dalla porta, canterellando gaiamente un'aria di giga.

Un'automobile passava dinanzi alla porta: egli vi balzò dentro e si fece condurre dalla signorina Cadibert.

Era arrivato dinanzi allo stabile.

— E' inutile che saliate - disse il portinaio che sul limitare del viale gli aveva domandato dove andava - la signorina Cadibert è partita da poco.

— Volete dire che è uscita per qualche minuto?

— Credo piuttosto che sia andata a fare un viaggio, poichè aveva con sè una valigia; e ha detto al cocchiere di condurla alla stazione del Sud.

una bestemmia che stava per sfuggirgli:

— Ed è molto che è partita? - domandò.

— Dieci minuti appena.

Girando su sè stesso Isidoro Plécheux rimase qualche secondo sul marciapiede, riflessivo.

Poi salì nell'automobile che aspettava, diede al meccanico l'ordine di fermarsi dal primo libraio che avrebbe incontrato sul cammino, e cinque minuti dopo sfogliava febbrilmente un orario delle ferrovie.

Saltando nuovamente nel veicolo, gridò al meccanico:

— Stazione del Sud, e alla svelta. Un dollaro per voi se ci siamo prima di un quarto d'ora.

Allettato da tale liberalità, il meccanico fece prodigi d'imprudenza, e nel tempo prescritto il signor Plécheux si slanciò fuori dall'automobile, pagò come un banchiere il meccanico, si cacciò nella stazione, raggiunse la banchina e saltò sul predellino dell'ultima vettura d'un espresso che si metteva in moto.

Una volta che vi fu sopra, soffiò un po' entrando per mezzo di un dollaro offerto a un impiegato.

Dopo di che si mise a circolare per il corridoio cercando in apparenza un posto comodo, ciò che gli permise di visitare il treno da cima a fondo.

E' così che notò uno scompartimento che le tende abbassate gettavano in una oscurità abbastanza fonda perchè si potesse appena distinguere la figura di una donna, languidamente distesa, tutta ravvolta in una coperta da viaggio, e di cui uno scialle avvolgeva il capo.

Il suo aspetto malaticcio spiegava più che eloquentemente la ragione per cui aveva fuggito la luce.

Discretamente Plécheux si installò nello scompartimento vicino, dove sembrò che s'addormentasse, senza tuttavia cessare di sorvegliare chi andava e chi veniva.

Era scesa ben presto la notte e i viaggiatori si erano disposti a dormire, quando egli vide un uomo che, dal momento della partenza se ne era stato a fumare tutto solo all'estremità del corridoio, avvicinarsi insensibilmente e, giunto in prossimità della vettura dove si trovava la viaggiatrice, entrarvi in fretta.

Allora Plécheux si alzò e si avvicinò discretamente, finchè i suoi occhi furono vicini alla piccola apertura praticata nell'assito di separazione.

Rimase in osservazione un momento, spiando il viaggiatore che, seduto in faccia alla donna, le parlava animatamente, poi a un tratto si piegò verso di lei per prendere congedo, e stringendole appassionatamente la testa con le due mani la baciò.

Nel movimento ch'ella fece per restituirgli l'abbraccio, una falda del mantello si dischiuse, lasciando vedere una ciocca di capelli rossi che Plécheux riconobbe come quelli della signorina Cadibert.

Ora le sue supposizioni erano trasformate in certezza; ed egli emise un grido di soddisfazione.

Il misterioso viaggiatore aveva raggiunto l'estremità del corridoio, pronto adiscendere alla prossima stazione a cui si era già vicini, perchè il treno rallentava la velocità.

Prima ancora che fosse fermo del tutto, egli balzò sulla banchina e scomparve.

La fermata era stata insignificante.

Due minuti dopo la locomotiva fischiò e ripartì.

Quando il treno filò a tutta velocità, Plécheux, dopo essersi accertato d'avere in tasca la rivoltella, a portata di mano, lasciò il proprio posto e andò a sedersi in faccia alla signora, dopo aver avuto cura di chiudere la porta dietro di sè.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

La nomina del comm. Noris a Commissario straordinario per il Comune di Trieste

ROMA, 15, sera.

A Commissario straordinario per il Comune di Trieste, in luogo del comm. Mosconi, nominato Commissario Generale Civile, per la Venezia Giulia, fu destinato il comm. conte Antonio Noris, Prefetto del Regno.

Tale nomina, che noi fummo i primi ad annunciare come probabile, è avvenuta ieri per decreto di S. E. il comm. Mosconi, e verrà sancita da un prossimo decreto reale.

Il comm. Noris, veronese di nascita, ha percorso brillantemente la carriera di prefettura, fino al grado di Prefetto, conferitogli dall'on. Orlando poco prima di abbandonare il Governo. Per sette anni consecutivi, il comm. Noris fu capo dell'Ufficio Affari Civili per il Dodecanneso a Rodi, dove ebbe largo campo di distinguersi per sagacia, zelo e senno politico, tanto da meritarsi generale fiducia e considerazione da parte dell'elemento indigeno. Il nuovo Commissario viene dunque ad assumere il delicato posto del comm. Mosconi, preceduto da ottima fama, che egli avrà modo di confermare, continuando a svolgere proficuamente, sulle orme del suo predecessore, la vasta opera di sistemazione e di assanamento del Comune, che il comm. Mosconi ha con vivo amore e intelligenza iniziato e portato a buon punto.

La Sezione presso il Consiglio di Stato per le nuove Provincie

Abbiamo giorni fa data la notizia della istituzione presso il Consiglio di Stato di una Sezione speciale per le nuove provincie del Regno, tracciandone sommariamente il funzionamento e le competenze.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato iersera, 15, — come ci telefonano da Roma — il decreto relativo, di cui riteniamo opportuno dare il testo completo:

Art. 1.) E' istituito presso il Consiglio di Stato una Sezione provvisoria per le nuove provincie del Regno (VI. Sezione), composta di cinque consiglieri, di cui il più anziano fungerà da presidente, aumentandosi di altrettanti posti la pianta organica del personale del Consiglio di Stato e quanto alla spesa relativa, il corrispondente capitolo del bilancio del Ministero degli Interni.

Art. 2.) L'anzianità delle persone che a norma del precedente articolo saranno nominate a formare la stessa Sezione si computa dalla data della rispettiva nomina, e in caso di contemporaneità di nomina, l'anzianità sarà determinata nel relativo decreto. Al consigliere di Stato che avrà le funzioni di presidente della Sezione sarà corrisposto a titolo di indennità la differenza tra lo stipendio corrispondente al suo grado e quello di presidente di Sezione.

Art. 3.) Delle materie per le quali secondo le leggi e i regolamenti vigenti è richiesto il parere del Consiglio di Stato in adunanza di Sezione, tale parere sarà dato dalla Sezione quando si tratti di affari concernenti le nuove provincie del Regno qualunque ne sia l'oggetto.

Art. 4.) La Sezione avrà funzioni giurisdizionali nelle materie di competenza del tribunale dell'Impero — esclusi i conflitti tra le autorità giudiziarie ed amministrative — del Tribunale Amministrativo e del Giudizio Supremo di Finanza per la definizione dei ricorsi pendenti e di quelli che fossero in seguito presentati in base alle leggi ed altre norme del cessato regime vigenti nelle dette provincie.

Art. 5.) Il funzionamento della Sezione, sia per le funzioni consultive che per quelle giurisdizionali sarà determinato con altro decreto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, udito il Consiglio di Stato in adunanza generale e continuerà anche dopo l'annessione per tutti i territori che saranno soggetti alla sovranità dell'Italia.

Art. 6.) Dalla data che sarà stabilita con altro decreto, udito il Consiglio di Stato in adunanza generale, la sesta Sezione cesserà di funzionare e saranno corrispondentemente aumentati di un posto di consigliere le sezioni del Consiglio di Stato.

Art. 7.) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Un'opportuna disposizione per il commercio del petrolio

Il Commissariato generale civile comunica:

« In conformità della proposta fatta dal Ministero del Tesoro (Comitato degli Olii minerali) si dispone che il petrolio da spedirsi nella Venezia Giulia sia ammesso nazionalizzato e non schiavo di dazio ».

***

Secondo la tariffa doganale austriaca, che ancora si applica nella Venezia Giulia, il petrolio, per entrare nella nostra provincia, paga lire 29.50 al quintale. Invece, secondo la tariffa doganale italiana, il petrolio entra in Italia con lire 24 al quintale.

Quindi, se nelle nostre terre il petrolio è importato direttamente dall'America, paga lire 4.50 di più che se viene importato attraverso le vecchie provincie del Regno (nazionalizzato).

Quando la Società Italo-Americana spediva il petrolio nella Venezia Giulia dalle vecchie provincie, « schiavo » di dazio, secondo la tariffa austriaca, e cioè di lire 29.50 al quintale, si verificava il fatto, che, mentre i nostri compratori pagavano lire 4.50 di più al quintale, la speculazione profittava della differenza di prezzo.

Il Comitato degli Olii minerali presso il ministero del tesoro, propose perciò che, ad evitare speculazioni, la merce fosse spedita dal Regno « nazionalizzata », cioè franca del dazio, già colà pagato in ragione di lire 24 al quintale.

E' chiaro che questa soluzione è stata adottata precipuamente nell'interesse dei consumatori, facendo prevalere questo criterio su quello fiscale.

Ma ci sembra che sia ormai urgentemente necessario concludere gli studi per addivenire ad una unificazione della tariffa doganale, in modo da facilitare gli scambi coll'interno e coll'estero, giovando in pari tempo al commercio, alle industrie ed ai consumi.

Lo sciopero degli addetti alle Compagnie d'assicurazione. Per stamattina alle ore 10 i fiduciari del Fascio sono convocati d'urgenza nella sala della Società Operaia, dovendosi discutere di importantissime questioni in merito allo sciopero.

L'opera di assistenza all'Italia redenta

La guerra che ha ricongiunto alla madre patria le regioni che da lungo tempo gemevano sotto l'oppressione straniera, ha lasciato nelle stesse, tracce profonde che è debito di solidarietà fraterna di far scomparire.

Le Opere Pie delle Provincie redente furono duramente colpite, non solo per la diminuzione delle loro rendite dovuta agli anni di guerra, ma anche perchè furono costrette dal paterno governo austriaco ad investire tutta la disponibilità dei loro patrimoni nei prestiti di guerra il di cui valore è oggi ridotto a zero o quasi.

La Duchessa d'Aosta sempre prima nell'opera soccorritrice, sia durante gli strazi della guerra che nel periodo di ricostruzione che ora incombe, ha fondato un'istituzione intitolata «Opera di assistenza all'Italia redenta» che si propone di venire in aiuto alle Opere Pie delle nostre nuove provincie che altrimenti sarebbero costrette ad interrompere la loro azione benefica.

La segreteria di Venezia dell'Opera di assistenza stessa, accintasi all'ardua opera di raccogliere fondi per questa istituzione, ha pregato numerose gentili signore e signorine veneziane di portare il loro prezioso contributo in pro di questa opera benefica organizzando, durante i thè del pomeriggio nel nuovo grande salone del Danieli, una vendita di oggetti adatti per regali di Natale e Capo d'anno, raccoti principalmente nelle nuove provincie e che faranno conoscere presso di noi le specialità artistiche locali delle città redente. Avremo quindi occasione di vedere i leggiadri lavori d'intarsio dell'Ampezzano, le filigrane dalmate e quelle dell'Alto Adige, i giocattoli di Val di Fiemme ed i moretti di Fiume, i lavori in corno duro di Bolzano ed i variopinti fazzoletti di Zara.

Poichè uno dei banchi di vendita sarà dedicato principalmente a Trieste, il Comitato veneziano fa un caldo appello alle gentili signore e signorine triestine perchè lo vogliano arricchire con doni da esse offerti od ancor meglio con lavori da esse confezionati.

Per quanto il termine di tempo sia ristrettissimo, dovendo i doni essere consegnati al più tardi entro il 15 corrente, confidiamo che le nostre instancabili lettrici vorranno rispondere numerose all'appello che viene dall'altra sponda.

I doni potranno essere consegnati ai nostri uffici da dove saranno ritirati a cura del Comitato.

Il Congresso degli Insegnanti dello Stato

Ieri sera ha avuto luogo l'adunanza generale della Federazione degli addetti statali all'istruzione, aderente alla costituenda Camera federale del pubblico impiego, per deliberare in merito all'atteggiamento da prendersi in seguito all'ordine del giorno approvato domenica 14 corr., dal Congresso degli insegnanti medi della Venezia Giulia.

Come è stato già pubblicato, detto ordine del giorno contempla la possibilità dell'abbandono delle scuole da parte di tutti indistintamente gli insegnanti medi della Venezia Giulia nel caso il Governo non accolga entro il termine del 6 gennaio p. v. le giustificate domande dei supplenti.

Il prof. Vittorio Rubini che presiedeva la adunanza, comunicò a nome della giunta direttiva, che questa non potè prendere parte alla votazione di domenica scorsa per gli impegni assunti dalla Federazione, di non iniziare, cioè, movimenti senza previ accordi con le altre categorie dei funzionari dello Stato aderenti alla Camera Federale e pregò il prof. Carmincich di fare la relazione.

Il presidente comunicò inoltre di aver pregato il sig. Antonio Sestan del comitato d'azione della costituenda Camera Federale di assistere alla seduta affinchè possa informare le direzioni dei sindacati aderenti alla Camera Federale sull'eventuale movimento che sta per iniziarsi. Il sig. Sestan, chiesta la parola, dopo aver ricordati gli impegni presi dagli insegnanti statali verso gli altri funzionari pubblici, e dopo aver constatato l'esempio di disciplina dato dalla Federazione degli Insegnanti con l'aver chiamato a presenziare la seduta un membro del comitato d'azione della C. F., riconosce la giustezza delle domande presentate dai supplenti e ritiene che tale riconoscimento sarà senz'altro condiviso da tutti i funzionari statali. Egli si assume l'incarico di portare a conoscenza di tutte le direzioni il deliberato che starà per prendere l'assemblea.

Messo a voti l'ordine del giorno esso viene approvato all'unanimità.

Il sig. Sestan, comunica che già domani si riuniranno in seduta plenaria le direzioni dei sindacati dei funzionari dello Stato aderenti alla Camera Federale del pubblico impiego per stabilire il proprio atteggiamento di fronte al movimento.

Il prof. Rubini propone che del comitato d'azione costituitosi domenica a fianco della direzione della Lega degli Insegnanti faccia parte un delegato della Camera Federale. L'assemblea approva la proposta ad unanimità.

Per i maestri istriani. La «Trieste», sezione della «Nicolò Tommaseo», nell'adunanza del 12 corr. ha deliberato di dare il suo appoggio ai colleghi dell'Istria, i quali sono in isciopero per non aver ancora raggiunto le loro aspirazioni.

* * Un vibrato ordine del giorno di solidarietà con i maestri istriani ha votato anche la Sezione di Trieste dei «Fasci di combattimento», esprimendo il più caldo augurio per il felice esito dell'agitazione magistrale.

Per i supplenti delle scuole medie dello Stato. Il congresso degli insegnanti medi della Venezia Giulia, convocato a Trieste dalla Direzione della «Lega», ha votato il seguente ordine del giorno:

«1) Visto che gran parte dei supplenti delle scuole medie dello Stato, dal 15 settembre ad oggi, non hanno percepito lo stipendio loro dovuto, si invita il R. Commissario generale civile ad accertare la responsabilità di quell'ufficio o di quell'impiegato che è la causa del mancato pagamento degli emolumenti spettanti ai supplenti e ad altri docenti di Gorizia, Pola e Capodistria, esprimendo in pari tempo il desiderio che il risultato dell'inchiesta venga comunicato alla presidenza della «Lega».

2) Considerate le condizioni odierne, si domanda che ai supplenti e docenti provvisori statali sia accordato un minimo di L. 600 mensili per 12 mesi ed orario completo, con decorrenza dall'inizio dell'anno scolastico in corso e senza pregiudizio dei diritti acquisiti.

3) Per assicurare il regolare funzionamento della scuola si chiede che per tutti i posti attualmente coperti da supplenti con piene qualifiche e completo orario sia bandito immediatamente un concorso interno.

Tutti gli insegnanti sperano che il Governo, nell'interesse della scuola, vorrà prendere in seria considerazione le giustificate domande dei supplenti ed accordare sollecitamente quanto dichiesto nei punti 2 e 3, decisi di passare col giorno 7 gennaio 1920 all'increscioso mezzo estremo dell'abbandono della scuola, qualora entro il giorno 6 gennaio il Governo non avesse provveduto».

Il congresso ha quindi espresso la sua solidarietà con i maestri scioperanti dell'Istria.

Elargizioni. Per onorare la memoria dell'avv. Gortan furono rimesse direttamente al fondo vedove ed orfani dell'Associazione medica triestina dai sig.ri prof. dott. Nicolich L. 20, prof. dott. Varanini L. 20, dottor Gusina L. 20, dottor Sturli L. 20, dottor Stella L. 20, dottor Castiglioni L. 20, dottor de Grisogono L. 20, dottor Bolaffio L. 20, dottor de Dolcetti L. 20, dott. Rocco L. 20, dott. de Porenta L. 20, dott. Pavia L. 20, dott. Goldschmidt L. 20, dott. Mestron L. 20, dott. Gall L. 20, dott. Cofler L. 20, dott. Gandusio L. 20, dott. Risigari L. 20, dott. Salom L. 20, dott. Mayer L. 20, dott. Vianello L. 20, dott. Ravasini L. 20, dott. Danelon L. 20, dott. Mayer L. 20, dott. Cominotti L. 20, dott. Rimini L. 20, dott. Ferrari L. 20, dott. Fabricci L. 10, dott. Apollonio L. 10.

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Gortan, da Emilia ved. Vivante L. 20, da Felice Vivante L. 20, dal dott. Giorgio Vivante L. 20, alla Guardia medica; dal cugino Enrico Mayer L. 20 a favore dei mutilati; da Alice e dall'avv. Giuseppe Luzzatto L. 20 pel Natale del soldato; da Riccardo Pick L. 15 all'Assistenza civile; dalla famiglia del cugino Arturo Gortan L. 40, dalle ditte Quinto Segrè e Ignazio Weiss L. 50, alla Guardia medica; da Alessio e Giorgia Cupez L. 20 all'Asilo-famiglia di Barcola; dal dott. Antonio e Amelia Jellersitz L. 25 alla Società degli amici dell'infanzia; da Giuseppe Gerin L. 20, dalla ditta S. A. Megari L. 40, da Alfredo Pollitzer L. 20, da Giuseppe Forti L. 30, da Nicolò e Mary Bartole L. 20, alla Guardia medica; dall'avv. Umb. Sternberg e dal dott. Emilio Ricchetti L. 100 pro Assistenza civile; da Bruna e Ferruccio Abeatici L. 10 pro mutilati ed invalidi di guerra; dall'avv. Narciso Basilisco L. 20 per la Lega Nazionale; dalla famiglia Abeatici L. 40 pro mutilati ed invalidi di guerra; dalla famiglia di Enrico Gortan L. 40 pro fondo studenti poveri Ginnasio Dante Alighieri; dal prof. dott. Oscar Oblath L. 10 alla Guardia medica; dall'amico avv. dott. Oscar Pick L. 30 pro Assistenza civile; da Mina e dott. Marco Mordo L. 30 pro Previdenza; da Teodoro e Carlo Costantini L. 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria del dott. Giacomo Morpurgo da Oliviero Rossi L. 15 ai Mutilati di guerra; dalla signora Anna Ribolli L. 20 pro Guardia Medica.

In occasione del Natale L. 100 dalla baronessa Mery de Parisi all'Asilo per fanciulle.

Per onorare la memoria di Giuseppe Brandebuy dalla moglie Albina L. 50 e dal fratello Anselmo e dal figlio Aldo L. 50 per i bambini di Vienna.

In memoria della signora Treves dal consorte Alberto e dalla figlia Elisa L. 25 al Civico Ospitale.

In memoria di Iole Garson Feücktner dallo zio Vittorio Garson L. 10 all'Ospedale israelitico.

In occasione del Natale pervennero dalla Banca Commerciale triestina L. 300 al Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria di Giulie Nauen dalla sig. Nini Daninos Costantini L. 30 agli «Amici dell'Infanzia».

Nel primo anniversario della morte di Lina Presel dall'amica Clelia Löw L. 100 per il Natale dei bambini ricoverati all'Ospitale.

Per onorare la memoria del dott. Ottorino Merli da Romeo De Tuoni L. 10 alla Guardia Medica; dal cav. Ugo e da Giuseppina Merli L. 50 all'Ospedale Infantile Pia fondazione Burlo - Garofolo; dalla famiglia del cugino dott. Riccardo Merli L. 25 all'Ospitale inf. e Pia Fondazione Burlo Garofolo da Arturo Mayer L. 30 pro mutilati.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Morpurgo Tedeschi da Giuseppe e Nina Valmarin L. 20 alla Guardia Medica; da Aldo Borghi L. 10 a favore della Guardia Medica; da Romana e Mario d'Angeli L. 30; da Angelica e Carlo Kanz L. 30; da Carla e Renato Colonello L. 30 per le donne e bambini di Fiume.

Pel V. anniversario della morte di Ranieri Fei dal fratello Libero e dalla cognata Gemma Fei, L. 50; dai nipotini Maria, Jolanda, Enzo Fei L. 30 a favore della Lega Nazionale; dai genitori Maria - Vittorio Fei L. 50; dalla sorella Zaira L. 30; dalla sorella Margherita e cognato Giuseppe Siega L. 30; dalle nipotine Zairetti e Nerina L. 20 a favore della Lega Nazionale.

— Pervennero alla Guardia medica: per onorare la memoria dell'avv. Alfonso Gortan, dai signori Leopoldo e dott. Massimiliano Brunner L. 30.

Pro Natale del soldato. La presidenza del Comitato «Pro Natale del Soldato» ha ricevuto offerte dai seguenti donatori: signora Luisa Nordio, cav. Piero Diana, Ditta T. Petz, Ditta Luigi Perini, Successori di Gatti - Cudicini, Ditta Carlo Morpurgo, Raimondo Maluta e Comp., Ditta Motka e figlio, Cartoleria Giorgio Fabro, Ditta Eredi Angeli, Bar Italia, Drogheria G. A. Pieri, Cartoleria Glessich, Cartoleria Strehler, Pasticceria Torinese Salvadori e C., Ditta Smolars, Ditta Frennez, Sig. e sig.na Tarabocchia, Sig.na Lidia Ghezzo, Comitato Propaganda pro Dalmazia, Tyrichter e Cuccagna.

Concorsi a stipendi e borse di studio. La Camera di Commercio e Industria comunica l'apertura dei seguenti avvisi di concorsi a borse di studio:

Concorso ad uno stipendio di lire 233.60 della fondazione Oesterreicher, per giovani bisognosi, nati nella città o nel territorio di Trieste, i quali dopo compiuti gli studi commerciali si dedicano al commercio.

Concorso di due stipendi di lire 480, per allievi poveri triestini della sezione meccanica o della sezione edile della Scuola industriale, che abbiano assolto l'esame di maturità con buon successo, affinchè possano visitare centri industriali ed intraprendere viaggi di studio artistico.

Concorso a due stipendi, ciascuno di lire 320 da dividersi in parti eguali fra sei allieivi bisognosi, che con maggior distinzione abbiano assolto una delle sezioni dell'industria legnaiuola, degli scalpellini ornatisti, della pittura decorativa.

Concorso a quattro stipendi di lire 128, ciascuno della fondazione «Eisner de Eisenhof», per quei giovani bisognosi pertinenti al Comune di Trieste, i quali, dopo assolti con buon esito gli studi di commercio in una scuola di Trieste, intendono avviarsi al commercio.

Concorso ad un premio di lire 64 della fondazione Eisner, da conferirsi ad un giovane povero e distinto per progresso e buona condotta, il quale dopo compiuti gli studi sia uscito quest'anno dalla locale Accademia di commercio e nautica, con preferenza per gli allievi della sezione commerciale.

Concorso a quattro stipendi, ciascuno di lire 200, della fondazione G. B. Cerne, per studenti poveri e distinti della Scuola superiore di commercio di fondazione «Revoltella».

Concorso a due stipendi di lire 120, della fondazione Antonio cav. de Vicco, ciascuno a favore di due allieivi poveri della sezione commerciale dell'Accademia di commercio e nautica di Trieste.

Concorso a due stipendi di lire 120 ciascuno, a favore di due allievi poveri dei corsi di costruzione navale.

Concorso a due stipendi di lire 120, ciascuno a favore di due allievi poveri triestini, che studino in qualunque luogo, in un istituto riconosciuto dalle Autorità dello Stato in cui si trovi l'arte dell'ingegnere.

Tutti coloro che intendessero concorrervi, dovranno produrre le loro istanze documentate entro quattro settimane alla presidenza della Camera di commercio, presso alla quale gli avvisi di concorso integrali potranno essere consultati.

La commemorazione dei soci della Ginnastica caduti in guerra. Sabato 20 nel 37.o anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan, si inaugurerà in Palestra la lapide che ricorderà i suoi 66 soci caduti nella guerra di liberazione. La solennità avrà principio alle 19.30 e vi parteciperanno i soci e i mille allievi che frequentano la Palestra. Le famiglie dei soci caduti sono pure invitate a intervenirvi e saranno ad esse riservati posti speciali per accedere ai quali si potranno ritirare i biglietti nella cancelleria sociale, fino a tutto **venerdì 19 corr.**

Il secondo "tea„ pro Natale del soldato

Il secondo « tea » — pro Natale del soldato — ha riunito ieri all'Hotel Savoia una folla eletta ed elegante. Ciò che dimostra con quanto entusiasmo la bella iniziativa del Comitato sia stata accolta nella nostra città, sempre orgogliosa di poter ripetere una attestazione di riconoscenza e di amore verso i fanti suoi liberatori.

L'infanticabile attività di tutte le gentili signore del Comitato ha avuto il risultato più brillante: il « tea » danzante di ieri è forse il più riuscito fra quanti si sieno finora veduti a Trieste.

Del successo di ieri le dame organizzatrici possono essere meritamente soddisfatte.

Con particolare grazia rendevano gli onori i casa le signore Flora Mosconi e Giuseppina Sailer, e si adoperarono tutte indistintamente a rendere più brillante la riunione le signore del Comitato: Ninetta Valerio, Clara Israeli, Maria Segrè, Maria Pessi, Franca Arch. Nordio, Edvina Ziffer, Gemma Piozzi, Lidia Hermet, Amalia Turek, contessa Vittorelli, Maria Reiser, Nella Blitznakoff, Maria Brunner, Nella Doria, Gattegno, Tomadesso, Ines Garzolini, Castiglioni, Luzzatto, Feghitz, Aglae Mayer, Zdenca Minas, Amalia Nicolich, Clori Pitteri, Jeanne Rovis, Maria Slataper, Maria Strudthoff, contessa Anna Segrè, Vittoria Schütz, Mercedes Tarabocchia, baronessa Anna Maria Treves, signora Eugenia Veneziani, Ettel Uccelli, signorina Mercede Girardelli, sorelle Vivante, sig.na Bice Pessi, sorelle Marcuzzi, signorina Enrichetta Sospisio, Pina Mayer, Maria Bussi, Laura Mandel, Laura Nicolich, Lucia Schwartz, Timeus, sorelle Castelbolognese, signorina Maria Luzzatto, Paola Reiser, Alice Venezian, Silvia Segrè, Giocondina Doria, Nora Strudthoff, Mercedes Cambiagio, Jeanne Rovis e Maria Brunner, coadiuvate dal tenente colonnello di Stato Maggiore, Casoni.

Vollero dare un significato ancora più alto alla riunione, intervenendo di persona, S. E. il comm. Mosconi e S. E. il generale Sailer.

Come l'altra volta, superiore a ogni elogio il servizio di buffet, organizzato dal signor Alfredo Fava, direttore dell'Hotel Savoia, nelle sale gentilmente e gratuitamente concesse dal proprietario cav. Salvatore Cevenini.

Il terzo « tea » — purtroppo l'ultimo, come sospiravano ieri sera molte signorine — avrà luogo prossimamente. Darà, non c'è dubbio, esito altrettanto brillante e soddisfacente.

CONGRESSI E CONVEGNI

Fratellanza Artigiana. Il Congresso generale si terrà domenica 21 m. c. alle 14.30. Trattandosi di cosa del massimo interesse per tutti gli affiliati, il comitato convocatore prega vivamente di intervenire.

La Società Adriatica di Scienze Naturali inaugurerà martedì 16 corr. i suoi convegni bisettimanali, che avranno luogo il primo e terzo martedì del mese dalle 18 alle 20. Domani parlerà il prof. Giulio Morpurgo sul tema: «Esperienze fatte sulla produzione della glicerina dallo zucchero».

F. G. Umberto Gaspardis. Giovedì prossimo il prof. dott. Giorgio Ravasini terrà una conferenza sul tema «L'evoluzione dei mondi». Alla conferenza sono ammessi pure i non soci.

Il Comitato «Club Audace» darà domani mercoledì 17 corr. dalle 20 alle 2 del mattino nella Sala Fenice di Via S. Francesco 5 una grande serata famigliare di danza.

Convocazione dei funzionari dello Stato. Le Direzioni dei Sindacati dei funzionari dello Stato, aderenti alla costituenda Camera Federale del pubbligo impiego, sono invitate d'urgenza ad una riunione che si terrà questa sera alle ore 19 precise, in via Pierluigi da Palestrina N. 3, primo piano, per trattare argomenti della massima importanza.

La Federazione Giov. Repubblicana Giuliana (sezione di Trieste) invita tutti gli amici alla commemorazione dell'amico Giuseppe Vidali, che verrà tenuta questa sera dall'amico prof. Furlani, ad ore 20.30 in sede sociale (via Sette fontane 14).

Il Fascio G. Giuseppe Vidali invita tutti i propri aderenti alla commemorazione dell'amico di fede, che verrà tenuta questa sera dal prof. Furlani ad ore 20.30 in sede sociale, via Sette fontane 14.

Fascio Giglio Padovan. Questa sera alle 20.30 prove di mandolino. Venerdì 19 adunanza mensile. Data l'importanza dell'argomento si prega di non mancare.

Partito Repubblicano Italiano. (Sezione di Trieste). Per questa sera è convocato d'urgenza il Comitato direttivo, alle ore 20.30. Gli aderenti al P. R. I. sono invitati alla commemorazione di Giuseppe Vidali, che si terrà questa sera ad ore 20.30 in sede sociale.

CONFERENZE

Università popolare

— Stasera alle 20, nella palestra di via Giotto, il dott. Arturo Ghez terrà la V lezione d'Esperanto.

— Domani alle 20.15, nella palestra di via Giotto, il chiarissimo prof. Enrico Brol comincerà il corso regolare di letteratura italiana.

Pro Dalmazia. Si rammenta che questa sera, alle 20.30, nella Sala del Conservatorio Tartini ci sarà l'ultima conferenza del ciclo indetto dal Comitato Propaganda e Stampa.

Parlerà il noto folklorista prof. Francesco Babudri. L'attraente conferenza s'intitola: «Epica e Satira del nostro popolo».

I biglietti d'ingresso e dei posti si acquistano alla Cartoleria Morpurgo in via Dante Alighieri, 7; alla Cartoleria Corso Garibaldi 19, al Comitato in via dell'Acquedotto 9 e la sera al bigoncio.

Conferenza dottor Giorgio Ravasini. Richiesto da più parti il biologo prof. dott. Giorgio Ravasini svolgerà più in esteso l'argomento trattato l'altro martedì, questa sera alle 19.45, dissertando nella sala maggiore dell'Unione Operaia della Venezia Giulia sul tema: «Energie meccaniche ed energie molecolari».

Musica sacra. Domenica è stato eseguito per la seconda volta nella cattedrale di S. Giusto il mottetto «O vos omnes» pregevole composizione della dilettante concittadina Elvira Milella. Lo cantò un piccolo coro composto delle signore Lidia Hermet, Nella Rivalta, Livia Quarantotto, Lily Perissig, Elvira Milella, Laura Gazolini, Lucy Fellner. L'esecuzione fu ottima.

L'efferato assassinio al Vicolo delle Ville

I funerali della vittima.

Ieri, alle 15.30, seguirono i funerali del povero vecchio Nicolò Giurco, vittima del delitto commesso sabato sera al Vicolo delle Ville.

Il feretro, letteralmente ricoperto di fiori e di ghirlande, era seguito da un interminabile corteo. All'ucciso fu impartita la benedizione nella chiesa di S. Antonio Vecchio, gremita di popolo enorme. Quindi, seguito da una diecina di vetture, il mesto convoglio si portò al camposanto, ove tra la più profonda commozione dei presenti, la salma venne tumulata. Intorno alla bara della vittima non era soltanto la condoglianza viva e profonda degli intimi. Tutta la città diede il suo tributo di pietà al vecchio soppresso dalla violenza e dalla ferocia degli ignoti assassini. Basti dire che il corteo funebre passò fra due ali ininterrotte di popolo che esprimeva turbato tutta la sua commiserazione.

Le condizioni di salute della signora Margherita Petronio che il giorno dopo del delitto erasi lievemente aggravata, nella giornata di ieri si mantennero stazionarie. La piccola Edith invece migliora sensibilmente.

La Polizia Giudiziaria continua le sue indagini alacrissime per scoprire i malfattori.

86.000 lire di gioielli rubate in un'abitazione

L'audacia dei ladri passa ormai ogni limite. Non c'è giorno che la cronaca non debba occuparsi di temerarie imprese ladresche. Non più il silenzioso lavoro notturno alla saracinesca di qualche negozio chiuso e sito in luogo deserto o poco frequentato. I ladri d'oggi sdegnano quasi il silenzioso grimaldello unto di grasso e preferiscono sfondare addirittura le porte delle abitazioni private, senza neanche assicurarsi prima se i padroni sieno o no in casa, incuranti del pericolo, risoluti a far buon bottino anche a costo di aggredire chi tentasse di difendersi. E non è già di biancheria e d'indumenti usati che i delinquenti si contentano oggi giorno. Anzitutto perchè questa merce, voluminosa e ingombrante, male si presta al trasporto; poi, perchè la vendita ne riesce difficile inquantochè, giornalmente, tutte le botteghe da rigattiere sono visitate dagli agenti di pubblica sicurezza. Inoltre il danaro che si ricava dalla vendita di biancheria è poco, se si considera che i ladri per smerciarla devono quasi sempre ricorrere a rigattieri e a strozzini. E' oggi invece di moda il furto in grande stile.

Di una di queste audaci operazioni deve occuparsi oggi la cronaca.

Un bottino eccezionale

L'altra sera intorno alle 22,30, alcuni individui, apersero, a quanto pare con un grimaldello, la porta principale dell'appartamento dell'ingegner Mario Farinelli — sito al n. 50 di via del Lazzaretto vecchio.

Quindi forzato con un lungo coltello, trovato in cucina, una seconda porta, che fu poi fracassata a colpi di scure, penetrarono nella stanza da letto dell'appartamento. Qui apersero un armadio e rubarono da un cofanetto di noce una collana di perle con fermaglio di brillanti appartenente alla signora Forinelli, del valore di oltre 50,000 lire, nonchè un paio di orecchini del valore di 14,000 lire, due orologi in smalto bleu con brillanti; una spilla d'oro con miniature femminili; un'altra spilla, pure d'oro, una collana in oro di fermato piccolo con pendenti incisi; altre tre spille, una con brillanti, le altre due con brillanti, zaffiri, perline e diamantini; altre due spille in oro; un medaglione in smalto bleu con una perla; altro medaglione in forma di cuore con tre brillanti; una giacca e quatto paia di calzoni; uno «smoking», un gilè fantasia; quattro paia scarpe da uomo e da donna; fazzoletti, biancheria e quattro dozzine di calze. Il tutto per il valore complessivo di oltre 86,000 lire.

La scoperta del furto. Il telefono funziona male!

Circa una mezz'ora più tardi i coniugi Farinelli, che rincasavano, furono sorpresi nel notare, dalla strada, che le finestre della loro abitazione erano illuminate. Ma la sorpresa peggiore doveva toccare alla signora, la quale, non appena entrata nella stanza da letto, constatò la scomparsa di tutte le sue gioie.

L'ingegnere si lanciò allora al telefono per avvertire i carabinieri di via dell'Orologio di quanto era accaduto. Senonchè, in seguito al difettoso funzionamento della linea, i carabinieri non intesero che le parole: «Ladri! ladri! in via Lazzaretto....».

Il maresciallo Rocco, comandante la stazione si recò subito in via Lazzaretto Vecchio con i due vicebrigadieri Berretta e Morrone. Ci volle però una buona mezz'ora prima di rintracciare.... il derubato, non conoscendo i carabinieri nè il nome nè il numero dell'abitazione dei coniugi Farinelli. Alla fine però trovarono l'abitazione svaligiata ove fecero le prime constatazioni. Quindi si recarono immediatamente in Cittavecchia iniziando la caccia dei ladri che si suppone siano alcuni pregiudicati tenuti d'occhio dalla polizia criminale. Un particolare importante che ha fatto cadere i sospetti su di una domestica dei signori Farinelli, licenziata tempo addietro, è il seguente: L'appartamento svaligiato ha due entrate. Tutte e due le porte d'ingresso sono state trovate aperte, ed aperto fu pure trovato un cancello di ferro munito di un chiavistello complicato e funzionante mediante la pressione di un bottone celato nelle decorazioni in ferro battuto.

Tutto farebbe supporre all'autorità che i ladri siano riusciti a penetrare nell'appartamento mediante la complicità dell'ex domestica anche per il fatto che il segreto del passaggio del cancello era a conoscenza solamente dei più intimi famigliari. Fu una prudente tattica quella dei ladri di lasciare aperte tutte e due le porte inquantochè, sorpresi — e sembra che siano stati proprio sorpresi mentre stavano per andarsene — avrebbero potuto fuggire tanto dall'una quanto dall'altra parte.

La domestica sospetta è stata arrestata, ma essendo ella donna di buoni costumi e frequentatrice di buone compagnie, si crede che verrà rilasciata in libertà.

L'autorità continua le sue attivissime indagini.

Il grave pericolo corso da un motoscafo

Il bel tempo invogliava ierlaltro a escursioni. L'aria limpida e il mare tranquillo sembravano infatti ispirare il desiderio di una gita. Si sentì fra altri tentato a farla, il signor Ermanno C., negoziante in articoli automobilistici. Recatosi a Barcola, ove tiene un motoscafo, fece scendere l'imbarcazione in mare e vi prese posto insieme alla sua signora e ad un pescatore del sobborgo.

L'escursione ebbe un inizio delizioso. Il motoscafo, sotto l'impulso ritmico e forte del suo motore, filava veloce lungo l'incantevole riviera. Una lieve brezza increspava dolcemente la superficie del mare, accrescendo il fascino dell'ora.

La bella gita durava da un'oretta circa, quando improvvisamente il motore prese a funzionare irregolarmente, poi d'un tratto si arrestò. In quel momento l'imbarcazione si trovava a due miglia circa dalla riva. Il signor C., che è un ottimo conoscitore dei motori, fatto un rapido esame a quello dello scafo, non tardò a comprendere che, senza alcuni pezzi di ricambio, sarebbe stato impossibile effettuare una riparazione e rimettere il motoscafo in condizioni di ritornare a terra coi propri mezzi.

Volse allora intorno lo sguardo, cercando il soccorso di qualche altra imbarcazione. Ma fatalità volle che proprio allora la brezza si trasformasse in vento con un continuo crescendo d'intensità. Il mare prese a inquetarsi e a ingrossare, le poche imbarcazioni che erano uscite riguadagnarono in fretta la riva e il motoscafo si trovò poco dopo sperduto in mezzo al mare. Non basta, ma il vento, soffiando con veemenza da terra, prese a spingere la leggera imbarcazione verso il largo, mentre le onde, sempre più violente, la investivano e ricoprivano di spruzzi. Situazione tanto più drammatica e impressionante, in quanto erano già passate le 4 e, tramontato il sole, la penombra andava lentamente diffondendosi intorno.

Angosciati, il signor C., la signora e il pescatore, cominciarono ad agitare fazzoletti ed altri panni nella speranza che qualcuno vedesse i loro disperati richiami di soccorso. E intanto il vento, una vera bora, continuava ad allontanare con le sue raffiche violente il motoscafo da terra.

Fortuna volle che finalmente sulla riviera di Barcola qualcuno osservasse i segnali, perchè dopo qualche tempo due barche di pescatori si staccavano dalla costa e a forza di remi muovevano in direzione del motoscafo sbattuto dai marosi, ormai pericolante. Dopo un'aspra lotta col mare, i bravi pescatori riuscirono ad avvicinarsi all'imbarcazione, sulla quale i signori C., completamente intirizziti e inzuppati d'acqua, li aspettavano con animo trepidante. Non poca difficoltà incontrarono le operazioni di rimorchio a causa del vento e del mare. Appena a notte fatta — alle 8 suonate — le imbarcazioni erano di ritorno a Barcola: i signori C. in uno stato da non descriversi.

La cura della TUBERCOLOSI

La vaccino e sieroterapia hanno tentato e tentano tuttavia d'invadere il campo curativo di quasi tutte le forme morbose umane. E sono, certo, la strada più battuta dai moderrni investigatori, che non vogliono rinunziare a tutta la folta letteratura finora accumulata al riguardo. Occorre dir subito che la vaccinoterapia e più ancora la sieroterapia hanno un attivo di pochissimo successi e un passivo di numerosi insuccessi. Indubbiamente, gli studi di Behring e del Kitasato hanno indicato alla terapia medica una larga e luminosa via. Ecco perchè si sono lanciati molti e svariati sieri, vaccini diversi, i quali hanno creato delusioni, perchè alla confezione di essi si è proceduto con criteri più commerciali che scientifici.

Naturalmente, la tubercolosi non poteva sottrarsi all'invasione della vaccino e della sieroterapia.

Koch applicò, per primo, la tubercolina alla cura della tubercolosi: secondo il suo criterio, la tubercolina, iniettata nei tubercolotici, doveva esser capace di neutralizzare l'azione delle tossine che i bacilli diffondono nell'organismo, di agevolare la necrotizzazione e l'eliminazione dei tessuti ammalati e di produrre, per reazione dei tessuti colpiti da tubercolosi, un tessuto nuovo da sostituirsi a quello malato e distrutto. E' inutile ricordare quasi speranze accendesse questo concetto del Koch e quale falange di studiosi e di sperimentatori si fosse messa su questa traccia (Fränkel, Gutmann, Baum, Cornet, ecc.). Ma le speranze andarono presto deluse, perchè le conseguenze terapiche furono davvero disastrose (edemi pulmonari, versamenti pleurici, emottisi, nefriti emorragiche, generalizzazione del processo tubercolare, ecc.). La tubercolina, infatti, per quanto è debolmente immunizzante e curativa, per tanto è fortemente necrosante. Nè le successive modifiche del Koch dettero risultati migliori, per quanto avessero avuto il plauso di numerosi autori. Il Landouzy, con un criterio più equilibrato, ha ritenuto che la nuova tubercolina possa essere un coadiuvante nella cura della tubercolosi. E accenno qui, di passaggio, alla tubercolina preparata dal Dény, alle modifiche del Hirschfelder (ossitubercolina), all'acido tubercolinico di Bornebelon e Ruppel, alla tubercoloplamina di Buchner, e alle vaccinazioni fatte da Dor e Courmont con le sostanze tossiche contenute nelle culture filtrate. I risultati sono sempre stati poco soddisfacenti. Nè migliori fortuna hanno avuto gli studi del Klebs, le brodo-culture del Landmann, la microproteina e la tubercolo-battericidina di Tatsubasuro Yabè e l'organotossina di Gonel e Lannois.

Meritano attenzione le ricerche del Broschettini, il quale ha creduto che il suo vaccino agisca immunizzando i tessuti non ancora attaccati e arrestando, perciò, il progredire dell'infezione.

Conclusione? La vaccinoterapia della tubercolosi è ancora oscura e va perdendo sempre più di ogni importanza e serietà scientifica.

Passiamo, allora, rapidamente, alla sieroterapia. I primi tentativi partirono dal concetto che col sangue di animali naturalmente refrattari per una data malattia, se ne potessero immunizzare altri che fossero ricettivi per essa. Numerosissime esperienze sono state condotte sulla traccia di questo postulato. Elencarle tutte sarebbe impossibile: basterà ricordare le più antiche di Richet, Héricourt, Langlois, e quelle più recenti di Maffucci, di estea, Maragliano e di altri minori.

Certo, qust'ultimo autore è quello che ha più contribuito alla possibilità di una sieroterapia antitubercolare.

Qual'è l'azione fisiologica del siero? Secondo Margliano, essa si esplica, in generale, con un miglioramento della nutrizione, pure avendosi una lieve iperteremia. Ma in varî casi sono stati osservati fenomeni reattivi di una certa importanza, fino a raggiungere una vera e propria sindrome stenocardiaca. Qual'è l'azione terapeutica del siero? Diciamolo subito: molto scarsa. Per quanto riguarda l'azione antifermica, il prosciugamento dei fatti broncopulmonari, la riduzione dei bacilli tubercolari, occorre non essere troppo ottimisti e creduli.

Il Foà e il Landouzy hanno fatto delle notevoli critiche al siero Maragliano. Il primo notò che bisognava applicare il siero prima agli animali e poi all'uomo, e il secondo ritiene che esso sia efficace contro la tossiemia e non contro l'infezione tubercolare. Ciò che significa risolvere a metà il problema, restando a provvedere all'elemento infettivo.

Del resto, le statistiche redatte sugli effetti della siero-terapia non sono affato confortanti. Qualche cosa di apprezzabile si è potuto ottenere in alcune tubercolosi locali e, più che tutto, in quelle cutanee che, come è noto, contengono pochi bacili. Comunque, la terapia specifica della tubercolosi resta ancora un difficile e oscuro problema da risolvere. Non parliamo dell'uso dei vaccini e di prodotti tossinici, caduti oramai nel buio e ricordati solamente a titolo storico. Piuttosto vale un po' la pena di considerare la sieroterapia; ma di essa, io penso, bisogna riconoscere un sol vantaggio: la quasi completa innoquità. Anche a voler essere eccessivamente generosi, potremo solo ammettere che il siero antitubercolare può, forse, modificare la lesione non distruttiva e il processo in atto; ma non potrà mai rigenerare il tessuto distrutto e modificare profondamente l'abito organico tubercolare.

Ebbene, basta allora ricorrere al trattamento igienico-diatetico, associato a cure medicinali, atte a stimolare e a tener vivi i mezzi difensivi dei tessuti. Al cui scopo, come dicevo nel precedente articolo, il NEORIOS, preparato con tanta accuratezza dall'*Istituto Romano di Terapia Antitubercolare* (piazza S. Croce in Gerusalemme, 60-63, angolo via Emanuele Filiberto, Roma) risponde *meravigliosamente, con un rendimento pratico superiore ad ogni previsione.* E di questo mi occuperò nel prossimo articolo, trattenendomi sui risultati che il NEOBIOS mi ha dato batteriologicamente e nel campo della clinica.

Prof. Dott. **Ferruccio Valerio.**

Libero docente di Semiotica Medica nella Regia Università di Napoli. - Già direttore del Laboratorio di Chimica e Microscopia della Clinica Rummo.

Assalto nervoso. Un secondo caso di alterazione nervosa avvenne in campo S. Giacomo. Il signor Andrea B. giunto nella nostra città, da Capodistria, venne improvvisamente colto da assalti nervosi. Il signor Treves lo fece trasportare all'infermeria; appena calmato, ritenne opportuno farlo condurre nella sua abitazione.

Il ritorno della follia. Francesco I. di 56 anni, abitante a Scala Santa, rilasciato dal penocomio perchè ritenuto guarito, ricadde l'altra notte nella sua antica follia divenendo pericoloso a sè ed al vicinato. Alle 5,30 di ieri mattina, il disgraziato era nel pieno furore del suo male, per cui fu chiesto d'urgenza l'intervento del signor Treves il quale accorse con tre infermieri.

Il Treves, giunto sul posto, trovò il disgraziato legato strettamente con innumerevoli giri di corda e tutto congestionato.

Lo fece liberare da tutto quel cordame che lo costringeva, e gli fece mettere un corpetto di protezione. Quindi lo fece trasportare all'ospedale.

L'arresto dell'autore di una rapina. Come i lettori ricorderanno il 25 u. s. veniva aggredita in via Risorta la carbonaia Antonia Remez e le venivano rubate 1200 lire ed un orologio di metallo.

Le indagini della Squadra Mobile comandata dall'Ispettore capo Titz approdarono ieri finalmente a risultato.

Fu arrestato come autore della rapina Falconer Ruggero, da Ronchi, d'anni 23, abitante in via dei Bachi 14, già punito diverse volte per furto e appena uscito dalle carceri di Capodistria.

Risultò pure che il Falconer è uno degli autori del furto dei 43 mantelli impermeabili, perpetrato l'altra notte in danno della Società meccanica A. C. di via Cesare Battisti.

Monte di pietà. Questa mattina verranno posti in vendita diversi pegni preziosi già scaduti della gest. 144 assunti nel marzo 1919, nel pomeriggio diversi pegni non preziosi assunti nel marzo 1919.

I furti

In un pollaio

Ieri mattina Carlo Furlan andato ad aprire la sua stalla provò un'ingrata sorpresa. Gli mancavano una capra, ed alcune galline e conigli per il valore complessivo di 480 lire.

Evidentemente durante la notte i ladri vi avevano fatto una razzia. Il danneggiato denunziò il furto ai carabinieri del settore.

In un'abitazione

Ieri notte ignoti penetrarono mediante chiave adulterina nell'abitazione di Libera Illincich in via Cristoforo Colombo, asportando della biancheria per il valore di 150 lire.

In un vagone

I vagoni fermi allo scalo centrale, continuano ad essere presi di mira dai ladri. Anche ieri notte ignoti, spiombato un vagone ferroviario contenente filati di cotone tentarono di rubare, ma non ebbero fortuna. Una pattuglia di carabinieri li sorprese, senza giungere però ad acciuffarli.

Assalto epilettico. Colto da un forte assalto epilettico, Emilio Monta, di 34 anni, abitante in via Ireneo della Croce 3, ieri, passando di via dell'Acquedotto cadeva a terra e andava a battere con la testa su una lastra del marciapiedi, riportando una ferita lacero-contusa al vertice del capo, con probabile commozione cerebrale.

Soccorso dalla Guardia Medica fu trasportato prima all'ospedale e quindi a casa.

Cavallo bizzarro. Un cavallo che, a quanto pare, vuol fare sempre il comodaccio suo, è quello del cocchiere Donato Croerio, di anni 58, abitante in via Risorta 8. Anche ieri dopopranzo il focoso animale, presa la mano al padrone, si diede a pazza corsa. Giunto in piazza della Borsa, rovesciò carrozza e cocchiere. Chi si ebbe il peggio naturalmente fu quest'ultimo, il quale si dovette recare alla Guardia Medica per farsi medicare una contusione al costato sinistro con probabile frattura di una costola.

TEATRI E CONCERTI

Teatro Verdi. Stasera alle 8.30, seconda rappresentazione della «Francesca da Rimini», di Riccardo Zandonai. L'illustre musicista dirigerà personalmente l'opera sua, che così caloroso successo ha riportato ierlaltro.

Politeama Rossetti. Pubblico numeroso all'ultima replica della «Madama di Tebe» in cui la signora Nella Regini ebbe campo di farsi applaudire insieme agli altri esecutori ripetutamente chiamati al proscenio.

Questa sera prima rappresentazione dell'operetta di Gilbert «Cinema-Star» che viene a noi preceduta dai successi conseguiti nei principali teatri del Regno. La signora Nella Regini sarà protagonista.

Teatro Eden. Oggi alle ore 17 e 19 la Compagnia di prosa Città di Trieste, rappresenterà «Niobe» brillante commedia in tre atti e alle 21 debutta la compagnia comica Grand Guignol Romano diretta dagli artisti Raffaeli-Petroni, con l'operetta in tre atti «Il marchese del Grillo» che da parecchi anni non si rappresenta a Trieste.

Circo Zavatta. Il Circo equestre Zavatta diede iersera la sua terza rappresentazione davanti a un pubblico affollato che applaudì tutti gli artisti.

Questa sera ore 19,30 avrà luogo la quarta rappresentazione con nuovi debutti.

VARIETÀ E CINEMA

« Giorgina » al Gran Cinema Teatro Italia. Dopo «Noris» e dopo «La maschera e il volto» e nell'attesa di «Frou-Frou» è un altro capolavoro che va oggi (non ieri, come per errore è stato annunciato) allo schermo del Cine Italia, il quale continua con esso la sua brillante stagione invernale. «Giorgina», con Clarette Rosai protagonista, sarà una delizia agli occhi e una commozione al cuore delle gentili frequentatrici, delle più belle e delle più eleganti signore di Trieste, che non mancano mai alle prime rappresentazioni di questo aristocratico ritrovo.

Perchè lady Giorgina O' Donnor, duchessa di Carlyngton ed assente da dodici anni dalla Francia, è venuta a stabilirsi a Parigi con suo marito, Lord Carlyngton, duca e pari d'Inghilterra? Per presentare in società la duchessina Paola, deliziosa fanciulla appena uscita di collegio, rosa che nessuna mano ha ancora sfiorato, la cui bellezza è pari solamente all'ingenuità del suo spirito. Presentazione che avviene in mezzo ad un lusso sfarzoso durante un ballo bianco, nel magnifico Palazzo dell'Avenue de Boulogne. E tutto quello che poi succede, gli intrecci, i casi, gli amori, è inutile che venga ora descritto; meglio che dalle parole del cronista il pubblico lo apprenderà dall'azione, del cui furore e del cui interesse è già garante il nome della Casa editrice: la Caesar Film di Roma; e del Cinematografo che è il primo a rappresentarla a Trieste: Il Cine Italia.

Anche per questa Film i fanciulli accompagnati hanno — tranne la inevitabile tassa di bollo — libero l'accesso alle due prime rappresentazioni pomeridiane: 3,30 e 4,50; le altre rappresentazioni di «Giorgina» seguono a ore 6,10, 7,30, 8,45 e 10.

La fine dei « Topi grigi », VII e VIII episodio al Teatro Fenice. Raccolto da una tribù di antropofaghi Za la Mort corre il rischio di terminare su uno spiedo la sua vita avventurosa, ma un'idea geniale lo salva e lo fa diventare nientemeno che gran sacerdote del tuono. Ma la sua via è segnata ed egli deve compiere a pieno la sua missione; distruggere i Topi grigi, ricongiungersi a Za la Vie e ricuperare il milione. E Za la Mort intrepido, simpatico, pieno di risorse riesce a liberarsi dagli antropofaghi e ad aver finalmente e per sempre ragione dei Topi grigi con una rivincita piena e completa. Se le serie precedenti hanno suscitato tanto entusiasmo queste due ultime intitolate: «A 6000 Volts!» e «A mezza quaresima!» desteranno un successo senza precedenti.

Salone «Edison». La film che lascierà certo una bella pagina nella storia della cinematografia è indubbiamente «Il processo Clemenceau» di cui è protagonista Francesca Bertini coadiuvata da Gustavo Serena. Grande ed indimenticabile il successo. Ieri si dovette rimandare parecchie centinaia di persone. Francesca Bertini ottenne un trionfo senza pari tanto nel ruolo di fanciulla dai grandi occhi incantevoli e dalle mosse capricciose quanto in quello di donna desiosa di milioni e di fama. La messa in scena sfarzosissima, l'artista indossa le più recenti toilet parigine e le cambia ogni quadro. Si raccomanda alle nostre gentili frequentatrici d'intervenire alla prima rappresentazione e ciò per evitare la ressa delle rappresentazioni serali. Lo spettacolo principia alle 15.

Novo Cine. Oggi allo schermo si inizierà le rappresentazioni della grandiosa film di avventure del celebre poliziotto inglese Willians Tharps in 5 lunghissimi atti. Detta film incontrerà il pieno favore del pubblico per il continuo susseguirsi di strabilianti avventure.

Cinema Excelsior. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la ottava serie della grandiosa film d'avventure «Il Diamante della morte» che tanto successo ottenne in questo periodo di tempo. Da domani in poi nuovo programma.

Gran Cinema Galileo. Oggi si replica la splendida film «L'ultimo atto» ovvero «L'uomo appartiene alla donna che sa farsi amare» romanzo di assoluta novità della celebre casa Trianghe film di Nuova York.

In settimana si darà la meravigliosa film «Ventimila leghe sotto i mari» del grande, perfetto stilista e delizioso romanziere Giulio Verne, lo scrittore per tutti, l'educatore efficace e previdente che rese la scienza genialmente facile, togliendole tutte le pesantezze pedagogiche che potevano allontanare da essa tanti discepoli; non è quindi da stupirsi se la riproduzione cinematografica di queste meravigliose avventure desterà il massimo interesse, essendo «Ventimila leghe sotto i mari» il più straordinario ed interessante romanzo della collana.

La chiamavano Cosetta. Dopo Noris un altro capolavoro andò ieri allo schermo del **Gran Cinema Roma.** « La chiamavano Cosetta » con Soava Gallone protagonista è un lavoro perfetto, una film d'arte quale non tutti i gioni ci è dato vedere.

Il pubblico che ieri accorse numeroso, le decretò entusiastico successo.

« La notte che dormì sotto le stelle » al **Gran Cine Margherita** ha ottenuto un trionfale successo e attirò folla enorme a tutte le rappresentazioni.

Successo ottenuto non per un'unica e qualsiasi prerogativa che comunemente si trova nei soggetti cinematografici, ma per tutto il complesso; per tutto quello che caratterizza il lavoro, curato con degna perizia e con acuta sagacità.

Il soggetto è ricco di intrecci tra i due splendidi episodi che si svolgono con una concatenazione da tenere continuamente in angoscia lo spettatore. Da lato artistico Lina Pellegrini si dimostrò grande interprete ed ha trionfato, poichè non una scena, non un gesto che non sia in carattere nella parte di « Fiamma » che Essa incarna addirittura con naturalezza.

«La notte che dormì sotto le stelle» tutti due gli episodi si ripetono oggi alle 15,30, 17,30, 19,30 e 21,30 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera) Ore 20.30 «Francesca da Rimini».
Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo). Ore 20.30. «Cinema-Star».
Teatro Eden. La Compagnia di prosa Città di Trieste rappresenterà «Niobe». Debutto della Compagnia comica Gran Guignol Romano.
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi «I topi grigi» con «Za la vie, Za la mort» e «Musoduro» (VII e VIII serie).
Gran Cinema Teatro Italia, via Dante Alighieri N. 13: «Giorgina» con Claretta Rosay.
Salone Edison. Allo schermo la più grande delle films: «Il processo Clemenceau» con la Bertini e Gustavo Serena. Principia alle ore 15.
Novo Cine, via Acquedotto N. 37. «Casa maledetta».
Cinema Excelsior, via Acquedotto N. 32. «Il diamante della morte», con Miss Pearl White, (VIII serie).
Cinema Venezia, dietro il Municipio: «Doloretta» con Diomira Jacobini e Alberto Collo.
Cinema Galileo. «L'ultimo atto» oppure: L'uomo appartiene alla donna che sa farsi amare».
Cinema Iris, via Cavana N. 7. «Satanella» (II. serie).
Cinema-Teatro Armonia. La Compagnia Corazzieri-Belfiore.
Cinema-Teatro del Circolo di Studi Sociali, via dell'Istria N. 8: Compagnia drammatica "La Sociale».
Cinema Roma. «La chiamavano cosetta» con Soava Gallone.
Cabaret - Varietà - Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Corrispondenza aperta

Romagnolo. Il cambio è avvenuto dal 9 al 20 aprile anno in corso. — *Emilia.* San Quirino, non San Guerrino: 4 luglio. — *Rosa Rossa.* 1.o) Non crediamo all'ignoranza del significato di quella parola. Ella evidentemente ha voluto scherzare. 2.o) Si rivolga con lettera raccomandata al prefetto di quella provincia. — *Helvetia.* Noi le abbiamo risposto nel «Piccolo della sera» del 5 corr.; non è colpa nostra se Lei non ha letto tutta la corrispondenza aperta del «Piccolo» e del «Piccolo della sera» dal giorno della sua domanda. — *Maria.* Si rivolga ad una libreria e vi troverà la rivista desiderata; le librerie assumono anche abbonamenti.

Eugenio. 1.o) Agnosticismo (dal greco a negativo e gignosco (conosco). Si designano con questo termine creato dall'Huxley le dottrine filosofiche le quali affermano che l'assoluto è inconoscibile, inaccessibile alla mente umana. Quindi si potrebbe dire agnostica la filosofia degli Eleati che dichiararono nulla potersi affermare dall'essere; il neo-platonismo che poneva l'essere assoluto come trascendente l'intelligenza umana ecc. Ma ordinariamente si applica soltanto al criticismo Kantiano che ammette l'esistenza di una cosa in sè o numero che non si può conoscere; all'evoluzionismo dello Spencer che dichiara inconoscibile l'assoluto. Lo Agnostico, appunto perchè ha rinunciato a dar giudizio su ciò che oltrepassa i confini della esperienza, non può a rigor di logica, negare la possibilità di un'anima immortale. 2.o) Snobismo deriva da snob che è voce inglese, accolta nei linguaggi d'Europa per indicare quella persona la quale opera e parla in modo da parere diversa da ciò che è in realtà (più elegante, più ricco, più spregiudicato, più moderno, più libero, più intelligente, più mondano, più scettico ecc.) ciò che per ismania di essere distinto, esagera senza discernimento e convincimento una data tendenza o costumanza ovvero esagera il contrario, se ciò accenna ad essere di moda. Legga «Il libro degli snobs» del Thakeray (Breviari Intellettuali dell'Istituto Editoriale Italiano) — *Redento.* 1.o) Gli ufficiali dei R.R. C.C. provengono o dai Tenenti in Servizio Attivo permanente delle altre armi o da coloro (anche sottufficiali) che, frequentato il corso allievi ufficiali dei R.R. C.C. a Roma sono stati nominati sottotenenti dell'arma. 2.o) Certamente che nei paesi tedeschi potranno essere desiderati funzionari che conoscano il tedesco; noi Le ramentiamo però che l'Austria nel caso inverso cercava quelli che non conoscevano l'italiano. Per incarichi simili vengono preferiti ufficiali del R. esercito in servizio attivo permanente rispettivamente in congedo e noi ne abbiamo molti che conoscono il tedesco. —

Ogni giorno una.

Fra due imbecilli che s'incontrano correndo nel trambusto di una strada:
— Dove vai, così di corsa?
— In nessun luogo: e tu?
— Neppure io.
— Allora sbrighiamoci se no facciamo tardi.

SCIARADA

Tu vedi il *primo* di navi zeppo
da molte coste, sino d'Aleppo.
L'altro ha tesori di tal natura
che in arca forte se li assicura.
Cittade è il *tutto* americana
che assalse un giorno flotta anglicana.
Ma fu respinta da pochi franchi
che in sua difesa nunqua fûr stanchi.

Soluzione del gioco proposto ieri:
API-ARE—APIARE

VENEZIA GIULIA

Per la denuncia dell'olio

POLA, 15, sera.

Il commissariato civile del distretto politico di Pola ordina che coloro che hanno provviste di olio di oliva, o chi le tiene in custodia per altri, è obbligato di notificare in iscritto entro due giorni al rispettivo ufficio comunale la quantità di olio che detiene presentemente e di volta in volta quella di cui verrà in possesso.

Questo obbligo spetta ai negozianti all'ingrosso ed al minuto, ai produttori ed ai privati, qualora il quantitativo di olio superi i 5 chilogrammi.

I grossisti devono comunicare nello stesso giorno, al rispettivo ufficio comunale, il quantitativo di olio in arrivo e presentare un elenco delle quantità vendute con la indicazione dei singoli acquirenti.

Nessuna quantità di olio può essere ceduta o venduta direttamente a persone private se non con l'osservanza delle disposizioni in merito al razionamento emanate dagli uffici di approvvigionamento.

I contravventori saranno puniti dall'autorità politica fino a lire 5000 ed in caso di occultazione delle provviste, dall'autorità giudiziaria per delitto fino ad un anno di arresto rigoroso.

Lo sciopero dei maestri

Lo sciopero dei maestri dell'Istria continua, inquietando un po' alla volta i genitori che vedono trascurata l'istruzione dei loro figli.

Abbiamo oggi da registrare un atto di solidarietà coi maestri istriani, degli insegnanti delle scuole medie di Trieste, i quali hanno fatto pervenire al comitato d'azione della Società magistrale il seguente telegramma: « Gruppo professori aderenti Federazione addetti al Comune, inviano loro plauso colleghi istriani, combattenti bene scuola. — F.to: *Crepaz* ».

Oggi incominciarono i comizi di protesta nei singoli luoghi dell'Istria, per spiegare al popolo i motivi dello sciopero. Il primo comizio fu tenuto a Dignano, nel teatro sociale.

La processionaria del pino

Chi viaggia sulla linea ferroviaria Pola-Trieste farà la poco grata constatazione che diversi boschetti di pini, specialmente nel tratto Grancigno-Sassetto-Piedimonte, sono fortemente attaccati dalla processionaria del pino nero; anzi ce ne sono di quelli totalmente distrutti che mettono nell'anima del viaggiatore un senso di profonda tristezza per l'abbandono in cui furono lasciate quelle belle piante così ben cresciute.

Qualche singolo impianto di pini è meno danneggiato e con un po' d'interessamento da parte delle autorità forestali, potrebbe essere salvato, ciò in particolar modo fra Sassetto e Piedimonte.

Ma la raccolta della processionaria, per essere efficace, deve seguire entro l'inverno ed alla più lunga nel mese di gennaio; non c'è quindi tempo da perdere e si salvi quello che può essere salvato.

L'imboschimento del Carso merita non solo di essere mantenuto, ma allargato ad altre zone.

Il nuovo ponte sull'Isonzo

CANALE, 15, sera.

Finalmente Canale ha riavuto il suo ponte, più bello e più solido di quello antico, la cui costruzione risaliva all'epoca napoleonica.

La gratitudine della popolazione si rivolge anzitutto al superiore genio militare, comandato da S. E. il generale Maglietta, il quale provvide senza indugi alla costruzione del ponte in muratura, senza lesinare nella scelta dei materiali. Lode va data pure all'impresa Carelli di Mondovì, la quale con alacrità mai rallentata e con evidente perizia ha eseguito il lavoro in mezzo a difficoltà di varia indole ed in un tempo veramente breve.

VENEZIA TRIDENTINA

Arresto d'uno "spartachiano,,

BOLZANO, 15, sera.

Si ha notizia da Brunico che uno « spartachiano », noto alla polizia di Monaco, è stato arrestato a Campo Tures (Sand in Taufers) dai carabinieri. Si chiama Lodovico Schmoller, ha diciotto anni, ed è imputato di furto e di truffa. Non si sa come abbia potuto varcare il confine, essendo privo di documenti ed essendo ricercato dalle polizie bavarese e tirolese.

Un telegramma del Ministro della Guerra

Al telegramma inviato dal « Circolo Concordia » di Bolzano per protestare contro le violenze agli ufficiali, così ha risposto il ministro:

« Accolgo con profondo compiacimento l'espressione dei sentimenti di devozione degli italiani redenti verso l'esercito liberatore, la cui gloria non può essere offuscata dagli insulti delittuosi di pochi traviati. — Il ministro della guerra: generale *Albricci* ».

Festa "pro Soldati e Marinai,,

SEBENICO, 15, sera.

Il comitato per l'acquisto dei doni « Pro Soldati e Marinai », a capo del quale è la distinta signora del vice ammiraglio Galleani e del quale fanno parte le signore De Negri, Durante, Riviera, Bitossi, Sforzi, Polverosi e altre signore di Sebenico, allestì sabato alle 5 pomeridiane, negli eleganti locali della Società « Casino » un thè danzante.

Tra gli intervenuti notammo il signor viceammiraglio Galleani con la famiglia, il suo stato maggiore, il generale Viora, l'on. dott. Pini, il cons. dottor Madirazza, molte signore e signorine, ufficiali di terra e di mare e le più spiccate personalità del paese. Il thè con dolci venne servito da gentili signore e signorine, mentre la banda divisionale suonava in piazza del Duomo canzoni e marcie patriottiche. Quindi nella sala da ballo s'intrecciarono le danze che si protrassero animatissime fino alle 8.

La sottoscrizione, la conferenza di Thèrese Ruelle, le due rappresentazioni di beneficenza al teatro Mazzoleni e il trattenimento al « Casino » fruttarono la cospicua somma di 80 mila corone che sarà impiegata per acquistare doni « Pro Soldati e Marinai » per Natale.

Un messaggio di Palermo a Sebenico

Mercoledì sera, al « Circolo Italiano », un pubblico numerosissimo accolse due ufficiali mutilati volontari di Fiume. L'on. Pini porse agli ospiti graditissimi, vibranti ed affettuose parole di saluto.

Un ufficiale mutilato, dopo un breve esordio lesse un vibrante messaggio di Palermo ai fratelli di Dalmazia, suscitando un uragano di applausi e interminabili *alalà* a Gabriele D'Annunzio, al Governatore Millo, ai valorosi mutilati d'Italia, alla consorella Palermo e alla Dalmazia italiana. Pronunciò quindi un patriottico discorso il piccolo bersagliere Regazzo Leone.

Molte signore e signorine, in preda alla più viva commozione, baciarono e abbracciarono il prode ragazzo. Si cantarono quindi fra un entusiasmo indescrivibile gli inni della patria, interrotti da frequenti *alalà* all'indirizzo dei liberatori. Più tardi s'intrecciarono le danze che si protrassero in pieno brio fino alla mezzanotte; dopo di che tutta la folla si riversò al caffè Tommaseo per offrire un vermouth d'onore agli ufficiali mutilati, inscenando una simpatica e vibrante manifestazione di italianità. Parlarono applauditissimi numerosi oratori.

EUTOSSIFUGO BONAVIA
Rimedio sovrano contro la Tosse Canina
Efficacissimo nelle Tossi Bronchiti Pleuriti ecc.
Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
e presso tutte le buone Farmacie

LE
PASTIGLIE QUERIO
TORINO
sono riconosciute le migliori
DIGESTIVE - DISSETANTI
In vendita nelle migliori confetterie e drogherie

Dott. ROBERTO FIORESI
SPECIALISTA OSTETRICO-GINECOLOGO
OPERATORE
Già assistente dell'Università di Graz
Riceve dalle 3 alle 4.30 Via XXX Ottobre 8, II p.

La rinomata BIRRA DOPPIO MALTO S. NICOLO'
viene smerciata tanto a spina quanto in bottiglie nelle principali Trattorie, Buffet, Caffè e negozi di delicatezze
Deposito Birra Via Milano (Squero Nuovo N. 5) Telefono 14-07
Servizio a Domicilio.

H. G. Dyktor Billiter House — Londra E. C. 3 Billiter Street
Esportatori all'ingrosso ed al minuto di tutte le qualità di generi alimentari e generi necessari all'economia domestica (saponi, candele, creme da scarpe ecc.) sigarette ecc.
Pronto carico. Richieste possono essere fatte in inglese, francese e tedesco,
Rappresentante con buone relazioni ricercasi.

VERMOUTH BIANCO ANDREOLI
La gran marca preferita
della Premiata Distilleria GUGLIELMO ANDREOLI - Verona

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO
COME QUESTO: PROTUBERANTE - TURGIDO - PERFETTO
senza ricorrere a nessuna altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa all'organismo.
TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO
Sviluppa e conforma rapidamente in modo sorprendente qualunque Seno floscio, deficiente, aplasico, atrofico, avvizzito per qualsiasi causa: parti regolari ed irregolari, allattamento, esaurimento, ecc.
SOLO e VERO METODO RAZIONALE e MODERNO
Consulti per corrispondenza ed opuscolo gratis. Segretezza.
Dr. T. S. PARKER Co.
Via Passerella, 3 MILANO
Anche CURA per INGRASSARE, CURA del CAPELLI, CREME per la PELLE e CURA dei DENTI

GLICOFOSFINA
DESANTI
(Fosforo e Ferro fisiologici ed assimilabili)
RICOSTITUENTE SOVRANO del SANGUE e del SISTEMA NERVOSO
per adulti e per bambini
Venticinque anni di successo
«Fra i molti preparati a base di Ferro e Fosforo, la GLICOFOSFINA DESANTI merita un «cenno speciale, perchè con essa appare risolto «il problema di possedere una combinazione organica molecolare tale che — una volta introdotta nell'organismo umano — venga immediatamente assimilata, raggiungendo così, rapidamente, il duplice scopo di aumentare, da un «lato, la formazione di globuli rossi, e dall'altro lato di eccitare la funzione della cellula «nervosa.
«Appare subito indiscutibile la superiorità «di un tale medicamento, quando si ponga mente che il Ferro, nella maggior parte delle comuni preparazioni chimiche sotto cui viene «somministrato, non è direttamente assimilato, «ma deve venire trasformato dall'organismo che «lo riceve, in un composto assimilabile; dimodochè spesso avviene — per non dire sempre — «che nella trasformazione si perde in grande «parte l'efficacia del suo potere medicamentoso.
«Un altro pregio della GLICOFOSFINA DESANTI consiste non solo nel suo rapido assorbimento, ma ancora nella sua perfetta digeribilità, non producendo alcun disturbo nè gastrico, nè intestinale, a differenza di molte «altre consimili preparazioni».
Dott. Prof. P. A. FENOGLIETTO (Libero docente in Patologia speciale medica nella Regia Università di Torino) — Sul valore terapeutico della GLICOFOSFINA DESANTI, «Avvenire Sanitario» di Milano, Anno XIII, N. 23.
Una bottiglia Lire cinque nelle principali Farmacie - Stabilimenti Dott. R. RAVASINI e C.ia - ROMA (24), Via Ostilia, 15.

EPILESSIA
La famiglia Selleri desidera dichiarare in pubblico che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna ha completamente guarita la propria figlia Lucia da gravi attacchi epilettici e nevrastenia.

Azienda Giuseppe Ridomi
Via Cecilia Rittmeyer, 18 - TRIESTE
SERIO CALMIERE COMMERCIALE
VINI, OLII, LIQUORI, COLONIALI
a prezzo d'origine

Cura della Tubercolosi
NEOBIOS
Ditta Concessionaria
ROMA - Via del Tritone 201 - ROMA

Conoscete Il Romanzo Quattrini??
Pubblica 52 opere all'anno dei migliori scrittori italiani e stranieri. Ogni numero contiene un romanzo completo.
Abbonamento { Annuo L. 10.— { Semestre „ 5.50
Gli abbonati avranno diritto con L. 7.50 a scegliere 50 Romanzi sui 400 già pubblicati. — Chiedete il Catalogo all'editore
Corso Tintori 8 - FIRENZE

MOBILI
Fornisco ogni quantitativo desiderato di stanze da letto, e mobili da cucina verniciati in bianco, magnifico lavoro, solo merce di primissima qualità. Stanze da letto, da pranzo e stanze da signori sempre in deposito.
FRANCESCO REISINGER
maestro falegname in GRAZ (Stiria)
Leitnergasse 7

Regali per Natale!
MOBILI
a prezzi convenienti
ENRICO PREUER, Via S. Lazzaro 20

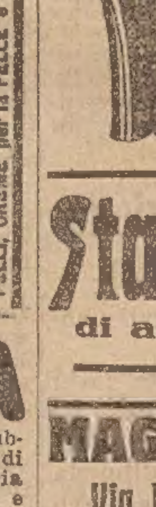
Più fatti meno parole
Questo è il doveroso e onesto compito del
PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - PIAZZA STATUTO, 10
ERNIE
Dalle molteplici domande che ci pervengono e per far sempre più conoscere apprezzare e godere i benefici prodotti dal nostro Istituto (primo d'Italia nel suo genere, il più vecchio e serio) e al quale si possa con sicurtà ricorrere; il proprietario ha creduto bene inviare e ripristinare, come avanti guerra, i soliti messaggi mensili nelle qui sotto elencate località. Pregasi di non confondere l'alta reputazione e buon nome del nostro Istituto con altre ditte, e ciò nel pieno interesse di chi soffre, per cui pregasi tagliare e conservare i sotto elencati passaggi:
Sarebbe inutile ricordare che:
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa e inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione, inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.
Il nostro direttore esimio Specialista di meccanica ortopedica-addominale sarà visibile a:
Trieste. Giov. 18, Ven. 19 Dicembre - Albergo Milano (Via Spiridione).
Udine. Merc. 17 Dicembre. - Albergo Italia.
Venezia. Sab. 20, dom. 21 Dicembre. - Hotel Central Vapore (Ponte Barattieri).

MECCANICI
Saldatura Autogena e taglio rapido dei metalli - Impianti completi fissi e trasportabili
Gazogeni - Cannelli riduttori
CONTINENTAL
I più perfetti, i più sicuri accessori materiali d'apporto in ghisa, ferro, bronzo, alluminio
Prezzi miti - Consegna pronta
GIUSEPPE FASOLI, S. Eufemia 24, VERONA

NITRATO DI SODA
greggio per concime, raffinato per industria cif. Trieste
Rivolgersi a John White, Telefono 979, Piazza della Borsa 2

CAMION
in buonissimo stato, portata circa 25 Qli. cercasi — Indirizzo al Piccolo

Il COLLEGIO CONVITTO NARDARI di TREVISO
premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, venne riaperto sotto la direzione del Sig. Antonio Barichello, che per oltre un ventennio fu vice-rettore dell'Istituto stesso



GAMBALI C. G. M.
Fabbricante
Giulio Calcagni
MILANO
VIA PROCACCINI N. 5.

Stanze da letto e da pranzo a prezzi
di assoluta convenienza
vendonsi
MAGAZZINO MOBILI
Via Machiavelli 3, Telefono 2349

Mattonelle puro Koke
Rendono come il coke. Ottime per termosifoni, stufe, caldaie a vapore. — Al quintale L. 37.— Coketto L. 40.— franco vagone partenza. — BOCCA, Via Frejus 4, Torino — Telefono 90-96.

NOCCIUOLE
pronte, vendo a grosse e piccole partite
Scrivere: ANTONINO POMPEO TUCCARI
(Prov. di Catania) Castiglione di Sicilia.

LA MODISTERIA
VIA ACQUEDOTTO N. 85, I.
tiene cappelli di velluto da L. 30 in più

VITI - PIANTE - FRUTTI
PAOLO VIGNOLI - Predosa (Piemonte) - Genova (Albaro)
Chiedere catalogo CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

Loden Dal Brun - Schio
Abbiamo ripreso fabbricazione tessuti lana panni stoffe confezioni soprabiti mantelli: pure nostra specialità Loden impermeabili igienici senza gomma; filati lana per calze; materassi lanette per materassi; tutto prezzi vantaggiosi. Chiedere campioni catalogo gratis alla Ditta LODEN DAL BRUN - SCHIO.

Specialità ingrandimenti
Fotografia Acquedotto 27, III p., Trieste - Telefono 2370

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Le risultanze testimoniali nel processo contro la Germanis

Come abbiamo riferito nell'edizione serale, ieri mattina cominciò il dibattimento contro Antonia Germanis nata Laurencich, d'anni 50, da Pisino. Il fatto è noto: Giovanni Germanis, un carbonaio che soleva alzare il gomito molto volentieri, il 17 aprile a. c. moriva al nostro ospedale, dove era stato trasportato con parecchie lesioni alla testa e la morte era dovuta a meningite. Si scoprì poscia che il Germanis tre giorni prima aveva altercato con la moglie, l'odierna accusata, e questa, arrestata, confessò d'aver colpito con un bastone il marito, ma aggiunse che lo stesso era prima stato ferito da un carbonaio, soprannominato «Maior», con un colpo di mannaia. Più tardi la Germanis ritirò la confessione, ed anche ora protesta innocente.

Contro la Germanis il P. M. aveva elevato accusa soltanto per crimine di grave lesione corporale, ma nell'ultimo dibattimento iniziato dinanzi ai giudici togati, il 27 settembre, il difensore dell'accusata sollevò eccezione d'incompetenza. La Corte Suprema dichiarò d'accordo sulle eccezioni ed ora la Germanis è comparsa dinanzi ai giurati, dove il P. M. annunzia che, per dovere d'ufficio, sosterrà l'accusa per crimine di uccisione.

Abbiamo riferito già nell'edizione serale il costituto dell'accusata dal quale risulta com'ella conducesse vita randagia, come fosse sempre ubbriaca e, come la vita dei due coniugi fosse un lungo seguito di alterchi, di violenze e di colluttazioni.

Facciamo ora seguito con le ulteriori risultanze del dibattimento.

I testimoni

Michele Dobrigna, cameriere del caffè popolare dove il Germanis usava recarsi, dice che il defunto si lagnava spesso del contegno della moglie. Vide il Germanis a letto ferito, e lo intese gemere e dire: Quela baba, quela baba! Altro il teste non sa.

Antonio Cosciancich depone che il Germanis, ferito, gli disse: Nissun altro che la baba me ga dado. Una volta te me ga difeso ti, ma questa volta no te ieri ti, ela la me ga dado. Domani spero de alzarme e andar in pulizia, per farla arestar.

Vengono intesi i medici periti giudiziari dott. Xydias e dott. Ferrari i quali riferiscono verbalmente in merito alla perizia già compilata in iscritto sulle lesioni riportate dal defunto Germanis. Dicono complessivamente: Può darsi che le ferite riportate dal Germanis sieno state prodotte da due corpi contundenti l'uno dall'altro diversi; e secondo qualche emergenza processuale risulterebbe che i colpi furono inferti con mannaia e con bastone. Ma può anche essere che si tratti di colpi dati con uno solo di questi ordigni, ed anche semplicemente che il Germanis fosse caduto ed avesse riportato le lesioni battendo con la testa su qualche spigolo di pietra. In merito a quanto il Germanis diceva, mentre si trovava a letto ferito, non si può prestare fede assoluta alle sue parole trattandosi di un alcoolista e di persona febbricitante, facile quindi ai vaneggiamenti.

Antonia Marsich riferisce come la Germanis le abbia portato in casa, il giorno dopo il fatto, un fardello di indumenti da lei già precedentemente lavati alla buona ed ancora bagnati. Indumenti che si ritiene sieno stati macchiati di sangue, e che la Germanis ne abbia levate le macchie.

Anna Babich dice di aver inteso la Germanis a dire: No sarò contenta fin che mio marì no sarà morto.

Il dibattimento viene così sospeso alle 14.

Le scenate della Germanis

Alla ripresa dell'udienza, ad ore 15, entra la teste Anna De Franceschi. Durante la deposizione di questa teste, la quale riferisce fra altro che la Germanis non si concedeva al marito se questo non la pagava con una corona; la Germanis si ostina a starsene in piedi, a braccia conserte. Non servono le ammonizioni a far sedere la donna. Si palesa però ben presto la ragione di tale ostinatezza. La Germanis dondola e avvicinandosi gradatamente, finisce collo stramazzare al suolo. E' ubbriaca. Vuol parlare, ma, come dice il popolo nostro riesce solo a pronunziare: «baba». Vien fatta sedere. Il presidente finge di non aver capito, ma ammonisce: Tenetela sotto braccio che non cada, poverina!

La teste De Franceschi dice ancora che la Germanis era sempre ubbriaca.

Pres. — Una signora dunque, che si dava volentieri agli amplessi di Bacco.

Una voce dal banco della Giuria: Come adesso!

Entra poscia il teste Giuseppe Stanich, detto «Maior», il carbonaio che secondo la Germanis avrebbe menato un colpo di mannaia al defunto, dopo di averlo derubato. Com'è noto contro lo Stanich fu desistito. Lo Stanich racconta che viveva in buona armonia con il Germanis, e dice che a nessun costo sarebbe capace di commettere l'azione che la Germanis gl'imputa. Anzi, il giorno prima del fatto il Germanis gli aveva prestato dieci corone. Si chiama per il confronto la Germanis alla quale il presidente dice: Germanis, forse adesso lei sta un po' meglio e potrà parlare. La Germanis si slancia contro la balaustra davanti alla Corte, e vi si appoggia con l'abbandono tutto proprio degli abbriachi.

— Mi stago benon! Soltanto prima gavevo mal per el dispiazer de sentir parlar mal de mi! risponde l'ubbriaca con voce rauca, e poi, al confronto con lo Stanich, a frasi tronche, dice: Mi lo go visto ciorghe a mio marì el portafoglio. Ma no lo go visto a darghe co la manera!

— Com'è che questa donna s'è ubbriacata? chiediamo ai reali carabinieri di scorta.

— L'abbiamo già trovata in questo deplorevole stato, quando siamo andati a riprenderla alle carceri alle 14,30, dopo che l'avevano lasciata alle 14; ci rispondono i carabinieri.

Il dibattimento alle 20 viene sospeso. Oggi seguiranno le arringhe e si avrà la sentenza.

TRIBUNALE PROVINCIALE

Marcia nuziale

Si trovarono a Napoli, davanti alle luci del mare e agli ineffabili incanti del golfo meraviglioso. *Lui* scendeva dal Vomero, nel languido abbandono del tramonto, gli occhi perduti nella immensità azzurra del mare e la mente fervida, balenante di sogni, di speranze e di desideri. *Lei* camminava lungo la marina, inebriata dei profumi che il vento recava dalle lontananze misteriose, il bel corpo leggiadro racchiuso nelle vesti eleganti, gli occhi di fuoco fissati nell'astro che lentamente moriva nella profondità delle acque.

Umberto Silitani, mosse, in un attimo, all'assalto, non meditò, non preparò, non organizzò l'attacco. Si affidò alla inspirazione del primo momento, quella che, d'ordinario, è la più felice e sincera.

Fermare una donna non mai vista nel mezzo di una strada, e mostrarle le ampie vie del mondo e proporle di andare insieme con lei, in un viaggio senza meta e senza destino, appare una avventura romanzesca, degna di un cavaliere della Tavola Rotonda. Non sembra «affare» per i nostri giorni di basso materialismo. Eppure Umberto Silitani ebbe l'audacia di osare ed Ersilia Jovane, accarezzata dal murmure del mare e dalla voce suasiva e appassionata dell'improvviso amatore si lasciò conquistare come una di quelle eroine, che socchiudevano le palpebre voluttuose, in atto di assentimento, alla prima nota di un liuto od al primo sospiro di un tenero paggio.

E pure Ersilia Jovane non era una educanda. Della vita conosceva le amarezze e le esperienze. Aveva avuto un primo marito e le gioie coniugali non dovevano essere state troppo intense, se, dopo pochi mesi i vincoli si erano allentati così da condurre fino ad una separazione legale davanti ai tribunali. Ma il nuovo richiamo fu così dolce, suggestivo e penetrante ch'ella non seppe opporre nessuna resistenza, e fu lieta di lasciarsi trasportare nei regni iperborei dell'illusione e del sogno.

— Che farò del mio studio fotografico? — ella disse soltanto, non per ostacolare il progetto, ma per ottenere l'aiuto del compagno nella liquidazione degli interessi che la occupavano nella fulgida città napoletana.

— Lo venderemo! — rispose egli prontissimo, e parve assegnare al fatto una minima importanza.

Ersilia Jovane liquidò lo studio, ricavandone quasi tre mila lire e la sera stessa del negozio, al fianco di Umberto Silitani, levò le ancore, drizzando la prora alla volta di Trieste.

Ma voi immaginate! Qui apparvero le prime nubi e le prime tempeste. Il sogno dilegua e la realtà batte alla porta dell'appartamentino mobiliato, in cui hanno fissato la loro dimora, le colombe dal disio chiamate, Ersilia Jovane e Umberto Silitani. *Lui*, frequenta il «café-chantant» e le canzonettiste che vi si esibiscono; *Lei* si strugge in lagrime, arsa di furore geloso e di nostalgia. Ah il bel cielo partenopeo e gli aromi di Piedigrotta e di Posillipo!

Le vie del mondo non sono così dolci e facili come si può sognare in una notte di languore fra gli effluvi del Tirreno. L'incanto si rompe con una denunzia all'autorità militare. Ersilia Jovane accusa l'amante di possedere delle armi senza averne fatta denunzia. Ed egli è condannato ad alcuni giorni di prigionia. Ma quando può rivedere le stelle, i guai si rinnovano, ed Ersilia, vilipesa e battuta, è costretta a recarsi alla Guardia Medica, per farsi curare le carezze non soverchiamente tenere di Umberto Silitani.

Così questi è comparso ieri davanti ai giudici per rispondere di lesioni personali, e il tribunale gli ha inflitto la condanna di cinque mesi di carcere duro.

Marina e Navigazione

Vendita di materiale residuato dalla guerra. E' uscito il Bollettino N. 14 della Commissione superiore centrale per l'alienazione del materiale residuato dalla guerra. Il Bollettino, che viene distribuito gratuitamente dalla Camera d icommercio, contiene l'elenco dei materiali che si rendono disponibili in partite considerevoli per la vendita, con le informazioni riguardanti le modalità e il giorno delle vendite, gli enti presso i quali vengono effettuate ed ogni altra indicazione utile per gli acquirenti.

Navigli ormeggiati agli hangars la mattina del 15 dicembre: Hangar 1 b «Zriny», scar.; molo IV, «Venezia», car.; hangar 1 a «Karlsbad», scar.; hangar 3, «Tirol», car.; molo III (Lloyd) a «Zaton»; molo III (Lloyd) B, «Silvio Pellico»; hangar 12 a «Gallipoli», scar.; hangar 12 b, «Praga», scar.; hangar 17, «Melpomene»; hangar 21, «Maria Teresa», in part.; molo I, «Anna Goich», riparaz.; hangar 24, veliero «Bettina», scar.; hangar 69, «Innsbruck'; hangar 71, «Maria Immacolata»; riva V, «Zoè Cosulich», scar.; molo V, «War Kariboo», scar.; molo V, veliero «S. Vincenzo», car.; molo VI, «Gen. Petitti», «Cracovia», «Narenta».

Movimento del porto. Arrivarono ieri il «Helouan», da Alessandria e Brindisi, 875 tonn. di merci varie e il «Tebe», da Venezia.

Partirono il «Buon Padre», per Sebenico e il «Zoè Cosulich», per Arsa.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del R. Osservatorio marittimo in Trieste
dal 14 al 15 dicembre 1919.

Data	Ora	Barometro in mm. al liv. d. mare	Termom. centigr.	Umidità dell'aria p.c.	Nubi 1—10	Vento: Direz. e Forza	Vento: Veloc. in chilom.	Pluviometro in mm.
14	15	67·2	7·2	70	3	E 3	19	—
14	21	67·5	3·8	72	0	E 3	17	—
15	9	66·9	3·8	74	0	ESE 2	14	—

Il giorno 14 temperatura massima 7·9, minima 3·0, massima velocità del vento 27 chilometri all'ora, dalle 0 ore alle 1.

Alta e bassa marea:

Oggi 15:	alta marea alle	4 h 54,	17 h 41
	bassa „ „	11 h 33,	23 h 09
Domani 16:	alta marea alle	5 h 22,	18 h 57
	bassa „ „	12 h 35,	— h —

Notiziario Mercantile

Il commercio delle uova. In relazione al proprio decreto 6 agosto 1919 il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e Consumi Alimentari notifica: Nella seconda quindicina del corrente mese ogni ditta detentrice di uova conservate potrà vendere anche tutta la rimanenza di quelle conservate in calce. (St.).

BORSE E CAMBI

Borsa di Trieste
del 15 dicembre 1919

		Danaro	Lettera
Banca Adriatica	Lire	250	255
Commerciale Triestina I emiss.	„	630	640
„ „ II „	„	260	270
„ „ III „	„	260	270
„ „ IV „	„	640	650
Tramway Triestino	„	228	232
Cosulich	„	530	540
"Dalmatia"	„	310	320
Gerolimich & C.	„	1270	1320
Istria-Trieste	„	220	225
Libera Triestina	„	1300	1330
Lloyd Triestino	„	925	935
"Lussino"	„	1400	1450
Marco U. Martinolich	„	340	350
Oceania	„	405	420
Premuda	„	530	540
D. Tripcovich	„	510	515
Ampelea	„	420	430
Cantiere Navale Triestino	„	350	365
Cemento "Dalmatia"	„	290	300
Cemento "Spalato"	„	400	410
Kerka	„	398	402
Oleifici Triestini	„	825	850
Pastificio	„	165	175
Pilatura riso	„	260	270
Raffineria olii minerali	„	2075	2125
Francia	„	121.—	122.—
Londra	„	50.75	51.50
New-York	„	13.70	13.80
Svizzera	„	252.—	254.—
Berlino	„	33.50	34.25
Bucarest	„	40.50	41.—
Praga	„	—.—	—.—
Vienna	„	7.40	7.60
Zagabria	„	—.—	—.—

MILANO, 15: Consolidato 5 0|0 89,45; Rendita italiana 3 1|2 fine 82.70; Azioni Banca d'Italia 7478; Banca Commerciale Italiana 1159; Credito Italiano 774.—; Banca Italiana di Sconto 619; Banco di Roma 116.—; Meridionali 53; Mediterranee 225.50; Costruzioni Venete 180; Rubattino 745; Lanificio Rossi 1680; Cotonificio Cantoni 680; Cotonificio Veneziano 128.50; Miniere Elba 284.—; Acciaierie Terni 1155; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 113.—; Officine Breda 270.—; Ansaldo 211; Montecatini 168.50; Metall. Ital. 142.50; Edison 659; Vizzola 1005; Marconi 265.—; Molini Alta Italia 264; Industria Zuccheri 330; Raffineria Ligure-Lombarda 351.—; Eridania 383; Distillerie Italiane 151.—; Società Italiana Concimi Chimici 150,60; Esport. Italo-Americ. 507; Beni Stabili Roma 282.—; Aut. Fiat 359; Aut. Isotta 68,—; Ilva 208.—; Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 15: su Francia 121.50; su Svizzera 245; su Londra 50.42; su New York 13.79.

ROMA, 15: su Inghilterra 50; su Svizzera 249; su New York 13.02; su Spagna 254; su Belgio 225.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste.
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste.

REGALI PREFERITI
Stole e Mantelli di pelliccia
ÖHLER
TRIESTE, Corso V. E. III, 16

È arrivato il tanto atteso Chianti Piccini
della Premiata Casa Vinicola Toscana
ANGIOLO PICCINI-POGGIBONSI
Verrà posto in vendita Lunedì 15 corr. (soltanto per rivenditori) ai seguenti prezzi:
MARCA ROSSA gradi 9.5 . . al litro 4.80
MARCA SUPERIORE „ 11.- . . „ „ 5.80
DEPOSITARI: — PACOR & Co —
Via Valdirivo N. 3 - TRIESTE - Telefono N. 14-69
Cercansi Agenti-Rappresentanti per la Venezia Giulia.

BANCA ITALIANA DI CREDITO COMMERCIALE
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 20.000.000
SEDE CENTRALE MILANO - FILIALI: TRIESTE, VIENNA
Sede di Trieste, Via San Nicolò N. 8
Accetta fin d'ora prenotazioni per le sottoscrizioni al
PRESTITO NAZIONALE 1920
al prezzo di Lire 87'50 per nom. Lire 100
corrispondendo sui versamenti in Conto-Sottoscrizione gli interessi
in ragione di 5 1/2 % all'anno

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai Medici più celebri in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
Sapore squisito Oltre 9000 certificati medici
Premiato con 30 medaglie in varie Esposizioni
Prezzo: Bottiglia da un quarto l. L. 3, da mezzo l. L. 5, da un l. L. 9. Bollo compreso
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

I SALI "TAMERICI„
sono miracolosi nella cura della
:: STITICHEZZA ::
In vendita ovunque al prezzo di L. 3.30

MINISTERO BRITANNICO DELLE MUNIZIONI DI GUERRA
"DISPOSALS BOARD„
Un rappresentante della **"Disposals Board„** visita l'Italia per la vendita dell'eccedenza di differenti merci e materiali che si trova attualmente in Inghilterra e che è pronta colà per l'imbarco.
Il materiale disponibile da vendere è: **Metalli ferrosi e non ferrosi, prodotti chimici e esplosivi, macchine per installazioni, trasporti meccanici, materiale ferroviario, installazioni e accessori per docks, materiale elettrico, telefoni, equipaggiamenti in tessuto ed in cuoio, approvvigionamenti per fabbriche, apparecchi d'aviazione, docks galleggianti, yachts, rimorchiatori da cabotaggio, drifters, baleniere a vapore, canotti a motore, battelli di salvataggio a vapore, lance a motore, ecc.**
Scrivere sollecitamente a: **M. F. G. Moore M. I. M. E., M. S. E.,** Chambre 174, Délégation britannique, **Hôtel Astoria, Paris, France.**

IL THERMOGÈNE
Guarisce
RAFFREDDORI
BRONCHITI
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINI
TORCICOLLI
in una notte
Non provoca dolore e non lascia traccia
Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle
Rifiutate le inefficaci imitazioni
La scatola L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI · MILANO ·

Non più "BLENORRAGIA„
acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 6 giorni con le *Pillole Kino* o *Iniezione Indiana Torresi*, 60 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto GRATIS anche per lettera, dirigersi alla Premiata Farmacia G. TORRESI, *via Magenta*, 29, ROMA (21).
A TRIESTE in vendita presso la Farmacia SERRAVALLO

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

FABBRICHE DI LATERIZI
Ditta importantissima, di assoluto riposo, acquista PER CONTANTI macchinario isolato ed impianti completi in buono stato costruiti dalle Case RIETER o BÜHLER.
Scrivere dettagliatamente alla Cassetta 91 A. Unione Pubblicità - MILANO.

BLENORRAGIA (SCOLO)
IN POCHI GIORNI GUARIGIONE RADICALE - SICURA SENZA DOLORE
AGON
UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI RICONOSCIUTO IL MIGLIORE DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI
Flacone L. 9,70 - Flacone grande L. 16,70
Per posta anticipate o presso le Farmacie
A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI
Innumerevoli Attestati di Guarigione
PRODOTTI FARM. "AGON„ - TORINO, Via Botero, 16
Ogni giorno un nuovo giudizio:
Ho esperimentato Agon con ottimi risultati in un caso di blenorragia cronica, ribelle a tutte le cure sinora praticate. I pronti ed efficaci risultati ottenuti sin dall'inizio mi lasciano certo del successo del preparato.
Genova, Piazza Colombo 13 b
Dott. Emanuele Gaggero
Medico Chirurgo Ostetrico

Non c'è bisogno di cercar molto. Prendete le Pillole Pink.
Nelle famiglie, arriva sempre il giorno in cui vi è un malato che prende le Pillole Pink e che guarisce facilmente.
Allora, quando c'è un altro malato, non c'è più bisogno di cercar molto: si ricomincia colle Pillole Pink. Si che avviene sovente che vi sono delle famiglie nelle quali tutti i membri di esse stanno bene e lo debbono alle Pillole Pink.
Nel caso che ci occupa oggi, la serie incomincia con due.

Mlle Lucie Bessier.
La Signorina Bessier di Vendargues (Hérault), ha scritto:
« Ho l'onore d'informarvi che le vostre Pillole Pink furono molto favorevoli alla mia salute. Il mio stato di anemia scomparve dopo una breve cura. Ma le vostre Pillole non furono buone soltanto per me nella mia casa. Mia sorella, di otto anni, sofferse del grippe, ne guarì, è vero, ma la convalescenza si svolgeva assai lentamente. Fu sottoposta alla cura delle Pillole Pink e, dopo quindici giorni, sta di nuovo benissimo con viva sorpresa di tutta la famiglia.
Le Pillole Pink, ciò si concepisce, non avrebbero fatto sì bene, se non avessero tante volte guarito. Sono sovrane contro: anemia, clorosi delle giovanette, mali di stomaco, emicranie, nevralgie. Perfetto tonico dei nervi, guariscono i disturbi e l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.
Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie a L. 3,90 la scatola, L. 20,40 le 6 scatole franco, tassa bollo compresa. Deposito generale Pillole Pink, 6 via Ariosto Milano.

S.A.P.I.D.A
Società Anonima - Sede Torino
La più importante fabbrica
Camicette, Vestaglie, Biancherie
TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE, VIA ACQUEDOTTO 61
Telefono 2539 Telefono 2539
Compravendita
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori. Ferramenta e metalli.

O RINNOVARSI O MORIRE.
Non morranno, ma si rinnoveranno in una meravigliosa fioritura di energie i vostri bambini, se darete loro la sovrana
EMULSIONE ZANARDI
di puro olio fegato di merluzzo e ipofosfiti.
Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi - Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.

Il 29 dicembre uscirà in Roma il
Giornale del Commercio
Direttore: avv. ADOLFO GULINELLI
Abbonamento annuo lire 50
Direzione e Amministrazione ROMA - Via della Mercede N. 52

ECLA!
IL MIGLIORE LUCIDO PER CALZATURE
DEPOSITO TRIESTE
Via Torre Bianca N. 12 - Telefono N. 10

Premiata Fabbrica Prodotti Chimici Industriali
GIORGIO TAGLIABUE
Via Chiozza 44 - FILIALE DI TRIESTE - Telefono 34-24
SODA CRISTALLI PURA "S. I. R.„
LISCIVA IMPALPABILE "S. I. R.„
I MIGLIORI
ESIGETELI SEMPRE ED OVUNQUE

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse per la larga partecipazione presa al loro dolore, per la tragica fine del loro indimenticabile

NICOLÒ GIURCO

porgono a tutte quelle gentili persone che ne vollero onorata la cara memoria, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglie: **Petronio, Giurco, Pasqualini** e **Romani.**

✝

Il marito **Carlo Fonda** e i figlioletti **Giorgletto** e **Mario**, in unione ai genitori, alle sorelle, al fratello e alle famiglie **Fonda, Danese** e **Zoldan**, danno costernati la tristissima notizia della morte della loro adorata

ALDA FONDA nata GASSER

avvenuta ieri mattina dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo mercoledì 17 corr. alle 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Lavatoio, direttamente al camposanto,

Trieste, 15 dicembre 1919.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

ALLA MEMORIA DI

RANIERI FEI

Nel quinto anniversario della Sua morte, Egli è presente e vivo al dolore insanabile dei Suoi, come il giorno che li percosse la triste novella.

Buon italiano, morì di tifo, lassù, lontano, sui gelidi Carpazi, il 16 dicembre 1914.

La divisa straniera era al Suo generoso cuore come uno strumento di tortura. La speranza di rivedere la Patria Gli ardeva sempre dentro, e solo quella fiamma Gli illuminava ormai la vita; e la certezza di riabbracciare la mamma e il babbo, le dolci sorelle Margherita e Zaira, il buon fratello Libero, oppressi ancora da un dolore quasi insostenibile.

Ricordandolo oggi con un'angoscia acuta come quando appresero la sua triste sorte, i Suoi cari non vivono ormai che aspettando la Sua salma per darla a questa terra ormai libera che Egli tanto amava.

La vicinanza renderà più profondo il dolore di quelli che son rimasti.

Ma la fedeltà alla loro pena sarà ormai la loro unica consolazione.

Trieste, nel dicembre 1919.

La famiglia FEI

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in varie guise onorare la memoria del nostro amato Estinto e che presero parte al nostro dolore, in particolare alla Spett.le Direzione di Borsa, porgiamo con cuore commosso i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia MERLI

AVVISI COLLETTIVI

L'Unione pubblicità italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA brava cerca posto, presso Restaurant o Hotel. Scrivere sub «Cuoca» al Piccolo. 24244 A

RAGAZZA brava offresi a dirigere casa e tutte le faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 24320 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

A cuoca provetta, capacità casalinghe, piccola distinta famiglia offre lire 80 mensili. Esigonsi serie referenze. Scrivere: Via della Pietà 43, Villa Aichholzer. 10738 B

CUOCA semplice, capace di altri lavori domestici, trova pronto collocamento ad ottime condizioni presso piccola famiglia. Presentarsi via Milano 19, I. 24262 B

DOMESTICA pratica, cercasi con attestati, preferibilmente 40-50 anni, stabile oppure a giornata. Presentarsi dalle 10 alle 15, via XXX Ottobre 15, III piano. 24276 B

DONNA sappia cucinare cercasi a giornata. Via Manzoni 4, II, sinistra. 24196 B

DOMESTICA, brava sappia un po' cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente per Milano. Presentarsi Rimini, via Trento 1. 22291 B

DOMESTICA pratica, con buoni attestati, cercasi, Piazza Ponterosso 1, III, Donati. 22287 B

DOMESTICA brava, pratica stanze, cercasi, Silvio Pellico 1, IV. 22279 B

DOMESTICA semplice, cercasi, S. Lazzaro 20, porta 14. 24206 B

DONNA di servizio, cercasi tre ore al giorno per la pulizia alla mattina. Istituto Ortopedico Dr. Rinaldi, Via Ponderes, 8. 360 B

DOMESTICA o prestaservizi cercasi, Via Rossetti 23, porta 12. 22299 B

DOMESTICA cercasi prontamente, Via Bacchi 14, III. Sandri. 22307 B

DONNA servizio anche pratica cucinare cercasi da famiglia distinta non numerosa. Ottimo trattamento, buon salario. Inutile presentasi senza serie referenze. Rivolgersi Via Pietà 43 Villa Aichholzer. 10704 B.

PERSONA tutti servizi, non giovane, coniugi soli cercano. Rossetti 12, P. IV. 22295 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Cappello 8, p. 3. 24280 B

RAGAZZA onesta cercasi. Via Piccolomini 2, III, porta 30. 24266 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CONGEDATO colto, serio, ventiseienne, studi universitari, cerca impiego decoroso presso pubbliche o private amministrazioni, pretese miti. Scrivere sub «Amministrazioni» al Piccolo. 10745 C

CONTABILE corrispondente, trentenne, conoscenza italiano, francese, tedesco, lunga pratica commerciale, cauzione, disponibile subito, cerca impiego serio, mansioni fiducia. Offerte sub «Lorenzugo» al Piccolo. 40407 C

In memoria della nostra adorata

ADELIA

Adelia or è un anno che sei morta!
Il nostro dolore è inconsolabile!

Noi siamo come istupiditi dal peso dell'affetto che portavamo alla tua persona viva.

Non sappiamo più su quale cuore piangere per non soffrire più tanto: non sappiamo, non possiamo, non abbiamo il coraggio. La nostra sofferenza è il nostro gaudio.

Tu ci chiami tanto e noi non sappiamo più ridire:

Ci vedi, dì, ci vedi? Vedi i nostri occhi gonfi ricercare nel vuoto le tue fattezze, che noi non sappiamo più bene?

Tu non ci parli, non ci fai pensare nulla, nulla. Tu sei fredda nella terra negra, come il giorno che chiudesti gli occhi cari e non ci guardasti più...

Vero che sei così, Adelia, come quel giorno? che il tuo corpo non è sfatto, ma solo bianco e immobile come quel giorno?

Sei fredda, non palpiti che nella memoria...

Tu non ci parli, ma tu sai. Tu sai il nostro sforzo così mesto per vivere questa vita. Tu sai il nostro cuore pieno se non della memoria di te — e senza speranze, nè brame.

E' tutto quello che possiamo darti, piccolo core nostro, che non vivi più!

Dormi in pace!

Famiglie DOBNER-MIONI

ELETTRICISTA pratico corrente continua, specialista telefoni accumulatori macchine 150 KW, offresi. Offerte dettagliate sub. «Elettricista» Piccolo. 10767 C

GIOVANE ventiduenne, distinto, istruito, bella presenza, cerca posto quale paggio o quale persona fiducia presso ricco signore. Offerte sub «Giovane 22» al Piccolo. 22271 C

GIOVANE distinto, espertissimo ramo elettricità, dotato buona coltura, congedandosi prossimamente servizio militare, cerca occupazione presso Stabilimento importante. Offerte indirizzo «Elettricità» al Piccolo. 10626 C

INGEGNERE buona conoscenza lavori miniere, gallerie, scavi, specializzato perforazione meccanica, esplosivi, offresi ovunque. Scrivere: ingegnere Facco, via Caserta 5, Roma 23292 C

MAGAZZINIERE capace, serio, onesto, giovane, dispone primarie referenze, offresi. Sub «Fiducia» Piccolo. 23278 C

MAESTRA viennese, diplomata, giovane, che conosce perfettamente francese (Parigi) inglese (4 anni Inghilterra) tedesco, pianoforte, con splendidi attestati, cerca posto in distinta famiglia o scuola, anche come corrispondente. Offerte «Intelligente» Piccolo. 40449 C

MECCANICO perito, riparatore macchine cucire e grammofoni, con garanzia, offresi. Madonnina 1, negozio strumenti musicali. 24284 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli prontamente, 5-10 lire. Coroneo 9, IV, destra. 24264 C

PENSIONATO offresi per qualsiasi occupazione purchè onesta; miti pretese. Offerte sub «Pensionato scrupoloso» al Piccolo. 24192 C

SIGNORINA, assolto commerciale, bella calligrafia, conosce dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 24260 C

SIGNORINA dattilografa, con cognizione lavori ufficio, offresi. Scrivere «Fiducia» al Piccolo. 24194 C

SARTO abile lavorante, occuperebbesi a giornata presso sartoria. Offerte sub «Capaciter» al Piccolo. 22283 C

SIGNORINA, assolte cittadine, dattilografa, offresi quale praticante anche senza paga. Indirizzo al Piccolo. 24302 C

SARTA capacissima di modelli in «Tailleur», Mantelli e Princesez, prezzi convenienti. Informazioni V. Pietà N. 5, Portinaia. 22015 C.

SARTA capacissima, offresi confezionare prontamente vestiti inglesi finissimi, qualsiasi mantello moderno. Rossetti 41, II, p. 10. 22201 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, offresi alcune ore pomeriggio. Offerte «Telefonista» Piccolo. 22223 C

VENTICINQUENNE serio, volenteroso, buone intenzioni, energico lavoratore, istruzione discreta, offresi per qualsiasi lavoro presso Ditta o Spedizioniere. Pretese miti. Offerte al Piccolo «Venticinquenne». 22313 C

VENTISETTENNE, serio, attivo, lunga pratica commerciale, referenze, certificati, cauzione, offresi viaggiatore o rappresentante a seria Ditta. Biglietto Cento A. G. 09012, posta restante Torino. 10782 C

VENTITREENNE, presenza, pratico, parola convincente, viaggerebbe per ditta lanciare articoli profumerie e simili; cartoline, piccole utilità. Offerte «Italiano» Piccolo. 24202 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

APPRENDISTA cercasi, negozio mercerie Via Malcanton 7, Carlo Walcher. 24260 D

BARBIERE (ragazzo) cercasi prontamente, Salone da barbiere, Romano Bais, Settefontane, 24. 222885 D

DRAMMATICA, varietà. Signorine principianti, cerca Nocelli, Capuano 12. Ottime condizioni. 24258 D

FATTURISTA provetta ricercasi prontamente. Presentarsi Via Bellini 11, primo. 27332 D

GIOVANOTTO o signorina, svelto dattilografo, perfetta conoscenza lingua tedesca, bella calligrafia, con buon stipendio, cercasi. Offerte «Ditta Commerciale» Piccolo. 24270 D

IMPIEGATO pratico orari, tariffe ferrovia, preferibilmente ex ferroviario, ricerca agenzia viaggi. Offerte sub «Ferroviere» al Piccolo. 23550 D

RAGAZZO praticante cercasi per ufficio commerciale. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. 24228 D

SIGNORINA bellissima presenza, alta, modi veramente distinti, cerca prontamente primaria Casa articoli profumeria e lusso, negozio centro città, per adibirla venditrice e cassiera. Solo signorine aventi tali requisiti rivolgano subito domande dettagliate a casella 142, Ufficio postale, piazza Borsa, Trieste. 40453 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Perfetta» al Piccolo. 22263 D

STENODATTILOGRAFA brava cercasi da importante stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 10050 D

VEDOVA o signorina seria cercasi, per dirigere mensa impiegati. Indirizzare «Buonissime Condizioni» Piccolo. 40456 D

Camere ammobigliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

APPARTAMENTINO lusso 4 - 5 stanze con eccellente confort, vuoto o ammobiliato cerco subito. Scrivere «Pagano» Piccolo. 10762 E

BUON compenso cedendomi in Trieste appartamentino di 3 stanze e salotto. Offerte «Straniero» al Piccolo. 10755 E

CERCASI locale per bureaux, una, possibilmente due stanze, con uso telefono; eventualmente subaffittanza per seria firma di Importazione Esportazione. Offerte «Orient» Piccolo. 25828 E

CERCO stanza, pagando a rate di tre mssi, in posizione non fuori centro: Serie garanzie. Scrivere sub «Garanzia» Piccolo. 10763 E

CAMERA elegantemente ammobigliata, ingresso libero, gas o luce elettrica, possibilmente centro, cerca distinto signore. Offerte sub «Gigio», «Piccolo». 23398 E

CAMERA letto, centro, cercasi presso distinta famiglia, per uomo solo. Offerte «Batteria» Piccolo. 24186 E

CAMERINO cerca calzolaio (chiaro, adatto per lavoro). Offerte «Camerino» Piccolo. 21218 E

FAMIGLIA cerca stanza ammobigliata matrimoniale, camerino con comodo cucina non distante centro. Offerte Sala Federico Piccolo. 10594 E

QUARTIERE di almeno quattro stanze, bene mobiliato con ogni confort moderno eventualmente vitto centro primo secondo piano cerca distinta famiglia. Offerte sub Locus al Piccolo. 10594 E

ROVIGNO. Cercasi prontamente a Rovigno stanza ammobiliata, con stufa. Offerte sotto «Stanza Rovigno» al Piccolo. 24210 E

SIGNORE distinto, solo, migliori referenze, cerca stabile appartamento ammobiliato, oppure camera, salotto, primo, secondo piano, del tutto libero. Scrivere sub «Signore» al Piccolo. 10724 E

STANZA ammobiliata, con stufa, luce elettrica, servizio inappuntabile, cerca signore solo. Scrievere: Piazza Garibaldi 11, II, sinistra. 24236 E

STANZA, ingresso libero possibilmente luce elettrica, cerco prontamente. Offerte sub «1920» Piccolo. 24296 E

STUDIO centrale, anche piccolo, disposto rilievo mobiglio e buona uscita, cercasi. Offerte «Studio» al Piccolo. 24224 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA due letti affittasi per due mesi a signore distinto; centro, I piano. Indirizzo Piccolo. 21201 F

CAMERA soleggiata, vasta, semplicemente arredata, affittasi prontamente. Boschetto 2, IV. 24184 F

CAMERA, vitto, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 24292 F

STANZA bella, vuota, con vitto, affittasi prontamente. Fragiacomo, via Amerigo Vespucci N. 27. 24254 F

STANZA ammobiliata affittasi: preferenza ufficiale. Antonio Canova 21, III, porta 17. 24232 F

STANZE vuote, nei pressi via Rossetti, affittansi prontamente. Scrivere «O. P.» Piccolo. 24252 F

STANZA ammobiliata, pulita, ben arieggiata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 24058 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

ACQUISTEREBBESI Grande Larousse oppure Meyers Lexikon, purchè edizioni recenti. Scrivere indicando prezzo «Enciclopedia» al Piccolo. 10705 G

FRANCAISE parlant serbe donne leçon grammaire, litterature, conversation. Scrivere: la Verdière, via Lorenzo Ghiberti 6. 22610 G

INSEGNANTE contabilità, da signorina cercasi. Offerte con prezzo sub: «Contabilità», Piccolo. 24344 G

ITALIANO, tedesco, francese, grammatica, corrispondenza, contabilità, tenitura libri, rilasciansi certificati. Prof. Löffler, Gatteri 10, terzo. 24212 G

LIBRI d'arte, Gallerie, Louvre, Uffizi, Londra, tedesche, ecc., comprerebbonsi se a prezzo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzi sub «Libri» Piccolo. 10706 G

MAESRA pianoforte, diplomata scuola moderna, impartisce lezioni. Via Leo, 9. porta 12. 20215 G

MONSIEUR Vaudolon, professeur diplômé «Université de Caen» dà lezioni di francese. Scrivere 11, Via Rossetti, pianoterra. 22261 G

PRIMARIA autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via S. Francesco, 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

R. ISTITUTO Professionale Cobianchi Intra (Lago Maggiore) per direttori e capitecnici industriali. Due sezioni: elettromeccanica e chimica. Tre anni di studi. Laboratori di chimica, elettrotecnica. Officina meccanica. Per ammissione occorre licenza scuola tecnica o dare esami integrativi. Pensionato; Programmi presso la Direzione. 10783 G

SALA Roma, via Carducci 12: Questa sera lezione privata di danza per signori e signorine, dalle ore 19 alle 21. Giulio Modugno e Morterra, maestri di ballo. 23974 G

STUDENTE VI Ginnasio darebbe ripetizioni tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 24268 G

STENODATTILOGRAFIA metodo celerissimo, venti macchine disponibili, 6 lezioni 5 Lire; Coroneo 17, primo. 22251 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

CATENA oro con perline, smarrita. onesto rinvenitore riceverà competente mancia portandola indirizzo Piccolo, trattandosi caro ricordo. 24298 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

LOCALE vasto, con magazzino, arredamento completo, adatto commestibili, drogheria, vendesi. Indirizzo: Piccolo. 23840 I

MAGAZZINO disponibile per commerciare in società. Offerte «Sicuro» al Piccolo. 24198 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ALLOGGIO grande, due ingressi, comodità moderne, possibilmente su corso centrale o piazza, cercasi. Scrivere «Salvator» Piccolo 10711 L

ALLOGGIO posizione centrale, cinque ambienti, cerco entro mese Dicembre. Scrivere sub. «Dicembre» Piccolo. 10790 L

APPARTAMENTO cinque sei stanze possibilmente luce elettrica, bagno, cercasi prontamente, pagherebbesi eventualmente congruo indennizzo buonuscita. «24326» Piccolo. 24326 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, tutto comfort moderno, centrale, cercasi. Offerte «Appartamento» al Piccolo. 24222 L

APPARTAMENTINO ammobiliato cercano coniugi soli. Offerte sub «Violetta» al Piccolo. 24180 L

APPARTAMENTO vuoto 4-5 stanze, cucina, camerino, luce, acqua: cercasi entro dicembre. Scrivere «Larosa», al «Piccolo». 23342 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 oppure 4 stanze e cucina, cerco in affitto per primo gennaio. Inviare offerte dettagliate sub «Gennaio» Piccolo 10723 L

CASA con 15 locali fabbricata nel 1910 con tutti conforts moderni situata a Spittal presso Villacco (Carinzia) vicino alla stazione ferroviaria, causa rimpatrio, cambierebbesi con altra casa, possibilmente a Gorizia o Trieste. Rivolgersi presso Giacomo Silverio a Ferrara. Via Garibaldi 90. 10281 L.

QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, confort moderno, cercasi prontamente da coniugi soli. Meridionale o centro. Offerte sub. «Compenso» al Piccolo. 40458 L

QUARTIERE piccolo cerca operaio. Offerte «Piccolo quartiere» al Piccolo. 24216 L

QUARTIERE uso ufficio, abitazione, 6-9 ambienti, cerca seria ditta, compensando buonuscita. Offerte sub «Società», al «Piccolo». 22926 L

QUARTIERE 4 - 5 camere, cucina, confort moderno, cercasi pel mese di gennaio, possibilmente adiacenze Piazza S. Giovanni. Offerte sub «Lauro» Piccolo. 10760 L

STANZE due o tre, vuote, e cucina, cercasi in città anche alla periferia, per famiglia con bambini. Indirizzare offerte sub «Periferia» al Piccolo. 10730 L

VILLA con giardino 19 - 20 ambienti ogni confort moderno cercasi prontamente da famiglia distinta. Scrivere dettagliatamente S. 10573 T. Unione Pubblicità Italiana Venezia. 10573 L

Vendite d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ARMADIO artistico con specchio, trumeau e vetrina bianca per barbiere o latteria, vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 9, primo. 21316 M

ANELLO brillante, vendesi. Acquedotto 40, secondo. 24274 M

A. Coperte lana lire 27, vende negozio vestiti fatti «Città di Trieste», Giosuè Carducci 36. 24226 M

BICCHIERI champagno vendonsi. Via Giulia N. 3, portinaia. 22275 M

BLUSA crêpe de Chine, blu, nuovissima occasione, maglie grigie, blusette usate, vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 24350 M

CUCINA ed altri mobili, vendonsi. Tiziano 9, primo, sinistra. 24318 M

CAPPOTTO e soprabito, ragazzo dai 15 ai 16 anni, vendesi. Ginnastica 58, III piano. 22281 M

CINEMATOGRAFI, lavori sceneggiati, modernissimi, vendonsi. Periodico «Rinascimento», Piazza Giannone, Benevento. 10776 M

CUCINA usata, in buonissimo stato, vendesi. Via Antonio Pacinotti 4. 24334 M

CAPPOTTO uomo, panno finissimo, corporatura robusta, vendesi. Via Chiozza 20, III. 22305 M

CORSIA nuova, stupenda, circa diciasette metri, vendesi. occasione, subito anche a metro a diciannove; intera trecentodieci. Miramar 23 porta 4. 40463 M

COPERTE lana (una e due piazze); maniche inglesi; tele per lenzuola, vendo a prezzi convenienti. Bassanesi, via Circo 8, Milano. 10801 M

CAPPOTTO signora, panno nero, nuovissimo, altri usati, per signorina, vendonsi. Boccaccio N. 6, porta 9. 24348 M

COLLARO e manicotto di pelo bianco, vendesi, occasione. Visitare dalle 13 alle 15, via Tigor 8, I, porta 5, Svara. 40461 M

CAPPOTTO giovanotto, moderno; altro statura forte; uno per ragazzo; cappotto signorina; collaro, manicotto, moderni, lire 130, vendonsi. Torrebianca 21, III, destra. 24362 M

CAMERA matrimoniale, nuova, chiara, con toilette, cucina laccata, vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 24304 M

CALZE lana bianche, lunghe, scialle detto, tovaglia, tovagliolini dessert ricamati, berretto chauffeur, vendonsi. Acquedotto 40, II. 24272 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, cucina, vendonsi causa partenza. Via Alfieri 17, p. 9. 24214 M

COSTUME per signora alta, in panno bleu, nuovo, vendesi causa lutto. Acquedotto 88, porta 3. 22277 M

CAPPOTTI pellicciati da signora, copri tavola da salotto antico, compassi precisione, articoli diversi, album, lampada da tavolo luce elettrica, manicure, valigie, vendonsi subito a prezzi d'occasione. Via Ireneo della Croce N. 8, III. 24038 M

DIVANO, quattro poltrone e mobili singoli, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 24220 M

ETAGERE, riposè pelle, stanza pranzo, altri mobili, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Salita Promontorio 23, II. 22273 M

FOCOLAIO economico adatto per piccola trattoria o grande famiglia; un macinino per caffetteria, tutto quasi nuovo, vendonsi. Donato Bramante 10, officina. 22273 M

GIUOCATTOLI quasi nuovi, cucina per bambola, fortezza, auto. ecc. da vendere, occasione Natale. Via Alice 6, dalle 13 in poi. 24016 M

MANTELLO marrone, nuovo, vestito usato signora, vendonsi; dalle 11-14. Via Boschetto 10, porta 10. 24234 M

MACCHINA fotografica Dente, obbiettivo fino, pellicole lastre 9 per 12, 6 «chassis», astuccio cuoio e cavalletto metallico; binoccolo da teatro, nuovo, vendonsi. Ferriera 5, porta 29. 24282 M

MACCHINA fotografica 8 per 14, Kodak-Zeiss, vendo occasione. Tiziano Vecellio 11, porta 14. 22267 M

MATERASSI lanetta, nuovi, vendonsi, L. 90. Acquedotto 51, I, destra. 24322 M

MOTORE Diesel-Tosi, 600-700 cavalli, direttamente accoppiato alternatore 8000-5200 volts, 50 periodi, vendo prontamente. Scrivere Casella R 25279, Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 10777 M

MACCHINA per lavare, per famiglia; letti ferro; suste e materassi, tutto nuovo; ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 22297 M

MANTELLO di lana, da signora, bianco, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24328 M

MANICURE, splendido regalo, L. 15; scatola compassi tecniche superiori, L. 20; termometro febbre, 3. Boccaccio 6, porta 9. 24354 M

MANTELLO pelo, per signora; mobili, da vendere. Via S. Nicolò 4, porta 7. 40454 M

MATERASSI di lana, bellissima, vendonsi, buon prezzo. Via S. Marco 12, pianoterra. 24358 M

OROLOGIO oro, con catenella «schatlen», signora, vendesi, 110; altro argento tula, con braccialetto, 45. Parini 12, I, porta 11. 24338 M

PELLICCIA donna, nuovissima, lusso, pelo Sealskin, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24306 M

PIANOFORTE coda corta, corde incrociate, buonissimo stato, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 24256 M

PORCELLANE per dipingere, dieci pezzi, lire 40. Zonta 9, I, destra. 22289 M

PELLICCIE tre, bellissime; mantelli signora; due stole con manicotto, tutto nuovo; altre otto pelliccie uomo, per automobile, vendonsi, prezzo irrisorio. Parini 12, I, porta 11. 24336 M

PELLICCIA mantello, nuova, signora, sbaglio misura, vendesi. Via Conti 26, III, destra. 24346 M

POUTRELLES ferro piatto, quadro, tondo, ecc.; lamiera stirata; pale da carbone, filo ferro ricotto, fucine con ventilatore a mano, morse, incudini nuovi e usati, disponiamo. Scrivere Casella postale N. 51, Brescia. 10802 M

PELLICCIA uomo, bellissima, quasi nuova, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 5, IV, porta 30. 22311 M

PELLICCERIE, profumi ed altri oggetti per regali vendonsi a prezzi d'occasione; visitare dalle 2-6. Indirizzo Piccolo. 24072 M

QUARTIERE camera cucina, completo, materassi lana e macchina Singer, vendonsi prontamente causa partenza, lire 2100. Indirizzo al Piccolo. 24342 M

SALON, gilet nero finissimi adoperati una sol volta, vendonsi prezzo occasione. Via S. Vito 21 dalle 10 13. 10701 M

SOFA', poltrona, quattro sedie, mogano e velluto, vendonsi prezzo occasione. Via S. Vito 21 ore 13 - 15. 10702 M

SOLITARI due, ed altri brillanti, nove carati, vendonsi entro oggi. Indirizzo al Piccolo. 40455 M

SCARPE camoscio, nuovissime, N. 38, vendonsi. Piazza Goldoni 11, porta 20. 24308 M

STUFA petrolio, vendesi, lire 50. Boccaccio N. 6, porta 9. 24352 M

SALOTTO elegantissimo, vendesi. Piazza Cavana, entrata via Pesce 4, I. 22315 M

SCRIVANIA grande, lire 200; lettino bambini, tutto ottimo stato, vendonsi. Pietà 29, porta 18. 24324 M

SALON nero, finissimo, quasi nuovo, gilet seta bianca, vendonsi buon prezzo. Carducci 32, porta 12. 24248 M

STANZA matrimoniale, vendesi presso Exner, Corso Cavour 17, dalle 3-5. 24294 M

STORES, collaro pelo nero, vendesi buon prezzo. Toro 1, porta 8. 24246 M

TAPPETO tavola, splendido, orientale, ricamato oro, vendesi. Via Rossetti 35, I. 24238 M

TAVOLA pranzo, allungabile, buonissimo stato, vendesi. Via Ginnastica 45, II. 24240 M

TAPPETO grande, persiano, vendesi. Via Miramar 53, II p., sinistra. 22265 M

TAPPETI persiani, diverse grandezze, vendonsi; visitare dalle 9-11. Indirizzo Piccolo. 24310 M

VESTITI, occasione, vendonsi. Zonta 5, terzo. 23514 M

VIOLINO buonissimo vendesi. Rivolgersi via Antonio Caccia 13, II, porta 9. 23794 M

VALIGIA pelle, nuova, modico prezzo; «portenfant ricchissimo, macchine elettriche per bambini, vendonsi. Via Gatteri N. 45, p. 3. 24230 M

VESTITO nero lana, gonna e giacca, nuovissimo, per donna, vendo per metà prezzo. Via S. Michele 11, mezzanino. 24188 M

VESTITO seta bleu, statura media, volpe Alaska con manicotto, tutto nuovo, stivali bambino N. 27-28, cappelli neri duri, biancheria invernale uomo, vendonsi. Giulia 67, secondo. 24182 M

VESTITI signora, eleganti, vendonsi causa partenza. Via Piccolomini N. 2, II p., porta N. 28 (visitare mercoledì ore 12-15). 2293 M

ZEISS, binocolo prismatico, 6+, con busta cuoio, quasi nuovo, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 23, II, destra. 22301 M

Acquisti d'occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

A prezzi d'occasione acquisterei stock 1000 paletot per signora, di vero Astrakan persiano, con colletto Renard. Offerte sub «Olimpo» Piccolo. 10789 N

APPARECCHIO fotografico Goerz, cercasi d'occasione. Offerte «Fotografia» al Piccolo. 10751 N

CASSAFORTE media grandezza, cercasi. Scrivere dando descrizione prezzo sub «Economo» Piccolo. 10792 N

CASSE vuote cercansi. Indirizzo: Magazzino, via Bachi 14. 22257 N

CAMERA pranzo con cristalli, salottino, cercansi. Offerte con prezzo «Jolanda» Piccolo. 24314 N

CALDAIE Babcock, usate, di circa 40 mq. di superficie riscaldata, cercasi. Rivolgere offerte a Giusti Vittorio, Legnago (Verona). 10799 N

D'OCCASIONE acquisterei servizio completo caffè per 12 persone. Indirizzare offerte: Sapino presso il Piccolo. 10756 N

FIASCHI vuoti, grandi e piccoli, bene impagliati, con orlo, acquistansi. Via Udine 19. 22303 N

LETTINO ottone, movimento cullare, comprerei, occasione. Scrivere sub «Acquirente» Piccolo. 10791 N

MANTELLINA con manicotto opossum, comprerei purchè prezzo mite. Offerte «Gladiatore» Piccolo. 10788 N

MANTELLO ermellino, faina, stola Skunks, manicotto; cappotto signora, castorino, comprerebbesi, purchè prezzi modesti. Scrivere: «Fauno» Piccolo. 10766 N

MANTELLO da ufficiale, panno castorino grigio o bleu, buono stato, compero. Via Ginnastica 31, p. II, porta 5. 24242 N

MACCHINA fotografica Tessar, Zeiss, Goerz, Voigtländer, acquisto, prezzo occasione. Scrivere «Rosario» Piccolo. 10765 N

MOBILI d'entrata in ottimo stato troverebbero compratore a prezzo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo: Salles al Piccolo. 10757 N

PIANINO, celebre fabbrica Gerard-Parigi, acquistasi, pagando fino 4000 lire. Offerte «Gérard» Piccolo. 24312 N.

STUFA americana, grande, comprasi, prezzi modici. Scrivere «American» al Piccolo. 10787 N

TAPPETI persiani, comperansi. Negozio piume Behar, Corso Vitt. Emanuele III, N. 1. 40459 N

VASI vetro, vuoti, lavati, acquistansi sempre. Via Cecilia de Rittmeyer 12, I, destra. 24356 N

ZECCHINI, ducati, altre monete della Repubblica Veneta, compero. Offerte a: Deoli, casella postale 529, Venezia. 40338 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; eseguisco lavori nuovi e riparazioni oreficeria, orologeria, prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore 2. 13394 O

ALMANACCO Trani 1920, illustrato, interessantissimo, vendesi librerie, cartolerie lire 2.50. 22023 O

ALT. Stock vendo carta, sigarette libretti, speciale esportazione, molle busti, tubi raggi X riparare, linoleum, copertoni gomma, ruote camion, cuscinetti sfere, candele auto, motori Italia a valvole 25-35, magneti Bosch, raggi biciclette, magneti Diesel, impermeabili gomma, bottoni, celluloide, filo ferro, ferro vecchio, ghisa, acciaio barre masselli, bande stagnate, rame pani, coltelli pasti, macchine agricole, bobiboir incannatoi parti macchine filatura tessitura, tacchetti buffalo, catene ancora. Visitare Dapueto, piazza Damerini, I-6, Genova. 10780 O

ANTICHITA' quadri; qualunque oggetto antico, compransi, massimo valore. Galleria Ciardiello Port'Alba 36, primo piano, Napoli. 10778 O

ANCORA poche stanze da letto, lussuosissime, da pranzo semplici, di lusso, vendonsi. Prezzi vera convenienza. Deposito: Piazza Studi 6 (Lipsia). 22309 O

AUER la migliore retina, lire 120. Zigliotto e Comp., via Pietà 1. 24208 O

BRILLANTI, oro, argento, monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16, (dalle 14 alle 16). 23022 O

BOLLITORI smaltati e neri, a gas, arrivati. R. Levi, via S. Nicolò 12. 40214 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, compriamo, scrivere Coen, via Ombrelle 1, telefono 1154. 20103 O

CAMIONS qualunque portata, sempre pronti e visibili al Garage Savoia. Salita Montanelli, telefono 715. 21867 O

CARTOLINE Natale Capodanno, grandissimo assortimento, prezzi mitissimi. Canarutto, Via Giulia 7. 40411 O

CALDAIE vapore Cornovaglia, nuove, 2 da 80 mq., 50 atm., con motrice 150 HP; cassone pompa dinamo, accumulatori, tubazione, vende Romolo Cagnoni, Ancona. 10800 O

CRISTALLI usati, minimo 30 centimetri, comperansi massimo prezzo. Gustavo Pebe, posta Napoli. 1779 O

DEPOSITO legna da ardere, carbone ecc. Primissima qualità. Prezzi miti. Rodolfo Ceh, via Ginnastica N. 30. 24286 O

DROGHIERI, profumieri, farmacisti, acquistate specifico Miranda meraviglioso. Deterge le macchie ruggine, inchiostro. L. 17 assegno scat. 60 buste, franco presso rappresentante ogni provincia e A. Serafin, S. P. Orto 29. 10794 O

DINAMO due, corrente continua, ottimo stato, 210 volts, 125 Amperes, vendonsi. Dirigersi: Stabilimento Appiani, Treviso. 40446 O

DE Bortoli Giuseppe, via Acquedotto 27 Trattoria «Al nuovo vetturino». Ritrovo artistico. 20123 O

FRUTTA e delicatezze. Alberti L., piazza della Borsa 11, ogni primizia, delicatezze e generi di lusso. Telefono 1084. 20077 O

FRUTTA e delicatezze, Caterina Kozùh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

GIOCATTOLI, dentifricio, colorante stoffe indistruttibile. Primaria Fabbrica Botti, San Giovanni Manzano. 10296 O

GOMME piene, pneumatici americani auto Copertoni, camere d'aria, 28×3. Enorme quantitativo disponibile subito alla «Motor **Roma, Piazza Venezia, Palazzo Assicurazioni** Prezzi straordinari. 10299 O

HERMETIC, mastice speciale brevettato guarnizione insuperabile ed indispensabile per ogni genere di motori e per tutte le applicazioni industriali. Belfiore 30, Torino. 10773 O

KALODONT, il migliore dentifricio. Vendita esclusiva per la Venezia Giulia presso Adolf **Schlesinger,** fondaco chincaglie, via Sebastiano 4. 301 O

LIQUORE sette streghe, specialità; Vermouth Italia, Marsala, Cognac, Rhum, Crema Marsala, Grappa, Maraschino in bottiglie ed a litro a prezzi di assoluta concorrenza, trovansi sempre pronti presso la ditta **A. S.** Penso, via Massimo d'Azeglio 1. 196 O

MESTRUAZIONE immediata colla Mestrulina Rachelle. Vendibile: Napoli, Farmacia Migliaccio, Vico Nunzio Toledo 4. Per schiarimenti Ostetrica Rachelle Scipioni, Napoli 18 10769 O

MOTORI 0.5, 1, 1.5 cavalli, 250-500 volt 50 periodi, cercansi per pronta consegna Scrivere: Casella 23 G., Unione Pubblicità Savona. 10775 O

MOBILI; lana, crine ed altri generi, acquistansi, pagando massimi prezzi. Molinari, Beccherie 24. 4025 O

OFFICINA meccanica con garage. Gomme lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C. S. Francesco 31. 20011 O

PIETRINE per accendisigari, 6 m.m., franchi il cento. Bazar Gaghet, Carcassonne (Francia). 10772 O

PORTIERE, fodere con cornicioni, batte levabili (lantini), lastre ornamentali, gran quantitativo, vendesi. Piazza S. Giovanni dalle 11 alle 12. 22269 O

PRESERVATIVI uomo, donna. Prezzi concorrenza. Catalogo gratis. Cesaro, via Roma N. 406, Napoli. 10768 O

REGALI di oggetti artistici d'alpacca argentata, prezzo molto vantaggioso. Ore 1-3, Zonta 9, I, destra, Szabo. 2425 O

STRUTTO, lardo americano; sardine sott' olio, partite disponibili. Barontini, Casella Genova. 10784

SAPONE uso famiglia, vendesi, forte ribas Chiedere listino Saponificio Busalla. 1077

STIVALI e scarpette lusso da signora, paia, vendonsi, offerte: «Riccardo 100» Piccolo. 24178

SARTA confeziona prontamente vestiti gantissimi per signora. Acquedotto 11, destra. 20118

TORNI, buone condizioni, distanza pu m. 2.50-3, altezza cm. 30-40, cerca For venete, Vicenza. 10795

«TENAX», suola tacco resistentissima, permeabile, economica, praticissima. Bo S. Giovanni Manzano. 10297

TRATTORIA «Città di Londra». Ref da pasto e da tagli rossi e bianchi, mosc cucina alla casalinga. Via Commerciale 3 20181

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AGENTI provvigione, vendita articoli t ci ogni genere, cercansi ogni comune. M ca, Muratte 25, Roma. 10298

CEMENTO laterizi calce, rappresentan deposito cerca esperto commerciante di articoli per Gorizia. Dispone cauzione. O te sub «Intraprendenza» al Piccolo. 2222

RAPPRESENTANTI attivi cerchiamo pe vendita delle nostre cassette da chir batterie ed ampolle di lampadine elett da tasca. Forte sconto, buoni utili assicu Dirigere offerte con referenze e franco per la risposta agli «Ateliers Mecanique Bellevaux» Bureau I rue Caroline, a sanna (Svizzera). 1078

Sport: Automobili, biciclette e va
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

AUTOMOBILI primaria marca, grand fabbrica estera cerca concessionario rale Italia e Colonie impegno 600 ve garantito con deposito bancario 300 Scrivere Sindaco Iniziative Bancarie (Si via Statuto 21 Milano. 1080

AUTOMOBILI Fiat 3 A. landaulet 27 Storero torpedo 19.800 camion I. F. tip Itala tipo 5 motociclette a prezzi d'occ ne Triumph, James, Songer Douglas, ber, Frera, Bianchi ecc. Piottino e via Raffaello Sanzio 4 Milano. 1080

BICICLETTE due, una nuova, mezza c Styria; altra, poco usata, vendonsi, p d'occasione. Parini 12, I, porta 11. 24

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e indust
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

MAGAZZINO vini bellissimo, grande avviato, centro città, ricco inventario, 350 ett. finissimo bottame, scrittoio, fono ecc. vendesi. Prezzo trattabile mila. Ottimo affare per forte ditta nel Indirizzo: Piccolo. 2391

NEGOZIO posizione centrica, vendesi tamente. Indirizzo Giornale. 2433

SOCIO con o senza capitali, capace di sezione merci di ditta primaria, ric Offerte sub «W. 100» al Piccolo. 2355

Acquisti e vendite di case e terr
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

A MERANO vendesi grande e picc. mobili di lusso pitture antichità. Riedl bruck, Alto Adige. 108

CASA a Gorizia con 3 quartieri, or giardino, in ottimo stato, bellissima p ne, prezzo favorevole, vendesi prontar Offerte: «Gorizia» Piccolo. 242

CASE private, ville, economie dome nella repubblica Austria vende a prez venienti. Cancelleria concessionaria. Dampfhofer, Graz, Radetzkystrasse 3

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ASSUME dappertutto informazioni p matrimoniali investigazioni, rintracci miato autorizzato Istituto Nazionale ne» primo fondato Italia. Carlalber Milano (Programma gratis). 107

A. Germania. Recandomi il 20 corren le principali città, disposto assumere chi commerciali. Primarie garanzie. vere «Liuto» Piccolo. 107

GUIDO. Finalmente scrivi anche c spesso. E' necessario. Sii tranquilla, cambierà, teneramente tuo. 107

CLAUDIO. Col pensiero, col cuore c mente a lei. Dispiacentissima, per o impossibile. Bianca. 24

GIOVANE ufficiale, conoscerebbe dist gnorina scopo matrimonio. Scrivere «O fermo posta centrale. 21

ITALIANO ottima posizione desider scere signorina o vedova scopo matr Prioca 65 Hulton St. Moss. Side M ster England. 10

SONNAMBULA via Zecca dieci Torin sulta sopra qualsiasi cosa importan vita, per corrispondenza ed in perso za apparati elettrici, con finestre senza scenario macabro impressiona binetto scientifico nuovo, che in qua si non ha sbagliato un consulto mer do tutti increduli, non discutete, p vi persuaderete. 10

VIENNA Graz. Viaggiatore, primis ferenze, parte oggi: assumendosi i **Rivolgersi: Mazzini 9 IV, sinistra** 24